

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4114 del 26/07/2024
Oggetto	Art. 12 D. Lgs. 387/03 smi - Ditta SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L. per lo stabilimento sito in Comune in SISSA TRECASALI (PR), PIAZZALE ZUCCHERIFICIO N.1, LOC. SAN QUIRICO - Autorizzazione unica alla conversione dell'impianto per la produzione di biometano
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4294 del 26/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisei LUGLIO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

la Legge Regionale del 23 dicembre 2004 n. 26 *“Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”* ed in particolare:

- l'art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l'esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione;
- l'art.16, comma 2, lett. b) che afferma che l'autorizzazione unica di cui alla lettera a) sostituisce autorizzazioni, concessioni e atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente;

la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016 e s.m.i.;

il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”* e s.m.i., ed in particolare l'art.12 *“Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative”*;

il D.M. Sviluppo Economico 10-09-2010 *“Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati a fonti rinnovabili”*;

la Delibera di Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna N. 51 del 26 Luglio 2011 *“Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica”*;

la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna N. 1495 del 24 ottobre 2011 *“Criteri tecnici per la mitigazione degli impatti ambientali nella progettazione e gestione degli impianti a biogas”*;

il D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e s.m.i. *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”*, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE. (11G0067)”, ed in particolare l'art.8-bis *“Regimi di autorizzazione per la produzione di biometano”*;

la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2016-55 del 15/04/2016 "*Definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpae Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili*";

la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2019-5555 del 14.05.2019 "*Servizio Pianificazione e controllo Direzionale. Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE*", approvato con Delibera di Giunta Regionale Num. 926 del 05.06.2019;

**VISTO:**

l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;

la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29/10/2019 e successivamente rinnovato con DDG 129/2022 del 18/10/2022 e DD 389/2024 del 24/05/2024;;

**PREMESSO CHE:**

con Determinazione del Dirigente N. **2710 del 09/07/2009** rilasciata dalla Provincia di Parma la Ditta **Eridania Sadam S.p.A** è stata autorizzata ai sensi del D.Lgs. 387/03 s.m.i. alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica e termica alimentato a biogas proveniente dalla digestione anaerobica di biomasse vegetali di origine agricola e agroindustriale, da ubicarsi in Comune di Trecasali (PR), località San Quirico all'interno del sito produttivo esistente della medesima Ditta Eridania Sadam S.p.A. presso l'indirizzo P.le Zuccherificio n.1;

con Determinazione del Dirigente N. **147 del 15/01/2010** rilasciata dalla Provincia di Parma è stata **modificata** la Determinazione del Dirigente N. 2710 del 09/07/2009;

con Determinazione del Dirigente N. **251/2013** del 04/02/2013 rilasciata dalla Provincia di Parma è stata **modificata** la Determinazione del Dirigente N. 2710 del 09/07/2009 e s.m.i.;

con Determinazione del Dirigente N. **2363/2015** del 13/11/2015 rilasciata dalla Provincia di Parma è stata **modificata** la Determinazione del Dirigente N. 2710 del 09/07/2009 e s.m.i.;

con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-**2016-5289** del 29/12/2016 emessa da Arpae – SAC di Parma è stata **modificata in modo non sostanziale** la Determinazione del Dirigente N. 2710 del 09/07/2009 e s.m.i. e contestualmente **volturata** alla Ditta subentrante **SADAM S.p.A.**;

con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-**2017-5754** del 26/10/2017 emessa da Arpae – SAC di Parma è stata **modificata in modo non sostanziale** la Determinazione del Dirigente N. 2710 del 09/07/2009 e s.m.i.;

con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-5724 del 25/10/2017 emessa da Arpae – SAC di Parma, allegata quale parte integrante alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-5754 del 26/10/2017 emessa da Arpae – SAC di Parma (citata al punto precedente), è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i. alla ditta SADAM S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Sissa Trecasali (PR), Loc. San Quirico, CAP 43018 relativamente all'esercizio dell'attività di "impianto di produzione di energia elettrica e termica alimentato a biogas";

con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-**2018-2781** del 04/06/2018 emessa da Arpae – SAC di Parma sono state **volturate** contestualmente l'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. (Determinazione del Dirigente N. 2710 del 09/07/2009 e s.m.i.) e l'AUA (Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-5724 del 25/10/2017) alla Ditta subentrante **SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.**;

con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-**2020-2572** del 05/06/2020 emessa da Arpae – SAC di Parma è stata **modificata in modo non sostanziale** la Determinazione del Dirigente N. 2710 del 09/07/2009 e s.m.i.;

con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-2553 del 04/06/2020 emessa da Arpae – SAC di Parma, allegata quale parte integrante alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-2572 del 05/06/2020 emessa da Arpae – SAC di Parma (citata al punto precedente), è stata modificata in modo non sostanziale l'AUA rilasciata da Arpae – SAC di Parma mediante Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-5724 del 25/10/2017 e s.m.i.;

con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-**2022-3312** del 30/06/2022 emessa da Arpae – SAC di Parma è stata **modificata in modo sostanziale** la Determinazione del Dirigente N. 2710 del 09/07/2009 e s.m.i. e contestualmente **volturata** (nella persona del Sig. Giuseppe Benini in qualità di Gestore e prendendo atto che la nuova sede legale della Ditta **SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.** è ubicata in Comune di Milano (MI), Corso di Porta Vittoria n. 4, CAP 20122;

con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-3301 del 29/06/2022 emessa da Arpae – SAC di Parma, allegata quale parte integrante alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-3312 del 30/06/2022 emessa da Arpae – SAC di Parma (citata al punto precedente), è stata modificata in modo non sostanziale l’AUA rilasciata da Arpae – SAC di Parma mediante Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-5724 del 25/10/2017 e s.m.i.;

**CONSIDERATO:**

la domanda acquisita ai protocolli Arpae n. 220725, 220743, 220744, 220747, 220765, 220770 e 220772 del 29.12.2023, presentata dalla Ditta Proponente SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L. avente sede legale in Comune di Milano (MI), Corso di Porta Vittoria n. 4 CAP 20122, nella persona del Sig. Pizzimenti Emilio in qualità di Legale Rappresentante;

che tale domanda comprende una istanza per l'avvio del **procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03 s.m.i., per la riconversione dell'impianto ubicato in Comune di Sissa Trecasali (PR), Piazzale dello Zuccherificio n.1, Loc. San Quirico (autorizzato con Determinazione del Dirigente N. 2710 del 09/07/2009 rilasciata dalla Provincia di Parma e s.m.i. citate in premessa) alla produzione di biometano (per una capacità produttiva massima di 400 Smc/h).**

che la suddetta istanza è stata presentata contestualmente ad istanza di **modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 e s.m.i.** intestata alla Ditta;

che mediante nota acquisita al protocollo Arpae n. 121048 del 02/07/2024, il Sig. Pizzimenti Emilio in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Proponente SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L. ha dichiarato che: *“(...) Giuseppe Benini (...) in data 30/11/2022 si è dimesso come Amministratore Delegato della società SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A RL; • che il sottoscritto in data 25/07/2023 è stato nominato Amministratore Delegato della società SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A RL. (...);”*

**VISTO CHE:**

Arpae SAC di Parma ha richiesto al Proponente documentazione a completamento dell'istanza mediante nota prot. n. 4986 del 11/01/2024, al fine di poter dare luogo all'avvio del procedimento unico in parola;

il Proponente ha trasmesso documentazione a riscontro, acquisita ai prot. Arpae n. 26785, 26787, 26790, 26794, 26800, 26804, 26806, 26815 e 26829 del 12/02/2024;

Arpae SAC di Parma ha provveduto quindi con nota prot. n. 35958 del 23/02/2024 a dare avvio al procedimento, indicando contestualmente Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. 241/90 e s.m.i.;

**VISTI e PRESO ATTO degli:**

esiti dei lavori della Conferenza dei Servizi e quanto pervenuto ed espresso dagli Enti e Soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento unico, come di seguito dettagliato:

- la comunicazione pervenuta da parte di **WINDTRE S.P.A.**, relativa alla non interferenza degli interventi con le proprie infrastrutture (acquisita al prot. Arpae n. 36394 del 26/02/2024 – **allegato A** al presente atto quale parte integrante e sostanziale);
- il nulla osta con prescrizioni espresso da parte di **Marina Militare - Comando Interregionale Marittimo Nord** (acquisito al prot. Arpae n. 36394 del 01/03/2024 – **allegato B** al presente atto quale parte integrante e sostanziale);
- la richiesta istruttoria pervenuta da parte di **Comando dei Vigili del Fuoco di Parma**, acquisita al prot. Arpae n. 42941 del 05/03/2024 e trasmessa da Arpae – SAC di Parma al Proponente mediante nota prot. n. 47586 del 12/03/2024;
- il parere favorevole espresso da parte di **IRETI S.p.A.** (acquisito al prot. Arpae n. 47663 del 12/03/2024 – **allegato C** al presente atto quale parte integrante e sostanziale);
- le risultanze della **prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 18/03/2024** (il cui verbale, trasmesso ai soggetti partecipanti mediante nota prot. 63902 del 05/04/2024, è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale – **allegato D**) in cui è emersa la necessità di chiedere documentazione integrativa;
- il parere con indicazioni e prescrizioni espresso da parte di **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza** (acquisito al prot. Arpae n. 50922 del 18/03/2024 – **allegato E** al presente atto quale parte integrante e sostanziale – condiviso da Arpae SAC di Parma al Comune di Sissa Trecasali mediante nota prot. n. 52465 del 19/03/24);

- il riscontro pervenuto da parte di **SALT – Società Autostrada Ligure Toscana p.a.** in relazione all'interferenza del progetto con l'infrastruttura stradale denominata "TI.BRE" (acquisito al prot. Arpae n. 50932 del 18/03/2024 – condiviso da Arpae SAC di Parma al Comune di Sissa Trecasali mediante nota prot. n. 52465 del 19/03/24 e trasmesso al Proponente ed ai soggetti partecipanti alla Conferenza mediante nota prot. 63902 del 05/04/2024);
- che mediante nota prot. 52420 del 19/03/24 Arpae – SAC di Parma ha inoltrato al **Comando dei Vigili del Fuoco di Parma** la documentazione di istanza richiesta da tale ente in sede di prima seduta di Conferenza dei Servizi;
- che mediante nota prot. 52440 del 19/03/24 **Arpae – SAC di Parma** ha invitato gli Enti ed i soggetti convocati in Conferenza dei Servizi a trasmettere le proprie richieste di integrazioni entro il termine condiviso durante la prima seduta di Conferenza di Servizi;
- che mediante nota prot. 52462 del 19/03/24, sulla base di quanto emerso durante la prima seduta di Conferenza di Servizi, Arpae – SAC di Parma ha coinvolto nel procedimento unico la **Provincia di Parma**, condividendo la documentazione di istanza al fine delle valutazioni ed eventuali espressioni di competenza;
- la valutazione di non interferenza pervenuta da parte di **Aeronautica Militare - Comando Rete P.O.L. Parma** (acquisita al prot. Arpae n. 55205 del 22/03/2024 – **allegato F** al presente atto quale parte integrante e sostanziale);
- la valutazione con prescrizioni espressa da parte di **Terna Rete Italia S.p.A.** (acquisita al prot. Arpae n. 55270 del 22/03/2024 - **allegato G** al presente atto quale parte integrante e sostanziale - trasmessa da Arpae SAC di Parma al Proponente ed ai soggetti partecipanti alla Conferenza mediante nota prot. 63902 del 05/04/2024);
- la richiesta di documentazione integrativa trasmessa da **Arpae – SAC di Parma** alla Ditta Proponente mediante nota prot. n. 63902 del 05/04/2024;
- la valutazione di non interferenza con prescrizioni pervenuta da parte di **Comando Militare Esercito "Emilia Romagna"** (acquisita al prot. Arpae n. 74462 del 22/04/2024 – **allegato H** al presente atto quale parte integrante e sostanziale);
- le integrazioni documentali trasmesse dalla **Ditta Proponente** ed acquisite ai prot. Arpae nn. 83035, 83056 e 83061 del 07/05/2024;

- il nulla osta pervenuto da parte di **Aeronautica Militare - Comando Prima Regione Aerea** (acquisita al prot. Arpae n. 85740 del 10/05/2024 – **allegato I** al presente atto quale parte integrante e sostanziale);
- che mediante nota prot. 85879 del 10/05/24 **Arpae – SAC di Parma** ha provveduto alla riattivazione dei termini procedurali e dei lavori della Conferenza dei Servizi, condividendo contestualmente le integrazioni documentali pervenute dalla Ditta Proponente;
- la valutazione preventiva pervenuta da parte di **SALT – Società Autostrada Ligure Toscana p.a.** in relazione all'interferenza del progetto con l'infrastruttura stradale denominata "TI.BRE" (acquisito al prot. Arpae n. 94608 del 23/05/2024 – trasmesso da Arpae SAC di Parma al Proponente, al Comune di Sissa Trecasali, alla Provincia di Parma ed al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti mediante nota prot. n. 97930 del 28/05/2024 per consentire l'espressione delle relative valutazioni di competenza - **allegato L** al presente atto quale parte integrante e sostanziale);
- le risultanze della **seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 27/05/2024** e convocata mediante nota prot. 85879 del 10/05/2024 (il cui verbale, trasmesso ai soggetti convocati mediante nota prot. 111812 del 18/06/2024, è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale – **allegato M**);
- la richiesta di documentazione istruttoria pervenuta da parte di **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale**, acquisita al prot. Arpae n. 98778 del 29/05/2024 e trasmessa da Arpae – SAC di Parma al Proponente mediante nota prot. n. 104549 del 06/06/2024;
- il riscontro pervenuto da parte di **ANSFISA – Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali** (acquisito al prot. Arpae n. 101573 del 03/06/2024 e trasmesso da Arpae – SAC di Parma al Proponente mediante nota prot. n. 104549 del 06/06/2024 - **allegato N** al presente atto quale parte integrante e sostanziale);
- la richiesta di documentazione istruttoria pervenuta da parte di **Consorzio della Bonifica Parmense**, acquisita al prot. Arpae n. 102107 del 04/06/2024 e trasmessa da Arpae – SAC di Parma al Proponente mediante nota prot. n. 104549 del 06/06/2024;
- il riscontro pervenuto da parte di **MIMIT – Ministero delle Imprese e del Made in Italy** (acquisito al prot. Arpae n. 102634 del 04/06/2024 e trasmesso da Arpae – SAC di Parma al Proponente mediante nota prot. n. 104549 del 06/06/2024 - **allegato O** al presente atto quale parte integrante e sostanziale);

- la documentazione di approfondimento e riscontro trasmessa dalla **Ditta Proponente** a fronte di quanto condiviso nell'ambito della seconda seduta di Conferenza dei Servizi, acquisita ai prot. Arpae n. 108179 del 10/06/24 e n. 109781 del 14/06/24 e trasmessa da Arpae SAC di Parma ai soggetti convocati in Conferenza dei Servizi mediante nota prot. 111812 del 18/06/2024;
- il parere con prescrizioni espresso per quanto di competenza da parte di **SALT – Società Autostrada Ligure Toscana p.a.** in relazione all'interferenza del progetto con l'infrastruttura stradale denominata "TI.BRE" (acquisito al prot. Arpae n. 112493 del 18/06/2024 – **allegato P** al presente atto quale parte integrante e sostanziale);
- l'ulteriore documentazione di approfondimento e riscontro trasmessa dalla **Ditta Proponente** acquisita ai prot. Arpae n. 113955 del 20/06/24 e n. 114667 del 21/06/24;
- le risultanze della **terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 21/06/2024** e convocata mediante nota prot. 104549 del 06/06/2024 (il cui verbale è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale – **allegato Q**), conclusasi con l'accordo tra i partecipanti alla seduta ad aggiornare i lavori della Conferenza mediante una ulteriore seduta conclusiva;
- il riscontro pervenuto da parte di **emiliAmbiente spa** (acquisito al prot. Arpae n. 118040 del 26/06/2024 - **allegato R** al presente atto quale parte integrante e sostanziale);
- l'ulteriore documentazione trasmessa dalla **Ditta Proponente** acquisita ai prot. Arpae n. 119921 del 28/06/24 e n. 120721 del 01/07/24;
- le risultanze della **quarta seduta (di aggiornamento della precedente seduta) tenutasi in data 01/07/2024** e convocata mediante nota prot. 116030 del 24/06/2024 (il cui verbale, condiviso ed approvato da parte dei soggetti partecipanti è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale – **allegato S**) **al cui termine la Conferenza dei Servizi ha convenuto di concludere i propri lavori rispetto alle istanze ed al progetto in esame;**
- il parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza da parte di **Comando dei Vigili del Fuoco di Parma** (acquisito al prot. Arpae n. 120608 del 01/07/2024 – **allegato T** al presente atto quale parte integrante e sostanziale);
- l'ulteriore documentazione trasmessa dalla **Ditta Proponente** acquisita al prot. Arpae n. 123129 del 04/07/24;
- il permesso di costruire n. 39/2024 rilasciato dal Comune di Sissa Trecasali (acquisito al prot. Arpae n. 124131 del 05/07/2024 – **allegato U** al presente atto quale parte integrante e sostanziale);

- la nota pervenuta da parte di **ENAC – Ente Nazionale per l’Aviazione Civile** (acquisita al prot. Arpae n. 135530 del 24/07/2024) recante indicazioni per l’effettuazione della procedura di verifica preliminare di interferenza con aspetti aeronautici, l’eventuale rilascio di autorizzazione o le circostanze in cui la medesima non è necessaria in quanto sostituita da asseverazione in responsabilità del Proponente;
- Il riscontro alla suddetta nota pervenuto da parte della **Ditta Proponente** (acquisito al prot. Arpae n. 136348 del 25/07/2024) mediante cui si comunica di avere già esperito le verifiche di non interferenza aeroportuale del progetto mediante la procedura ENAC e di avere conseguentemente prodotto la relativa asseverazione;

#### **EVIDENZIATO in particolare:**

- la relazione tecnica favorevole di **Arpae - APAO - ST di Parma** prot. n. 131428 del 17/07/2024, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (**allegato V**) e rimandando la Ditta Proponente al rispetto delle prescrizioni ivi stabilite ed in particolare riguardo la gestione delle **terre e rocce da scavo** connesse alla realizzazione del progetto;
- che il Comune ha informato Arpae SAC di Parma di avere ricevuto il parere favorevole con prescrizioni reso dal **Comando dei Vigili del Fuoco di Parma** in relazione all’istanza ricevuta da parte di **Snam Rete Gas S.p.A.**(registrato al prot. Arpae n. 134159 del 22/07/2024 - **allegato Z** al presente atto quale parte integrante e sostanziale) e che la Ditta Proponente ha recepito tale parere in quanto relativo all’allacciamento alla rete degli impianti a progetto;
- la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-4102 del 25.07.2024 di Arpae – SAC di Parma che modifica e rinnova l’**AUA – Autorizzazione Unica Ambientale** intestata alla Ditta Proponente ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i. (rilasciata da Arpae – SAC di Parma mediante Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-5724 del 25.10.2017 e s.m.i.), allegata alla presente quale parte integrante (**allegato AA**), che comprende come allegati quali parti integranti:

Allegato 1: il parere favorevole reso per quanto di competenza dal Sindaco del Comune di Sissa Trecasali in riferimento alla classificazione dell’attività della Ditta Proponente come industria insalubre (acquisito al prot. Arpae n. 119823 del 28/06/2024);

Allegato 2: il parere favorevole reso per quanto di competenza dal Comune di Sissa Trecasali, comprensivo anche del parere di Arpae ST relativo alla matrice scarichi idrici (acquisito al prot. Arpae n. 124010 del 05/07/2024);

**PRESO ATTO:**

che, sulla base del progetto presentato e valutato nel corso del procedimento, in conformità a quanto riportato nella relazione tecnica di Arpae - APAO - ST di Parma prot. n. 131428 del 17/07/2024 (allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale - allegato V) e nella Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-4102 del 25.07.2024 di Arpae – SAC di Parma che modifica e rinnova l'AUA (allegata alla presente quale parte integrante - allegato AA):

*l'intervento consiste:*

- nella realizzazione di un ampliamento della fase di digestione anaerobica mediante la costruzione di n. 1 nuovo digestore anaerobico;
- nella costruzione di n. 1 nuova vasca di stoccaggio digestato grezzo con recupero biogas;
- nell'utilizzo di n. 2 serbatoi esistenti per lo stoccaggio del digestato chiarificato e n. 1 nuova vasca di stoccaggio digestato chiarificato;
- nella costruzione di nuove infrastrutture a servizio dell'impianto come la viabilità di servizio, ed una trincea ad uso deposito biomasse in ingresso;
- nella costruzione di una nuova prevasca;
- nell'installazione di un nuovo impianto di upgrading del biogas per la produzione di biometano;
- nella realizzazione del punto di consegna del biometano prodotto a Snam ReteGas S.p.A., di un nuovo locale ad uso ufficio pesa e spogliatoio e di un nuovo punto di accesso da pubblica via;

che la dieta autorizzata in ingresso al sistema di digestione delle biomasse, come proposto dalla Ditta è la seguente:

*le varie biomasse possono essere utilizzate in alternativa o in proporzione variabile.*

<b>Materia prima</b>	<b>Strutture di contenimento</b>	<b>Quantitativi max t/anno</b>
<i>Insilato di mais</i>	<i>trincee</i>	<i>10 000</i>
<i>Insilati di cereali, foraggiere ed erbai</i>	<i>trincee</i>	<i>4 000</i>

<i>Deiezioni zootecniche</i>	<i>Prevasca chiusa con trattamento dello sfiati</i>	28 000
<i>Pollina</i>	<i>trincee</i>	2 500*
<i>Sottoprodotti della lavorazione del pomodoro</i>	<i>Prevasca chiusa con trattamento dello sfiati</i>	300
<i>Sottoprodotti della lavorazione dei cereali</i>	<i>trincee</i>	2 300
<i>Sottoprodotti della lavorazione delle barbabietole</i>	<i>trincee</i>	500
<i>Sottoprodotti della lavorazione delle olive</i>	<i>Prevasca chiusa con trattamento dello sfiati</i>	1 200
<i>Sottoprodotti di origine animale</i>	<i>Prevasca chiusa con trattamento dello sfiati</i>	2 200
<b>totale</b>		51 000

\*La pollina utilizzata dovrà avere un tenore di sostanza secca superiore al 60%.

che le specifiche tecniche degli impianti energetici e le produzioni previste risultano essere le seguenti:

<i>produzione di <b>digestato</b>:</i>	<i>ca. 42'000 t/anno</i>	
<i>produzione di <b>biogas</b> da digestione:</i>	<i>ca. 800/1'000 Smc/ora</i>	<i>ca. 7'313'400 Smc/anno</i>
<i>consumo di biogas da parte del nuovo <b>cogeneratore</b> (per produzione termica ed elettrica destinata ad autoconsumo in sito):</i>	<i>ca. 270 Smc/ora</i>	<i>ca. 1'882'080 Smc/anno;</i>
<i>regime di funzionamento del nuovo <b>cogeneratore</b>:</i>	<i>ca. 7'008 ore/anno;</i>	<i>365 giorni/anno</i>

<i>potenze nominali del nuovo cogeneratore:</i>	<i>elettrica ca. 500 kWe</i>	<i>termica ca. 1 MWt</i>
<i>potere termico disponibile per recupero energetico in impianto:</i>		<i>ca. 550 kWt</i>
<i>potenza termica nominale della nuova caldaia a biogas (di backup del cogeneratore):</i>		<i>ca. 500 kWt</i>
<i>Sono inoltre presenti una <b>torcia</b> di combustione di emergenza del biogas ed un <b>gruppo elettrogeno</b> di emergenza a gasolio da 200 kW.</i>		
<i>capacità produttiva massima di biometano (CH4 ca. 54%) mediante upgrading a membrane:</i>	<i>ca. 400 Smc/ora</i>	<i>ca. 3'500'000 Smc/anno</i>

**CONSIDERATO altresì che:**

contestualmente al completamento dell'istanza per l'avvio del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03 s.m.i. per la riconversione dell'impianto alla produzione di biometano il Legale Rappresentante della Ditta Proponente ha trasmesso una dichiarazione (acquisita al prot. Arpae n. 26794 del 12/02/2024) in cui comunica di avere assolto al pagamento dell'imposta di bollo mediante annullamento della marca n. "01210345035796";

mediante dichiarazione acquisita al prot. Arpae n. 119121 del 28/06/2024 il Legale Rappresentante della Ditta Proponente ha comunicato:

- " ... di aver provveduto, ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i., all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo ..., mediante apposizione ed annullamento ... della marca da bollo/contrassegno così identificata: - numero di serie: 01210345035831 – data di emissione: 27/10/2023 ... ”;
- "... che la predetta marca da bollo contrassegno è destinata esclusivamente al rilascio del Provvedimento di cui all'istanza di autorizzazione di autorizzazione unica D.Lgs 387/03 per la riconversione di un impianto di produzione di biogas agricolo in impianto di produzione di biometano in comune di Sissa Trecasali (PR) presentata in data 28/12/2023 ...”
- "... di impegnarsi a conservare l'originale della predetta marca da bollo unitamente al relativo Provvedimento/istanza per eventuali successivi controlli da parte dell'Autorità competente ...”;

**CONSIDERATO infine che:**

è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla normativa antimafia, D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., mediante richiesta di comunicazione liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1 del medesimo Decreto per la Società SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L. e per la Società AGRIPower S.P.A. (Socia della precedente), inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale Unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) in data 22/02/2024 mediante Prot. N. "PR\_MIUTG\_Ingresso\_0061722\_20240222", alla quale ad oggi non è pervenuto alcun riscontro;

sono state acquisite ai prot. Arpae n. 114894 del 21/06/24, n. 119379 del 28/06/24 e n. 121314 del 02/07/24, così come previsto dall'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. e al fine di poter procedere anche in assenza della comunicazione antimafia, le autocertificazioni di cui all'art. 89 del medesimo decreto legislativo, con le quali i soggetti sottoposti alla verifica antimafia, come indicati all'art. 85, hanno attestato che nei loro confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67;

Arpae SAC di Parma, mediante nota prot. n. 122961 del 04/07/24, ha provveduto a comunicare alla Prefettura di Milano – Ufficio Antimafia le variazioni rilevate a tale data nella composizione della Società AGRIPower S.P.A. (rispetto ai soggetti inseriti nella richiesta avanzata tramite B.D.N.A. del 22/02/2024), e di avere acquisito le autocertificazioni di cui all'art. 89 anche per tali nuovi soggetti rilevati;

**RITENUTO:**

sulla base dell'istruttoria condotta ed agli atti, che non sussistono condizioni ostative e pertanto di poter procedere al rilascio del provvedimento di Autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387/03 e s.m.i. per quanto in oggetto, fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche effettuate dalla competente Prefettura attesti la sussistenza di cause interdittive ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

**DETERMINA**

**DI AUTORIZZARE**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 e s.m.i. e per quanto di competenza, la Ditta Proponente **SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.**, avente sede legale in Comune di Milano (MI) Corso di Porta Vittoria n. 4, nella persona del Sig. Pizzimenti Emilio in qualità di Legale Rappresentante, **alla riconversione dell'impianto (ubicato in Comune di Sissa Trecasali (PR) Piazzale dello Zuccherificio n.1 - Loc. San Quirico) alla produzione di biometano (per una capacità produttiva massima di 400 Smc/h)**, come da progetto presentato ed approvato;

#### **DI PRESCRIVERE:**

- il rispetto di quanto richiamato in narrativa ed allegato alla presente ed in particolare delle prescrizioni, condizioni ed indicazioni dettate dalla Conferenza dei Servizi e dai vari Enti nei rispettivi pareri o autorizzazioni di competenza;
- in particolare che la Ditta Proponente è tenuta al rispetto delle prescrizioni espresse dal Comune di Sissa Trecasali nel permesso di costruire n. 39/2024 (allegato U), tra cui le condizioni di accordo relative alle misure di compensazione ai sensi del punto 16.5 e dell'allegato 2 del D.M. Sviluppo Economico del 10/09/2010 per la realizzazione del progetto, pena decadenza della presente autorizzazione unica;
- che la Ditta Autorizzata, ai sensi del p.to 15.5 del D.M. Sviluppo Economico 10-09-2010, dovrà comunicare ad Arpae SAC di Parma, agli Enti competenti ed ai soggetti interessati l'inizio dei lavori, che dovranno condursi secondo il progetto approvato ed essere avviati entro un termine congruente con i termini di efficacia degli atti amministrativi recepiti nella presente autorizzazione unica;
- che ogni variazione rispetto a quanto approvato nell'ambito del procedimento e con il presente atto dovrà essere preventivamente comunicata ed approvata da Arpae SAC di Parma e dagli Enti rispettivamente competenti, fatti salvi i diritti di terzi e con l'obbligo dell'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia;
- che la Ditta Autorizzata, ai sensi del p.to 15.5 del D.M. Sviluppo Economico 10-09-2010, dovrà comunicare ad Arpae SAC di Parma ed agli Enti competenti la fine dei lavori, entro un termine congruente con i termini di efficacia degli atti amministrativi recepiti nella presente autorizzazione unica, accompagnata da asseverazione, redatta da tecnico abilitato di effettiva conclusione e di esecuzione degli stessi nel rispetto delle pertinenti normative;

- che la Ditta Autorizzata dovrà comunicare a Arpae SAC di Parma ed agli Enti competenti l'entrata in esercizio dell'impianto con il dovuto ed opportuno anticipo;
- che, ai sensi del p.to 15.5 del D.M. Sviluppo Economico 10-09-2010, resta fermo l'obbligo di aggiornamento e periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le matrici ambientali/autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione unica;
- che, ai sensi del D.Lgs. 387/03 s.m.i - art. 12 comma 4 e ai sensi del D.M. Sviluppo Economico 10/09/10 – p.ti 13.1 e 15.5, in caso di dismissione degli impianti, il soggetto esercente ha l'obbligo della messa in ripristino dello stato dei luoghi secondo il piano e progetto approvati nell'ambito del procedimento;
- che, ai sensi del D.M. Sviluppo Economico 10/09/10 – punto 13.1- lettera j), ed in base all'impegno assunto mediante la documentazione acquisita al prot. Arpae n. 109781 del 14/06/2024 e n. 120721 del 01/07/2024, all'atto dell'avvio dei lavori la Ditta SOCIETA' AGRICOLA CARIGNANO BIOGAS S.R.L., dovrà trasmettere le garanzie finanziarie previste per la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (da rivalutarsi in base all'inflazione ogni cinque anni), secondo le modalità indicate ed in conformità alla Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2016-55 del 15.04.2016;
- che, come specificato nel verbale della terza seduta di Conferenza dei Servizi svoltasi in data 21/06/2024 ed allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (allegato Q), successivamente al rilascio dei provvedimenti autorizzativi oggetto del presente procedimento, sarà necessario acquisire una domanda congiunta tra la Ditta Proponente e Snam Rete Gas S.p.A. che indichi, specifici e dettagli chiaramente (anche in forma grafica) le condizioni e l'oggetto della voltura a favore di Snam Rete Gas S.p.A. delle strutture di allacciamento degli impianti di produzione di biometano alla rete di distribuzione gas;

#### **DI PRECISARE:**

- che la presente autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi e con l'obbligo dell'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni dettate dagli Enti interessati, per cui il titolare del presente provvedimento viene ad assumere piena responsabilità nei confronti di terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla realizzazione e dall'esercizio degli impianti a progetto, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;

- che, come da richiesta della Ditta Proponente, l'autorizzazione riferita all'impianto e rilasciata con Determinazione del Dirigente N. 2710 del 09/07/2009 rilasciata dalla Provincia di Parma e s.m.i. citate in premessa, cesserà di essere valida ed efficace e verrà pertanto archiviata a seguito della comunicazione di entrata in esercizio dell'impianto di produzione di biometano da parte della Ditta Proponente;
- che Arpae - SAC di Parma con successiva comunicazione, trasmetterà il presente provvedimento alla Ditta interessata ed ai componenti della Conferenza di Servizi;

**DI INFORMARE CHE:**

- la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7 Agosto 1990 N. 241 e s.m.i.;
- l'autorità emanante è: Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma;
- Il Responsabile del procedimento amministrativo è: Beatrice Anelli.

*Istruttore: Lorenzo Vallone*

*Pratica Sinadoc: 2023-41093*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e concessioni di Parma  
Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

# ALLEGATO A

Con la presente si comunica che nelle aree interessate dall'intervento in oggetto, non sono presenti infrastrutture di WINDTRE S.p.A. Eventuali comunicazioni inerenti alla presente pratica devono essere inviate a: Wind TRE S.p.A WINDTRENORDEST@PEC.WINDTRE.IT Distinti saluti Wind Tre SpA

## ALLEGATO B



## COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO NORD

Ufficio Infrastrutture e demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

PEI: [marina.nord@marina.difesa.it](mailto:marina.nord@marina.difesa.it)

PEC: [marina.nord@postacert.difesa.it](mailto:marina.nord@postacert.difesa.it)

*P. di c.:* Ass. Amm. Francesco MAZZOTTA ☎ 0187786182  
[francesco\\_mazzotta@marina.difesa.it](mailto:francesco_mazzotta@marina.difesa.it)

*Allegati nr.* //

*Al.* AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA (PR) (PEC)

*e, per conoscenza:* MARISTAT 4° REP. INFR. E LOG. - (PEC)  
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)  
COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA -BOLOGNA (PEC)

*Argomento:* Riconversione dell'impianto alla produzione di biometano. Richiedente: SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETÀ AGRICOLA A R.L. per lo stabilimento sito in COMUNE di SISSA TRECASALI (PR), P.le ZUCCHERIFICIO (Loc. SAN QUIRICO).

*Riferimenti:* foglio n° 35959 del 23 febbraio 2024 di codesta Agenzia (*non a tutti*).

Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

d'ordine  
IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE  
(C.F. Alessandro BERTOLOTTI)

*Documento firmato digitalmente*

copia di cortesia

## ALLEGATO C

Parma  
Prot.

Spett.li  
ARPAE  
aopr@cert.arpa.emr.it  
ATERSIR  
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: riconversione impianto produzione biometano - SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETÀ AGRICOLA - SISSA TRECASALI (PR), P.LE ZUCCHERIFICIO (LOC. SAN QUIRICO).

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si esprime parere favorevole di fattibilità.

Tale parere ha validità di ventiquattro mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Ireti nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare l'Ing. Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica (Giuliano.Scaravelli@ireti.it).

Distinti saluti.

UO Pianificazione Operativa, Reporting e Permessi

Il Responsabile

Ing. Fabio Bignone

Scaravelli

**IRETI S.p.A.**

Sede legale:  
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,  
C.F. 01791490343  
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.  
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico  
Società partecipante al Gruppo IVA Iren  
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione  
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.  
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it  
**ireti.it**  
**T010 5586664**

Via Piacenza 54  
16138 **Genova**  
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A  
10151 **Torino**  
F011 0703539

Via Schiantapetto 21  
17100 **Savona**  
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A  
43123 **Parma**  
F0521 248262

Strada Borgoforte 22  
29122 **Piacenza**  
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30  
42123 **Reggio Emilia**  
F0522 286246

## ALLEGATO D

Pratiche Sinadoc **2023-41093, 2024-4020**

OGGETTO: **Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 s.m.i. per la riconversione dell'impianto alla produzione di biometano comprensiva di istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i..**  
**Proponente: SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETÀ AGRICOLA A R.L. per lo stabilimento sito in COMUNE DI SISSA TRECASALI (PR), P.LE ZUCCHERIFICIO N.1 (LOC. SAN QUIRICO).**

**VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ' SINCRONA SVOLTASI IL 18.03.2024.**

Oggi lunedì 18 marzo 2024, al fine di permettere ai soggetti competenti ed interessati di esprimersi in merito, si è riunita in videoconferenza la prima seduta della Conferenza di Servizi (CdS) decisoria in modalità sincrona convocata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma mediante prot. n. PG\_2024\_35958 del 23.02.2024 in merito all'istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 s.m.i. comprensiva di istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA - ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i.) per la riconversione alla produzione di biometano dell'impianto sito in Comune di Sissa Trecasali (PR), P.le Zuccherificio n.1 (Loc. San Quirico) presentata dal proponente San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L..

- *Sono stati convocati:*

1.	Comune di Sissa Trecasali
2.	AUSL di Parma - Distretto di Fidenza – S.I.S.P. - S.P.S.A.L. - SOT Veterinaria
3.	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma - Prevenzione Incendi
4.	Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
5.	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Macroarea Parchi Emilia Occidentale
6.	Consorzio della Bonifica Parmense
7.	EmiliAmbiente S.p.A.
8.	Ireti S.p.A.
9.	MIMIT – Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali - Ispettorato Emilia Romagna
10.	MASE – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DGISSEG)
11.	ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali - Sez. coordinata di Bologna dell'ex USTIF di Venezia
12.	SALT – Società Autostrada Ligure Toscana p.a. - Tronco Ligure Toscano e Tronco Autocisa
13.	MIT – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Ispettivo Territoriale di Genova
14.	Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli - Ufficio delle Dogane di Parma

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest**

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)**

**Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370**

15.	ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
16.	ENAV S.p.A.
17.	Comando Militare Esercito Emilia Romagna
18.	Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea – Comando Rete POL
19.	IG O&M S.p.A.
20.	Marina Militare - Comando Marittimo Nord
21.	Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.
22.	Terna Rete Italia S.P.A.
23.	Telecom Italia S.p.A.
24.	Fastweb S.p.A.
25.	Wind Tre S.p.A.
26.	Vodafone Italia S.p.A.
27.	e-distribuzione S.p.A.
28.	Snam Rete Gas S.p.A.
29.	San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L. (Proponente)
30.	Studio Associato Ne.Ma

- *Sono presenti:*

Per <b>ARPAE</b>	ARPAE-SAC PARMA: - Beatrice Anelli - Lorenzo Vallone - Silvia Spagnoli ARPAE - SSA - Area Ovest: - Matteo Olivieri
Per <b>Comune di Sissa Trecasali</b>	- Nicola Bernardi - Paola Delsante - Franca Morelli - Ilaria Caberti - Sara Tagliavini
Per <b>AUSL di Parma</b>	- Lucia Reverberi
Per <b>Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Parma</b>	- Fabrizio Finuoli
Per <b>Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Macroarea Parchi Emilia Occidentale</b>	- Cinzia Schianchi
Per <b>Agenzia delle Dogane e dei Monopoli</b>	- Tommaso Masiello
Per il Proponente <b>San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.</b>	- Silvano Scarano - Matteo Bissone - Enrico Busi - Alessio Chiaversoli - Roberta Mazzolani - Gianluca Nigro

- Risultano assenti, seppur regolarmente convocati, i rappresentanti di:

<b>Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza</b>
<b>Consorzio della Bonifica Parmense</b>
<b>EmiliAmbiente S.p.A.</b>
<b>Ireti S.p.A.</b> (mediante nota acquisita al prot. Arpae n. PG_2024_47663 del 12.03.2024 ha espresso il proprio parere favorevole di fattibilità relativamente all'impianto)
<b>MIMIT – Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali - Ispettorato Emilia Romagna</b>
<b>MASE – Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DGISSEG)</b>
<b>ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali - Sez. coordinata di Bologna dell'ex USTIF di Venezia</b>
<b>SALT – Società Autostrada Ligure Toscana p.a. - Tronco Ligure Toscano e Tronco Autocisa</b>
<b>MIT – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Ispettivo Territoriale di Genova</b>
<b>ENAC - Ente Nazionale per l’Aviazione Civile</b>
<b>ENAV S.p.A.</b>
<b>Comando Militare Esercito Emilia Romagna</b>
<b>Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea – Comando Rete POL</b> (mediante nota acquisita al prot. Arpae n. PG_2024_40720 del 01.03.2024 ha comunicato che nulla osta all'impianto sotto il il profilo demaniale, ai soli fini militari, per quanto di propria competenza, fornendo prescrizioni)
<b>IG O&amp;M S.p.A.</b>
<b>Marina Militare - Comando Marittimo Nord</b>
<b>Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.</b>
<b>Terna Rete Italia S.P.A.</b>
<b>Telecom Italia S.p.A.</b>
<b>Fastweb S.p.A.</b>
<b>Wind Tre S.p.A.</b> (mediante nota acquisita al prot. Arpae n. PG_2024_36394 del 26.02.2024 ha comunicato la non interferenza dell'intervento con le proprie infrastrutture)
<b>Vodafone Italia S.p.A.</b>
<b>e-distribuzione S.p.A.</b>

La Conferenza ha inizio alle ore 10:15.

#### **ARPAE SAC Parma**

Aprè la seduta della Conferenza inquadrando sinteticamente il procedimento unico avviato per le istanze in oggetto, il progetto presentato dal Proponente e l'attuale titolarità autorizzativa in capo allo stesso.

#### **San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.**

Illustra brevemente la propria struttura societaria, il contesto nel quale si inserisce la propria proposta progettuale e le caratteristiche della stessa evidenziando quale elemento strategico la prossimità dell'insediamento alla condotta di rete di Snam Rete Gas S.p.A. a cui sarà ceduto il biometano prodotto dall'impianto.

Per aumentare la potenzialità dell'impianto esistente e le capacità di stoccaggio e trattamento il progetto prevede

l'espansione dell'insediamento ad Ovest oltre il Cavo Lella mediante acquisizione di aree adiacenti di proprietà privata, la realizzazione di nuovi manufatti per i processi necessari alla produzione di biometano, la sostituzione del cogeneratore attuale con uno nuovo di taglia inferiore e l'upgrade del biogas prodotto a biometano mediante tecnica a membrane.

Evidenzia come il progetto preveda una revisione della rete fognaria dell'insediamento, in cui si mantiene il recupero delle acque di prima pioggia e si introduce un consistente utilizzo delle acque di seconda pioggia che saranno scaricate in bacino di laminazione unicamente in caso di troppo pieno.

Viene quindi lasciata la parola agli Enti/Organismi presenti.

### **Comune di Sissa Trecasali**

Esprime particolare attenzione agli impatti che possano prodursi nell'area adiacente all'ex Zuccherificio per assicurare il massimo rispetto della normativa di tutela ambientale e scongiurare inconvenienti e problematiche.

Indica quali aspetti di competenza rilevanti che saranno oggetto di attenta valutazione ed eventuale richiesta di approfondimenti in sede integrativa:

- la eventuale necessità di apportare variante agli strumenti urbanistici comunali in quanto l'impianto sulla base dell'uso previsto potrebbe qualificarsi del tipo UP1 "Attività manifattura industriale" in cui sono comprese le attività di produzione e trasformazione delle fonti energetiche. In tale caso potrebbe essere necessario acquisire i relativi elaborati di variante e valutazione di sostenibilità mediante VAS/VALSAT con il coinvolgimento della Provincia di Parma per espressione del proprio parere;
- l'assenza nel progetto di interventi strategici di mitigazione ambientale previsti e dettagliatamente descritti dal PUG per la fascia "tampono" a sud dell'area dell'ex Zuccherificio (per cui il Comune si rende disponibile a confrontarsi per la predizione di soluzioni progettuali adeguate);
- che il Permesso di Costruire per il progetto, da rilasciarsi nell'ambito del presente procedimento unico, prevede di norma come requisito la piena titolarità dell'area di intervento;
- che negli elaborati presentati in sede di istanza non sono indicate le distanze dei fabbricati di nuova costruzione;
- che nella relazione e negli elaborati presentati in sede di istanza non vi è indicazione dei materiali e delle finiture previste per le opere di nuova costruzione ed urbanizzazione interna;
- che il progetto della recinzione non è stato dettagliato mediante un elaborato che ne illustri l'andamento e le caratteristiche;
- che l'elaborato planimetrico dello stato di fatto dell'area oggetto dell'intervento illustri le essenze ed alberature attualmente presenti specificando quali saranno mantenute e quali sostituite (in quanto tale ambito rientra tra quelli portanti per la rete ecologica e per lo stesso, nel PUG, è da prevedersi un significativo miglioramento ambientale e paesaggistico);
- che sarà necessario acquisire i diritti di segreteria in riferimento al Permesso di Costruire;
- che qualora la superficie del locale uffici di nuova costruzione superi i 50 metri quadrati il progetto dello stesso risulta soggetto all'applicazione dei requisiti minimi di risparmio energetico;
- che altresì si ritiene risulti necessario coinvolgere nell'ambito del presente procedimento la Provincia di Parma in merito agli effetti che il progetto comporterebbe a livello di viabilità (in quanto si prevede un aumento del flusso pari a circa 20 veicoli/giorno a servizio dell'impianto, proveniente da uno svincolo in curva della Tangenziale di Trecasali caratterizzata da velocità di percorrenza abbastanza elevate);

- che qualora la strada individuata per condurre i veicoli di servizio dalla suddetta Tangenziale all'impianto risulti essere strada vicinale privata ad uso pubblico, la gestione e manutenzione della stessa non è di competenza comunale in quanto spettante ai frontisti/proprietari;
- che, al fine del rilascio del titolo autorizzativo di competenza comunale per lo scarico di acque domestiche in corpo idrico superficiale occorre acquisire previamente il nulla osta del proprietario del corpo ricettore;
- di relazionare e dettagliare mediante saldo se è prevista una riduzione di emissioni inquinanti in atmosfera (in particolare in riferimento al PM10) a seguito delle modifiche impiantistiche previste nel progetto;

### **Arpae SAC Parma**

- Invita il Proponente ed il Comune ad approfondire in merito alla necessità di apportare variante urbanistica per l'intervento e, ringraziando il Comune per il contributo e l'indicazione fornita, comunica che coinvolgerà nell'ambito del presente procedimento la Provincia di Parma al fine di considerare le loro posizioni in merito in particolare agli aspetti pianificatori e di viabilità evidenziati;
- come già evidenziato al Proponente (preliminarmente alla presentazione dell'istanza in esame), conferma che lo stesso dovrà dimostrare nel corso del presente procedimento e comunque prima dell'adozione della determina di autorizzazione unica, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto a progetto mediante atti pubblici trascritti nei registri immobiliari. A tal riguardo evidenzia una discordanza tra le particelle catastali che il Proponente dichiara di impegnarsi ad acquisire per l'intervento e quelle riportate nel preliminare di vendita trasmesso in sede di istanza quale documento atto a dimostrare la disponibilità dei terreni;
- in merito alla strada individuata per condurre i veicoli di servizio dalla Tangenziale di Trecasali all'area di intervento richiede al proponente di effettuare le opportune verifiche ed interfacciarsi con i proprietari qualora la stessa fosse di livello "vicinale", per individuare soluzioni che permettano la realizzazione dell'intervento;
- in relazione al titolo autorizzativo per gli scarichi idrici da ricomprendersi nella modifica di AUA evidenzia la necessità di aggiornare relativamente alle acque meteoriche l'elaborato n. 1.5 "Rete Fognaria" trasmesso con il completamento dell'istanza sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nel documento datato 07 febbraio 2024;
- in relazione al titolo autorizzativo per le emissioni in atmosfera da ricomprendersi nella modifica di AUA evidenzia la necessità di fornire il quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera ed una planimetria con indicate tutte le emissioni che saranno presenti nello stabilimento;
- viene chiesto di specificare se il biometano prodotto sia completamente ceduto alla rete Snam o se invece venga in parte utilizzato presso gli impianti;
- viene richiesta una tabella sintetica di chiarimento che riporti le matrici attualmente autorizzate della ricetta di alimentazione dell'impianto di produzione di biogas esplicitando se vi sono variazioni di tipologia e quantitativi previsti per le stesse ed indicando altresì se vi sono nuove matrici ed i rispettivi quantitativi e tipologie previste;
- viene richiesto di confermare o meno i seguenti dati estrapolati dalla documentazione di istanza in riferimento ai consumi ed alla produzione energetica dell'impianto a progetto:
  - produzione di biogas: 800-1000 Smc/h ( si richiede di fornire anche il dato annuo);
  - consumo di biogas da parte del nuovo cogeneratore: circa 270 Smc/h – 1'882'080 Smc/anno;
  - potenza elettrica nominale del nuovo cogeneratore: 500 kWe;
  - potenza termica nominale del nuovo cogeneratore: 550 kWt;
  - regime di funzionamento del nuovo cogeneratore: 7'008 ore/anno;
  - produzione di biometano: 400 Smc/h – 7'313'400 Smc/anno (CH4 circa 54%);

- se prevista a progetto una ulteriore nuova caldaia alimentata a biogas indicare i dati relativi a consumi, potenzialità e regime di funzionamento previsti per la stessa;

- viene richiesto di confermare o meno che il progetto oggetto della presente conferenza non preveda interventi sulla rete di connessione gas ed elettrica degli impianti al di fuori delle aree individuate come di proprietà del Proponente o oggetto dell'accordo preliminare trasmesso di acquisizione da parte del Proponente;

- viene richiesto altresì di dettagliare maggiormente nel piano di dismissione dell'impianto e ripristino dell'area fornito in sede di istanza se oltre al metanodotto di progetto vi siano altri elementi che non saranno dismessi e gli aspetti relativi alla gestione dello smaltimento delle strutture e materiali;

- infine viene richiesto di trasmettere l'avallo all'archiviazione (conseguente all'emissione del nuovo titolo autorizzativo oggetto della presente Conferenza) dell'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 387/03 s.m.i. in essere per l'impianto sottoscritto da parte del Gestore individuato nella stessa (in caso di firma autografa il documento deve essere accompagnato da copia del documento di identità in corso di validità).

### **Arpae SSA Area Ovest**

In relazione a quanto previsto dal PAIR 2030 in merito all'inquinante ammoniacale, chiede di chiarire se le vasche previste a progetto per il digestato chiarificato siano coperte superiormente.

In relazione al rispetto della normativa in merito alla permanenza prolungata di persone in prossimità di campi elettromagnetici, vista la relazione sulle DPA fornita dal Proponente in sede di istanza, chiede allo stesso di chiarire se a progetto è prevista una nuova cabina di trasformazione ed in tal caso di evidenziare la stessa nell'elaborato di istanza 5.4 "Planimetria impianto elettrico" a livello grafico e di legenda.

### **San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.**

Comunica la propria disponibilità ad effettuare gli approfondimenti/chiarimenti necessari e a fornire la documentazione e gli elaborati sopra evidenziati da Comune e Arpae SAC e SSA.

Comunica altresì la propria disponibilità ad avviare le procedure per l'acquisizione dell'area oggetto di espansione dell'intervento e per la realizzazione della viabilità di accesso all'area che, specifica, permette di ridurre le interferenze con l'impianto dell'ex zuccherificio.

Specifica che l'intervento a progetto comporterà un consistente miglioramento degli impatti sotto il profilo delle emissioni in atmosfera e che detaglierà tali aspetti come richiesto.

Comunica che parte del biometano prodotto sarà utilizzato presso gli impianti e non ceduto alla rete Snam.

Conferma che il progetto oggetto della presente conferenza non prevede interventi sulla rete di connessione gas e elettrica al di fuori delle aree di propria proprietà o oggetto dell'accordo preliminare di acquisizione trasmesso.

Conferma che tutte le vasche e gli stoccaggi previsti a progetto sono coperti superiormente.

Conferma che il progetto prevede la realizzazione di una nuova cabina elettrica ubicata nell'area di espansione a nord del fabbricato di nuova costruzione adibito ad uffici e che vi evidenzierà la stessa nell'elaborato planimetrico dell'impianto elettrico.

### **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**

Chiede conferma del fatto che il soggetto titolare della produzione di biogas-biometano sia lo stesso che produce anche energia elettrica e che il biometano non ceduto alla rete sia utilizzato esclusivamente per usi propri del Proponente senza cessione a terzi.

**San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.**

Conferma quanto sopra.

**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**

Ai sensi dell'art. 52 comma 2 lett. C e art. 26 comma 6 del Testo Unico sulle Accise, esprime il proprio parere favorevole per quanto di competenza all'intervento oggetto della Conferenza per quanto di competenza prescrivendo la necessità di denuncia integrativa da parte del proponente delle modifiche apportate all'impianto esistente ed in funzione indicando il nuovo assetto tecnico dell'impianto. Anticipa che ai fini di censimento fiscale verrà attribuito al Proponente anche un nuovo codice specifico per la produzione di biogas-biometano.

**AUSL di Parma**

Indica la necessità di considerare il contributo emissivo derivante dai viaggi dei mezzi di trasporto a servizio dell'impianto nella relazione sul saldo emissivo richiesta in questa sede dal Comune di Sissa Trecasali.

Resta in attesa dei chiarimenti relativi alle modifiche previste per la ricetta di alimentazione dell'impianto di produzione di biogas.

Richiede di approfondire l'eventuale incidenza del progetto ricadente entro area di rispetto di pozzi ad uso idro-potabile del comparto industriale e di illustrare eventuali accorgimenti messi in atto per la tutela di tali pozzi e della falda in generale.

Richiede di integrare la documentazione trasmessa per la modifica di AUA indicando le materie prime e ausiliarie (sostanze e miscele) ed in particolare i reagenti di processo.

**Comune di Sissa Trecasali**

Condivide la richiesta avanzata da AUSL di approfondire l'incidenza del progetto ricadente entro area di rispetto di pozzi ad uso idro-potabile.

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco Parma**

Riferisce che non è stato possibile avviare l'istruttoria di propria competenza in quanto non è stato trasmesso il file "6.1 – Modulistica VVF" sottoscritto digitalmente dal proponente.

**Arpae SAC Parma**

Specifica che tale file sottoscritto dal Proponente è stato acquisito con il completamento dell'istanza e che si è condiviso lo stesso alla Conferenza mediante la lettera di avvio del procedimento e convocazione della presente seduta. Comunica che si reitererà l'invio specifico di tale file al Comando Provinciale Vigili del Fuoco Parma al fine di procedere alle valutazioni di propria competenza;

**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Macroarea Parchi Emilia Occidentale**

Considerato che l'area di intervento è esterna ma limitrofa ad aree tutelate, alla luce delle valutazioni e considerazioni espresse nell'ambito della presente Conferenza in merito a scarichi idrici, emissioni in atmosfera (in particolare relativamente al parametro CO<sub>2</sub>) e misure di compensazione e mitigazione previste, si potrà definire se il progetto debba essere assoggettato a screening o a valutazione d'incidenza.

Si chiede al proponente di verificare che lo spandimento del digestato non interesserà aree agricole vincolate ai sensi del

Delibera della Regione Emilia-Romagna n.79/2018.

Poiché nessun altro chiede la parola, **la Conferenza**, a fronte di quanto sopra riportato, concorda di chiudere la presente seduta.

**La Conferenza** concorda di riunirsi nuovamente posteriormente alla ricezione della documentazione integrativa del Proponente a riscontro di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma (elaborata accorpando le richieste degli Enti/Organi coinvolti nel procedimento in parte già espresse in questa sede o da trasmettere ad Arpae SAC di Parma entro il 02.04.2024), al fine di ricevere le posizioni definitive dei soggetti convocati.

*La seduta della Conferenza sospende i propri lavori alle ore 12:15.*

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
ARPAE	Beatrice Anelli	
Comune di Sissa Trecasali		
AUSL di Parma	Lucia Reverberi	
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Parma	Fabrizio Finuoli	
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Macroarea Parchi Emilia Occidentale	Cinzia Schianchi	
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	Tommaso Masiello	
Proponente: San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.	Silvano Scarano	

## ALLEGATO E



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Lettera inviata solo via E-MAIL  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

*Parma,*

*Prot. n.*

*Class. 34.43.04/5781/2024*

Spett. Arpa - Agenzia regionale per la prevenzione,  
l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma

PEC:  
[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

*Risposta alla vs. nota prot. n. 35958 del 23.02.2024  
Acquisito con ns. prot. n. 1995 del 23.02.2024*

**Oggetto: Comune di Sissa Trecasali (PR), loc. San Quirico, P.le Zuccherificio  
Disposizioni di tutela ai sensi della Parte Seconda del D.lgs. 42/2004 – tutela archeologica e paesaggistica  
Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 s.m.i. per la riconversione dell'impianto alla  
produzione di biometano comprensiva di istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del  
D.P.R. 59/2013 s.m.i.  
Proponente: SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETÀ AGRICOLA A R.L.**

In risposta alla nota a margine specificata, preso atto del procedimento in oggetto, questo Ufficio comunica di non poter prendere parte alla riunione nella data indicata a causa di altri obblighi che impegnano il Soprintendente e i funzionari in servizio, ma precisa quanto segue.

Ciò premesso, presa visione degli elaborati progettuali disponibili online, si rappresenta quanto segue.

In relazione agli aspetti di tutela paesaggistica, da una prima disamina, il sito individuato sembra non ricadere in aree paesaggisticamente tutelate. Il preposto servizio comunale per la tutela paesaggistica dovrà comunque verificare l'eventuale sussistenza di tali ambiti ai sensi della parte III° del D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i. e, in caso positivo, avviare il relativo procedimento autorizzativo, inviando alla scrivente la documentazione di rito.

Per quanto, invece, attiene agli aspetti di tutela archeologica, presa visione degli elaborati progettuali, si precisa che l'area di progetto non è al momento interessata da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici. Non si rilevano pertanto elementi ostativi alla realizzazione delle opere, per le quali si esprime parere di massima favorevole. Ciò premesso,

- data l'estensione dell'area interessata dai lavori di scavo e sbancamento previsti per la realizzazione delle opere in progetto (per la realizzazione del digestore, della vacca di laminazione, delle reti tecnologiche ecc.);
- visto che tali movimentazioni di terreno potrebbero interessare depositi archeologici potenzialmente esistenti e non ancora attestati in assenza di ricerche specifiche;
- considerato che l'area ricade in un territorio in cui risultano ancora evidenti i segni della centuriazione romana e antropizzato fin da epoca antica;

questo Ufficio reputa opportuna, a titolo precauzionale prima dell'avvio dei lavori e nell'interesse della Committenza (al fine di evitare ben più problematici interventi di tutela a posteriori e in corso d'opera), la realizzazione di verifiche archeologiche preventive consistenti nella realizzazione di saggi archeologici in corrispondenza dei punti che saranno oggetto di escavazione e sbancamento. Tali verifiche dovranno essere realizzate da un archeologo di comprovata professionalità, che opererà sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza. Gli oneri di tale operazione non potranno in alcun modo ricadere su questo Ufficio, che assumerà invece la direzione scientifica dell'intervento e che procederà ad una valutazione circa la sussistenza o meno di preesistenze di carattere archeologico nell'area interessata. Qualora le verifiche richieste dovessero avere esito positivo, questo Ufficio si riserva di chiedere ulteriori approfondimenti di indagine e, in caso di interferenza delle opere in progetto con elementi e/o strutture di interesse archeologico, potranno essere richieste modifiche progettuali.



A completamento delle verifiche, il professionista incaricato dovrà produrre una relazione finale con documentazione grafica e fotografica di rito, secondo le indicazioni riportate sul sito di questa Soprintendenza e provvedere a inserire l'esito delle operazioni di assistenza all'interno del PlugIn ArcheoDB del Segretariato Regionale (<https://emiliaromagna.cultura.gov.it/archeodb/>), compilando, ove siano disponibili i dati, tutti i campi facoltativi e obbligatori. In caso di rinvenimento di materiali archeologici, questi dovranno essere lavati e consegnati secondo le modalità indicate sul sito di questa Soprintendenza.

Si rimane in attesa di conoscere con congruo anticipo (10 giorni) la data di inizio dei lavori di scavo e il nominativo del professionista incaricato, che dovrà prendere contatto con il funzionario archeologo responsabile del procedimento di questo Ufficio.

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Maria Luisa Laddago

*Firmato digitalmente da:*  
*Maria Luisa Laddago*  
C=IT  
O=MiC

*Funzionario responsabile del procedimento e dell'istruttoria archeologica dott. Marco Podini Tel. Ufficio 0521-212311; e-mail: [marco.podini@cultura.gov.it](mailto:marco.podini@cultura.gov.it)*  
*Funzionario responsabile dell'istruttoria paesaggistica arch. Paola Madoni Tel. Ufficio 0521-212311; e-mail: [paola.madoni@cultura.gov.it](mailto:paola.madoni@cultura.gov.it)*



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA  
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311- sito web: <http://sabap-pr.beniculturali.it/>  
PEC: [mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it) PEO: [sabap-pr@beniculturali.it](mailto:sabap-pr@beniculturali.it)  
Cod. Fiscale: 92130650341 IPA: BELGFF

## ALLEGATO F



**AERONAUTICA MILITARE  
COMANDO RETE P.O.L.  
PARMA**

PDC LGT Giuseppe PANELLA  
☎ Rinam 617 2623  
☎ Urbana 0521 932623  
✉ [giuseppe.panella@aeronautica.difesa.it](mailto:giuseppe.panella@aeronautica.difesa.it)

**All' ARPAE  
Agenzia Prevenzione Ambiente Energia  
Emilia-Romagna  
Area Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
P.le della Pace, 1  
43121 P A R M A  
e-mail PEC: [aoppr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppr@cert.arpa.emr.it)**

**OGGETTO:** Istanza di autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/30 s.m.i. per la riconversione dell'impianto alla produzione di biometano comprensiva di istanza di notifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2023 s.m.i.

**e, per conoscenza:**

**Società IG O&M S.p.A. - SEDE -**

**Riferimenti:** Fgl. via pec del 26/02/2024.

In merito a quanto richiesto con il foglio in riferimento, giunto tramite la Società IG O&M S.p.A. che gestisce l'oleodotto militare per conto di questa A.D., lo scrivente, esaminata la documentazione allegata, **NON HA RISCONTRATO INTERFERENZE** con l'oleodotto militare.

**IL COMANDANTE in s.v.  
(Ten.Col. G.A.r.s. Domenico CAPOZZI)**

## ALLEGATO G

Trasmessa via PEC

Spett.le **ARPAE**  
Via Po, 5  
40139 Bologna (BO)  
[dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it)

p.c. **Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma**  
P.le della Pace, 1  
43121 Parma (PR)  
[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 s.m.i. per la riconversione dell'impianto alla produzione di biometano comprensiva di istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i.. Verifica D.M. 21/03/1988 n°449.**

Con riferimento alla vostra richiesta Sinadoc n 2023-41093 e 2024-4020 del 23/02/2024 vi comunichiamo quanto segue.

Ogni nuovo insediamento o edificio, o la ristrutturazione con variazioni di volumetria e/o di uso di un fabbricato esistente, dovrà necessariamente risultare compatibile con gli elettrodotti già esistenti sul territorio. In particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di sicurezza, di distanze dai conduttori elettrici, e di campi elettrici e magnetici, di seguito specificata:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 (G.U. 30 aprile 2008, n.101, S.O. n. 108) e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n° 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- Legge n° 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n° 55 del 7.5.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici;
- DPCM dell'8 luglio 2003 [in G.U. n° 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

La progettazione di nuovi insediamenti o edifici dovrà tenere conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- I terreni attraversati dalle linee elettriche sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa.
- Eventuali modifiche dei livelli del terreno e la piantumazione di essenze arboree non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree di rispetto attorno ai sostegni.
- L'eventuale installazione di torri e lampioni di illuminazione e la messa a dimora di piante fuori fascia asservita, dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.M. n° 449 del 21 marzo 1988, e sue successive modifiche e integrazioni, dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori), e dal D. Lgs. n° 81 del 09 aprile 2008.
- Le opere in prossimità degli elettrodotti non potranno essere destinate a deposito o stoccaggio di materiale infiammabile, esplosivo, di oli minerali o gas a distanze inferiori a quelle previste dalla legge, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio delle linee elettriche.

Precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra che possono essere soggetti a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di valerci qualora siano create condizioni tali da comportare eventuali interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con gli elettrodotti.

Segnaliamo infine, che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000/380.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008) sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Vi comunichiamo che in esito alle nostre verifiche, condotte sulla base della documentazione tecnica resa disponibile da parte Vostra, l'intervento Sinadoc n 2023-41093 e 2024-4020, risulta **COMPATIBILE** con le distanze minime dagli elettrodotti previste dal D.M. 21/03/1988 n°449.

Vi rendiamo inoltre noto, che non è stata eseguita alcuna verifica in relazione alla normativa vigente in materia di protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici (DPCM 8 luglio 2003 e Legge 36 del 22 febbraio 2001), stante che la destinazione d'uso del progetto non è riconducibile ad uso residenziale, scolastico, sanitario, aree gioco per l'infanzia, ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore.

A disposizione per chiarimenti, porgiamo distinti saluti.

**Il Responsabile Unità Impianti Parma**  
**Dipartimento Trasmissione Centro Nord**  
**Ing. ANDREA TRAMONTI**

---

Firmato digitalmente da: ANDREA  
TRAMONTI  
Data: 21/03/2024 12:28:36

## ALLEGATO H



# COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA"

SM – Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari

email istituzionale: [cme\\_emilia\\_rom@esercito.difesa.it](mailto:cme_emilia_rom@esercito.difesa.it)  
email certificata: [cdo\\_rfc\\_emilia\\_rom@postacert.difesa.it](mailto:cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it)

Cod.id. PLSM-LOG Ind. Cl. 10.12.4.8/I1-PR/269-24  
Annessi: //

POC Sig.ra Degli Antoni  
Tel. 051/584130 int 616 Sotrin 1351616  
[adnuservmil@cmebo.esercito.difesa.it](mailto:adnuservmil@cmebo.esercito.difesa.it)

OGGETTO: Pratica Sinadoc: 2023-41093 e 2024-4020. Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 s.m.i. per la riconversione dell'impianto alla produzione di biometano comprensiva di istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i.. Proponente: San Quirico Bioenergia Società Agricola A r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Sissa Trecasali (PR), P.le Zuccherificio (loc. San Quirico). Avvio del procedimento ( L. 241/90 e s.m.i. Artt. 7 e 8), indizione conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona ( L. 241/90 e s.m.i. Artt. 14 e segg.) e trasmissione documentazione di istanza.

A ARPAE EMILIA-ROMAGNA  
Sezione Provinciale di Parma  
SAC Parma 43121 PARMA  
[aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

e, per conoscenza:

SAN QUIRICO BIOENERGIA  
SOCIETÀ AGRICOLA A R.L. 43010 SISSA TRECASALI (PR)  
[sanquiricobioenergia@pec.a2a.eu](mailto:sanquiricobioenergia@pec.a2a.eu)

^^^^^^

Rif.: f. n. 001435958/2024 in data 23 feb. 2024 di Arpae SAC PR.

^^^^^^

1. In esito a quanto chiesto con il foglio in riferimento, considerata l'assenza di infrastrutture militari di interesse della Forza Armata, per quanto di competenza di questo Comando Militare, non si ravvisano impedimenti e/o contrasti alla realizzazione dell'impianto in argomento.
2. Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

d'ordine  
IL CAPO DI STATO MAGGIORE in s.v.  
Col. a. (c/a) RN Nicola PERRONE

# ALLEGATO I



*Aeronautica Militare*  
*Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea*

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

**COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA  
ROMAGNA**

**OGGETTO:** *Prat.492/2024/CS: SOC. AGR. SAN QUIRICO BIOENERGIA: RICONVERSIONE IMPIANTO DA BIOGAS A BIOMETANO IN LOC. SAN QUIRICO NEL COMUNE DI SISSA TRECASALI.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

ARPAE DI

PARMA

Riferimento: Foglio N. 35958 datato 23/02/2024 dell'Arpae di Parma.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

**d'ordine**

**IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.**  
*(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)*

ALLEGATO L



Protocollo N. Lido di Camaiore altri riferimenti  
RAAA/U/104/24 22/05/2024 EAG/IM/mb

**A mezzo pec**

aoopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le

Arpae Emilia-Romagna

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Piazzale della Pace, 1

43121 Parma (PR)

**A mezzo pec**

p.c. uit.genova@pec.mit.gov.it

Spett.le

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Ufficio Ispettivo Territoriale di Genova

Viale delle Brigate Partigiane, 2

16129 GENOVA

**OGGETTO: Tronco Autocisa**

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 12 D.LGS 387/2003 PER IL PROGETTO DI RICONVERSIONE IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO AVANZATO IN COMUNE DI SISSA TRECASALI (PR), P.LE ZUCCHERIFICIO (LOC. SAN QUIRICO), POSTO IN PROSSIMITA' DELL'INFRASTRUTTURA AUTOSTRADALE IN PROGETTO DENOMINATA "TI.BRE." TRA LE PROGRESSIVE CHILOMETRICHE 8+700 E 8+800.

AMMINISTRAZIONE COMPETENTE: ARPAE.

PROPONENTE: SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

SINADOC N.: 2023-41093 e 2024-4020

Integrazioni del 10/05/2024 e riattivazione del procedimento.

Valutazione preventiva di competenza per 2<sup>a</sup> CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 27/05/2024.

Relativamente all'istanza in oggetto, alle integrazioni trasmesse con PEC del 10/05/2024 e alla contestuale riattivazione del procedimento al fine di ottenere le valutazioni di competenza dei soggetti interessati, preso atto della nuova documentazione di progetto allegata la scrivente Concessionaria comunica che:

- il progetto in oggetto interessa aree censite presso il Comune di SISSA TRECASALI (PR) – SEZIONE TRECASALI, foglio 17, mappali 4-5-6-7-72-56-88;
- porzioni delle suddette aree che insistono sui mappali 4 (parte), 5 (parte) e 7 (parte) sono individuate nella planimetria di progetto e nel piano particellare di esproprio, che si allegano (RAAA/ATST/PD/07/01/03/06; RAAA/ATST/PD/29/01/01/07), del progetto

1/2

**Società Autostrada Ligure Toscana p.a.**  
**Tronco Ligure Toscano e Tronco Autocisa**

Direzione e Coordinamento: ASTM S.p.A.

Sede Sociale: Via Don Enrico Tazzoli, 9 - 55041 Lido di Camaiore (LU) - Italia

Sede Secondaria: Via Camboara, 26/A - Fraz. Ponte Taro - 43015 Noceto (PR) - Italia

Tel. (+39) 0584.9091 - Fax (+39) 0584.909300 - Tel. (+39) 0521.613711 - Fax (+39) 0521.613720/731 - E-mail: salt@salt.it - PEC: salt@legaimail.it - www.salt.it

Cap. Soc. € 160.300.938,00 Int. Vers. - Iscr. Reg. Imp. LU 00140570466 - R.E.A. 57616 - C.F./P.I. 00140570466



UNI EN ISO 9001:2015  
UNI EN ISO 14001:2015  
ISO 39001:2016  
UNI ISO 45001:2018

definitivo del 2005 dell'infrastruttura autostradale denominata "TI.BRE.", tra le progressive km. 8+700 e 8+800;

- in seguito alle modifiche planimetriche apportate al progetto, il nuovo stradello con accesso da strada XXV aprile, pur non essendo più interferente con il rilevato del cavalcavia autostradale del progetto definitivo del 2005 del "TI.BRE.", denominato cavalcavia "P7" – strada XXV aprile, continua ad interferire con porzioni di aree di esproprio e con la fascia di rispetto stradale di progetto, così come meglio rappresentato nell'elaborato di sovrapposizione delle opere che si allega;
- relativamente alle modifiche planimetriche proposte si rileva qualche perplessità sul posizionamento dell'accesso del suddetto stradello previsto in progetto vista l'intersezione con la strada comunale XXV aprile in prossimità di una curva a stretto raggio. A tal riguardo si rimanda comunque alle valutazioni che saranno rilasciate da parte degli Enti Territoriali competenti;
- come già segnalato con la ns. precedente nota prot. n. RAAA/U/62/24 del 15/03/2024, la scrivente Società conferma di essere a conoscenza di alcune richieste del Comune di Trecasali intercorse in sede di conferenza dei servizi del 2005, tra cui quella di <<traslare il suddetto cavalcavia autostradale leggermente più a nord, in modo che le rampe del rilevato si posizionino sul confine di proprietà senza sottrarre area produttiva già classificata al complesso industriale (Eridania, Lievitalia, Edison)>>;
- la suddetta richiesta è da intendersi condivisibile ed attuabile con il riposizionamento del suddetto cavalcavia tra le progressive chilometriche 8+900 e 9+000 circa. Si ribadisce tuttavia che tale proposta non è stata recepita dalle successive fasi del progetto autostradale in quanto le opere sono state stralciate dal 1° lotto del "TI.BRE.", poi oggetto di gara, e ora in fase di ultimazione.

Tutto ciò premesso, pertanto, qualora il Comune interessato (attualmente il Comune di Sissa Trecasali) intendesse confermare la richiesta avanzata nel 2005, la scrivente Concessionaria ritiene che non vi siano presupposti ostativi al rilascio di una valutazione di competenza favorevole del progetto in oggetto. Tuttavia, vista l'interferenza del progetto in oggetto con le opere previste nel progetto definitivo del 2005 del "TI.BRE.", i lavori potranno essere autorizzati in via definitiva unicamente dal concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in qualità di Soggetto Aggiudicatore della futura infrastruttura autostradale.

Distinti saluti.

**Società Autostrada Ligure Toscana p.a.**  
Tronco Ligure Toscano e Tronco Autocisa  
Amministratore Delegato

Ing. Daniele Buselli



All.: c.s.i.



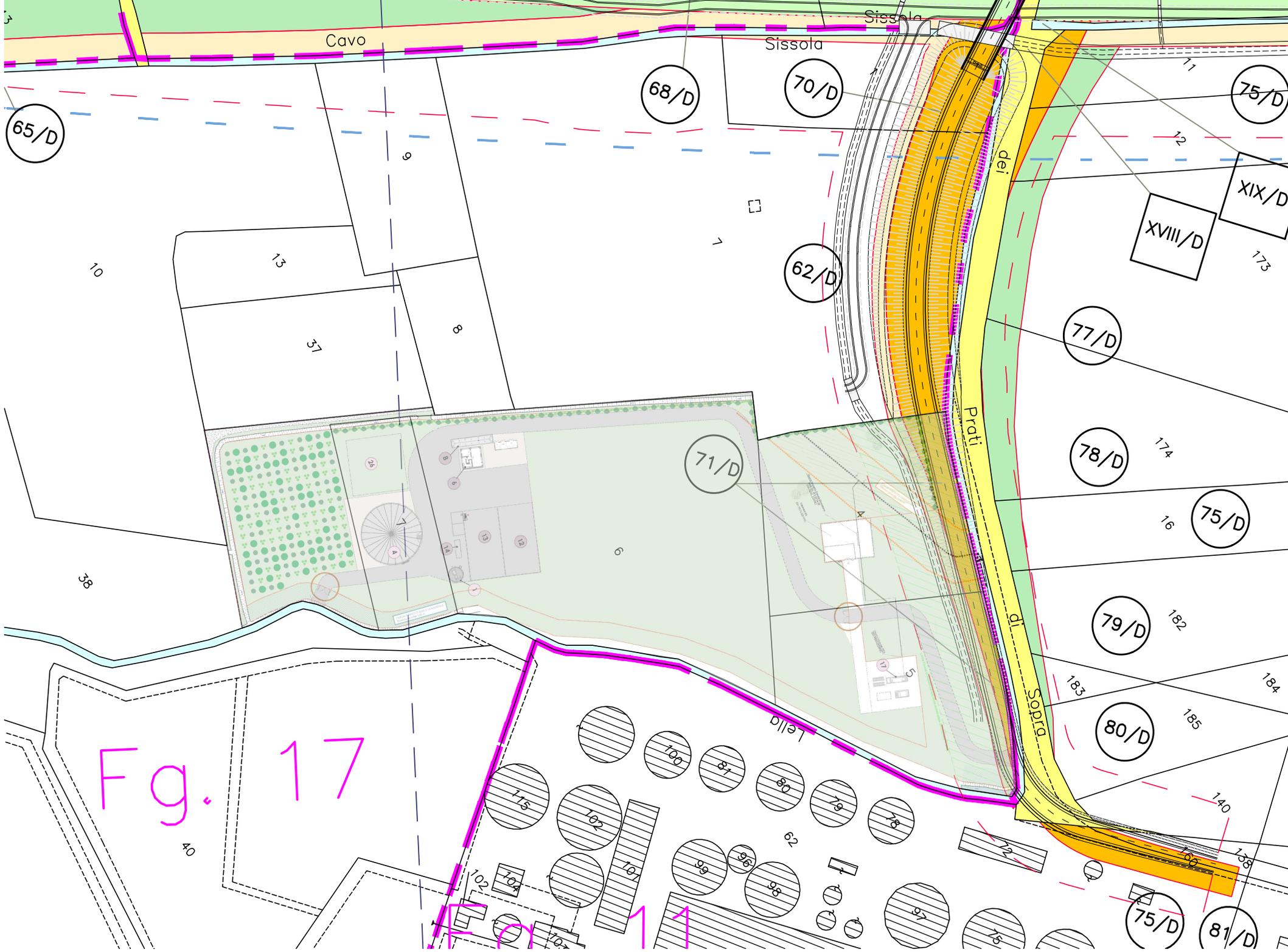


Fig. 17

Cavo

Sissola

Sissola

dei

Prati

Lella

Sopra

65/D

68/D

70/D

75/D

62/D

77/D

71/D

78/D

75/D

79/D

80/D

75/D

81/D

XVIII/D

XIX/D

10

13

31

8

38

9

174

16

182

185

184

140

139

40

102

101

115

102

101

100

87

80

79

68

62

99

95

98

9

79

79

9

7

11

12

173

174

16

182

185

184

140

139

9

7

11

12

173

174

16

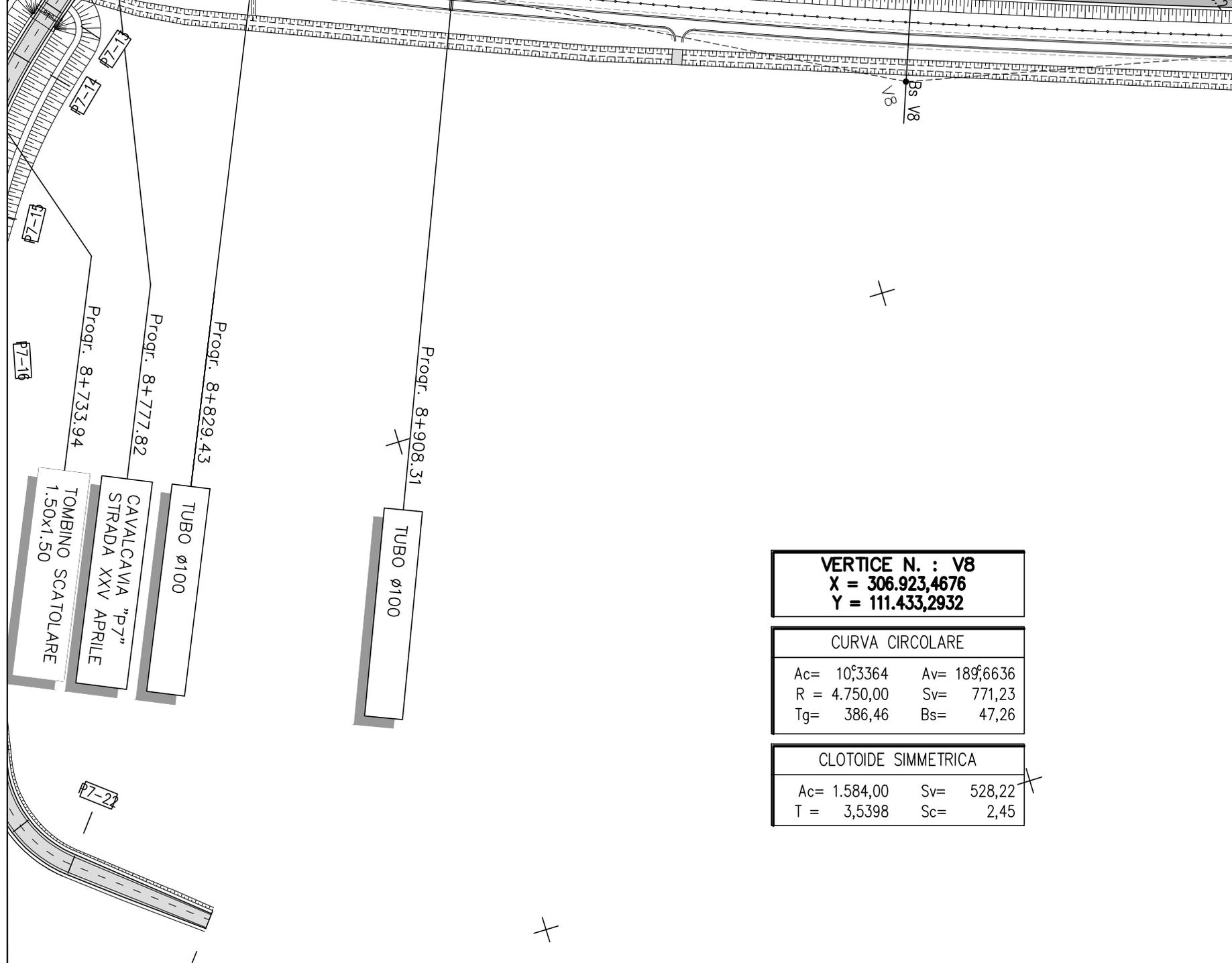
182

185

184

140

139

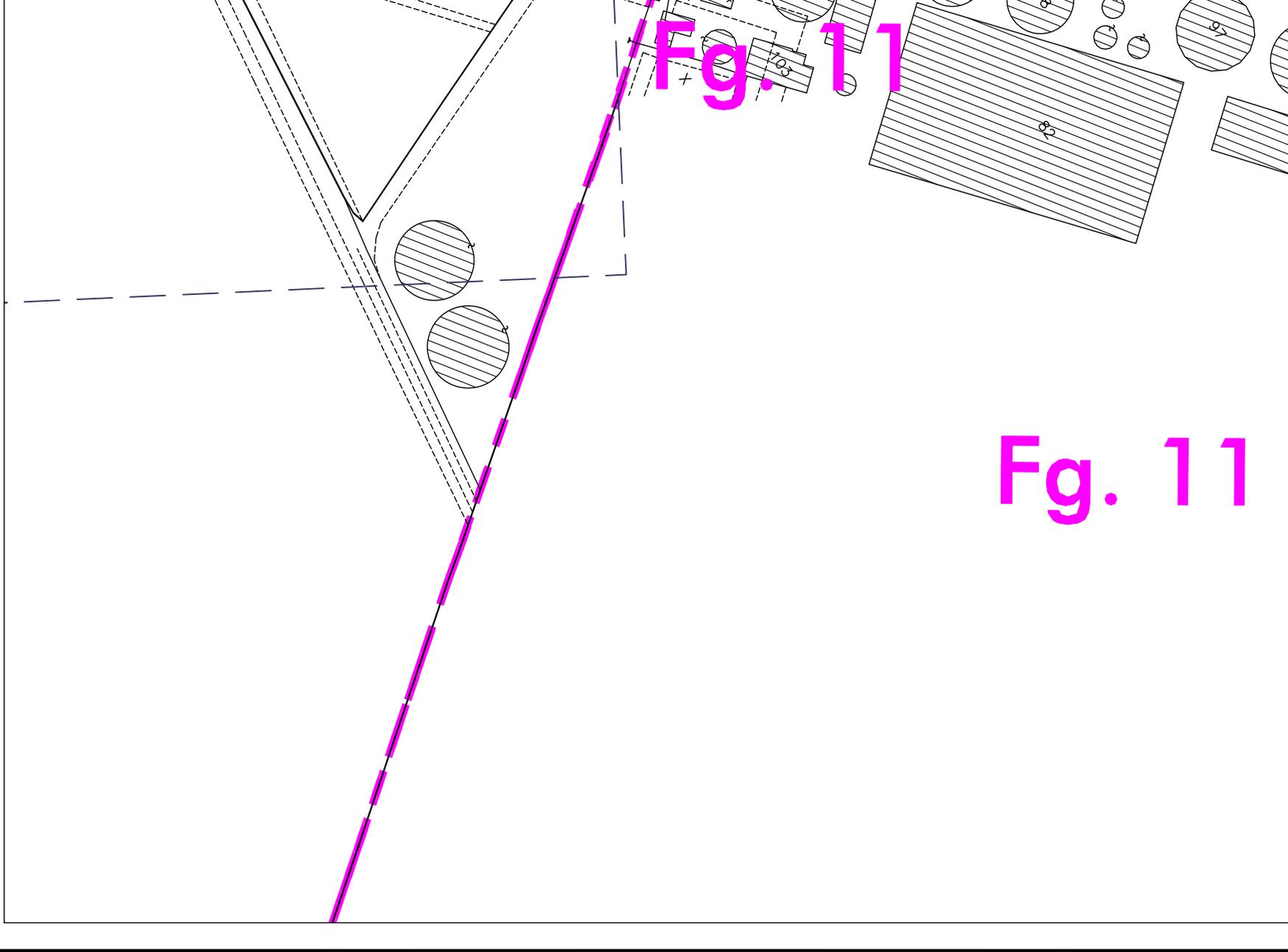


**VERTICE N. : V8**  
**X = 306.923,4676**  
**Y = 111.433,2932**

CURVA CIRCOLARE	
Ac= 10,3364	Av= 189,6636
R = 4.750,00	Sv= 771,23
Tg= 386,46	Bs= 47,26

CLOTOIDE SIMMETRICA	
Ac= 1.584,00	Sv= 528,22
T = 3,5398	Sc= 2,45

**Fg. 11**



**Fg. 11**

## ALLEGATO M

Pratiche Sinadoc **2023-41093, 2024-4020**

OGGETTO: **Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 s.m.i. per la riconversione dell'impianto alla produzione di biometano comprensiva di istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i..**  
**Proponente: SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETÀ AGRICOLA A R.L. per lo stabilimento sito in COMUNE DI SISSA TRECASALI (PR), P.LE ZUCCHERIFICIO N.1 (LOC. SAN QUIRICO).**

**VERBALE DELLA SECONDA SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ' SINCRONA SVOLTASI IL 27.05.2024.**

Oggi lunedì 25 maggio 2024, al fine di permettere ai soggetti competenti ed interessati di esprimersi in merito, si è riunita in videoconferenza la seconda seduta della Conferenza di Servizi (CdS) decisoria in modalità sincrona convocata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma mediante prot. n. PG\_2024\_85879 del 10.05.2024 in merito all'istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 s.m.i. comprensiva di istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA - ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i.) per la riconversione alla produzione di biometano dell'impianto sito in Comune di Sissa Trecasali (PR), P.le Zuccherificio n.1 (Loc. San Quirico) presentata dal proponente San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L..

• *Sono stati convocati:*

1.	Comune di Sissa Trecasali
2.	Provincia di Parma - Servizio Pianificazione Territoriale - Servizio Viabilità
3.	AUSL di Parma - Distretto di Fidenza – S.I.S.P. - S.P.S.A.L. - SOT Veterinaria
4.	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma - Prevenzione Incendi
5.	Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
6.	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Macroarea Parchi Emilia Occidentale
7.	Consorzio della Bonifica Parmense
8.	EmiliAmbiente S.p.A.
9.	Ireti S.p.A.
10.	MIMIT – Ministero delle Imprese e del Made in Italy - - Direzione Generale per i Servizi Territoriali - Ex Divisione XIV DGSCERP - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna
11.	MASE – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DGISSEG)
12.	ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali - Sez. coordinata di Bologna dell'ex USTIF di Venezia
13.	SALT – Società Autostrada Ligure Toscana p.a. - Tronco Ligure Toscano e Tronco Autocisa

14.	MIT – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Ispettivo Territoriale di Genova
15.	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio delle Dogane di Parma
16.	ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
17.	ENAV S.p.A.
18.	Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" - Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari,
19.	Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio - Comando Rete POL
20.	IG O&M S.p.A.
21.	Marina Militare - Comando Interregionale Marittimo Nord
22.	Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.
23.	Terna Rete Italia S.P.A.
24.	Telecom Italia S.p.A.
25.	Fastweb S.p.A.
26.	Wind Tre S.p.A.
27.	Vodafone Italia S.p.A.
28.	e-distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti Italia - Area Regionale Emilia-Romagna
29.	Snam Rete Gas S.p.A. - Ufficio Contratti di Allacciamento (CONALL)
30.	San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L. (Proponente)
31,	Studio Associato Ne.Ma

- Sono presenti:

Per <b>ARPAE</b>	<p>ARPAE-SAC PARMA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Beatrice Anelli</li> <li>- Lorenzo Vallone</li> <li>- Silvia Spagnoli</li> </ul> <p>ARPAE – APAO - SSA - Area Ovest:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Matteo Olivieri</li> </ul> <p>ARPAE – APAO – ST di Parma:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alessandra Braccaioli</li> <li>- Brunella Miano</li> </ul>
Per <b>Comune di Sissa Trecasali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Paola Delsante</li> <li>- Franca Morelli</li> <li>- Ilaria Caberti</li> <li>- Sara Tagliavini</li> <li>- Paolo Bonoli</li> </ul>
Per <b>AUSL di Parma</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Paolo Saccani</li> </ul>
Per <b>Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Macroarea Parchi Emilia Occidentale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cinzia Schianchi</li> </ul>
Per <b>Consorzio della Bonifica Parmense</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elisa Trombi</li> </ul>
Per <b>Snam Rete Gas S.p.A.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Marco Chini</li> <li>- Daniele Barbita</li> </ul>

Per il Proponente <b>San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Silvano Scarano</li> <li>- Enrico Busi</li> <li>- Alessio Chiaversoli</li> <li>- Roberta Mazzolani</li> <li>- Gianluca Nigro</li> </ul>
-------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- *Risultano assenti, seppur regolarmente convocati, i rappresentanti di:*

<b>Provincia di Parma</b>
<b>Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma</b>
<b>Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza</b>
<b>EmiliAmbiente S.p.A.</b>
<b>Ireti S.p.A.</b>
<b>MIMIT – Ministero delle Imprese e del Made in Italy</b>
<b>MASE – Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica</b>
<b>ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali</b>
<b>SALT – Società Autostrada Ligure Toscana p.a.</b> (mediante nota acquisita al prot. Arpae n. PG_2024_85879 del 23.05.2024 ha trasmesso la propria valutazione preventiva in merito alla documentazione integrativa prodotta dal proponente)
<b>MIT – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</b>
<b>Agenzia delle Dogane e dei Monopoli</b>
<b>ENAC - Ente Nazionale per l’Aviazione Civile</b>
<b>ENAV S.p.A.</b>
<b>Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" – SM - Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari</b> (mediante nota acquisita al prot. Arpae n. PG_2024_74462 del 22.04.2024 ha comunicato l'assenza di infrastrutture militari di interesse della Forza Armata, per quanto di propria competenza, non ravvisando impedimenti e/o contrasti alla realizzazione dell'impianto in argomento e fornendo prescrizioni)
<b>Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea</b> (mediante nota acquisita al prot. Arpae n. PG_2024_85740 del 10.05.2024 ha comunicato il proprio nulla osta all'esecuzione dell'intervento)
<b>IG O&amp;M S.p.A.</b>
<b>Marina Militare - Comando interregionale Marittimo Nord</b>
<b>Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.</b>
<b>Terna Rete Italia S.P.A.</b>
<b>Telecom Italia S.p.A.</b>
<b>Fastweb S.p.A.</b>
<b>Wind Tre S.p.A.</b>
<b>Vodafone Italia S.p.A.</b>
<b>e-distribuzione S.p.A.</b>

La Conferenza ha inizio alle ore 10:15.

#### **ARPAE SAC Parma e ARPAE – APAO – SSA Area Ovest**

Aprè la seduta della Conferenza richiamando sinteticamente l'istruttoria svolta per il procedimento in oggetto.

Relativamente alla nuova dieta proposta in ingresso al digestore, a fronte dei chiarimenti e delle precisazioni trasmesse dal Proponente mediante la documentazione integrativa (acquisita ai protocollo Arpae nn. PG\_2024\_83035,

PG\_2024\_83056 e PG\_2024\_83061 del 07.05.2024), rileva delle criticità rispetto alla disciplina stabilita dalla Delibera n. 51 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 26 luglio 2011.

Nello specifico, al fine di non alterare i processi produttivi del Parmigiano-Reggiano, la DAL 51/2011 indica come "non idonea" l'installazione di impianti di produzione da biometano nel territorio individuato quale "Comprensorio di produzione del formaggio Parmigiano-Reggiano" qualora gli impianti utilizzino silomais o altre essenze vegetali insilate, fatto salvo il caso in cui l'utilizzazione agronomica del residuo del processo di fermentazione (digestato), tal quale o trattato, avvenga in terreni ubicati all'esterno del medesimo comprensorio.

A tal riguardo, invita il proponente ad esporre le proprie valutazioni progettuali.

#### **San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.**

Riscontra specificando che la nuova dieta proposta per il digestore è stata definita in continuità con quanto precedentemente autorizzato per la produzione di biogas nello stabilimento ricadente in ambito zuccherificio e che, nella nuova dieta proposta in questa sede, si sono ottimizzate le matrici in ingresso: sono state selezionate considerando criteri migliorativi rispetto alle emissioni GHG, ai criteri per la produzione di biometano e riducendo, rispetto a quanto attualmente autorizzato, gli insilati previsti nella dieta.

Aggiunge che la soluzione proposta è stata sviluppata in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 28 dell'11 agosto 1998 e dal CRPA - Centro Ricerche Produzioni Animali e che la stessa si inserisce nell'evoluzione dello scenario e contesto normativo riguardante gli ex-zuccherifici.

Manifesta la propria disponibilità a produrre e trasmettere in breve tempo un approfondimento relativo a quanto sopra esposto, al fine di esplicitare le condizioni di ammissibilità del progetto nel contesto normativo.

Informa altresì di avere acquisito le aree previste nel progetto di espansione dello stabilimento e che trasmetterà tale atto definitivo comprovante la disponibilità dell'area.

#### **ARPAE SAC Parma**

Resta in attesa di tali approfondimenti o di eventuali proposte alternative che assicurino la sostenibilità dell'intervento e, al fine di poter valutare la possibile conclusione favorevole della Conferenza rispetto al progetto, resta altresì in attesa di ricevere l'atto definitivo comprovante la disponibilità dell'area di espansione dello stabilimento ed il relativo atto di trascrizione nei registri immobiliari.

#### **Consorzio della Bonifica Parmense**

A seguito di un confronto con ARPAE SAC Parma ed il Proponente, rileva la necessità di verificare ulteriormente la documentazione trasmessa complessivamente dal Proponente nell'ambito del presente procedimento per determinare la necessità di ulteriori elaborati relativi agli aspetti idraulici dell'intervento, al fine del rilascio dei pareri/provvedimenti di propria competenza e delle relative prescrizioni.

Trasmetterà pertanto eventualmente in breve tempo ad ARPAE SAC Parma una richiesta formale evidenziando quanto necessario.

#### **Comune di Sissa Trecasali**

Al fine del rilascio del titolo autorizzativo di competenza comunale per lo scarico di acque domestiche (S2) in corpo idrico superficiale - fosso interpodereale, evidenzia la necessità di ricevere il nulla osta del proprietario/gestore del corpo

recettore che il Proponente ha identificato nel Consorzio della Bonifica Parmense nella relazione trasmessa con le integrazioni.

#### **ARPAE SAC Parma**

Trattandosi di fosso interpodereale invita il Consorzio a verificare eventuali proprie competenze in merito ed il Proponente a fornire tale nulla osta da parte del proprietario/gestore.

#### **San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L. - Consorzio della Bonifica Parmense**

Confermano che effettueranno tali verifiche in merito alla proprietà/gestione del fosso interpodereale in questione.

#### **ARPAE – APAO ST Parma**

Giudica insufficiente la risposta trasmessa dal Proponente in merito alle emissioni di anidride carbonica in atmosfera derivanti dal processo di upgrade del biogas a biometano in quanto, a prescindere dalla presenza nell'emissione in atmosfera di sostanze inquinanti soggette a limiti emissivi, sussiste la necessità di conoscere le modalità e caratteristiche relative a tale emissione e che la stessa è da includersi nel bilancio emissivo comparativo tra lo stato di fatto e quello di progetto.

Relativamente alla documentazione trasmessa concernente gli aspetti odorigeni dell'intervento rileva che non sono stati considerati alcuni potenziali impatti poiché considerati come trascurabili o non possibili da valutare ed in particolare la pollina conferita in prevasca (dotata di sfiati a carboni attivi) o stoccata fino a massimo quattro giorni e gli sfiati di emergenza degli stoccaggi di digestato e digestato chiarificato.

Chiede inoltre al Proponente di chiarire e precisare a cosa si riferiscono i passaggi della documentazione integrativa in cui si afferma che:

- vi sono altri punti identificati come possibili sorgenti di odori per cui si predisporranno accorgimenti tecnici tali da renderne trascurabili gli impatti odorigeni;
- che sono state comunque calcolate sorgenti emissive con variazioni temporali aventi ricorrenza temporale superiore a 50 ore/anno.

#### **San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.**

Premettendo che l'intervento a progetto permette una riduzione delle emissioni odorigene e di CO<sub>2</sub>, risponde che in breve tempo trasmetterà gli approfondimenti ed i chiarimenti richiesti relativamente alle emissioni di anidride carbonica ed odorigene facendo riferimento al monitoraggio storico dell'impianto ed a casistiche affini in letteratura e presenti sul territorio regionale, al fine di fornire elementi conoscitivi per la definizione delle eventuali prescrizioni autorizzative e monitoraggi in fase di esercizio, limitando la possibilità di ricadute non previste.

#### **AUSL di Parma**

Concorda con quanto osservato da ARPAE – APAO ST Parma e resta in attesa dei relativi approfondimenti da parte del Proponente.

Chiede conferma che si prospetti una riduzione della pollina nella nuova dieta del digestore e domanda se vi siano variazioni nell'utilizzo dei SOA rispetto quanto attualmente autorizzato per l'impianto.

Chiede altresì di chiarire se si prevedono eventuali impatti/ricadute del progetto sull'area di influenza di pozzi idropotabili.

### **San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.**

Conferma che con il progetto si riduce il quantitativo attualmente autorizzato di pollina nella dieta, impiegandone una tipologia aventi caratteristiche meno impattanti. Riferisce altresì che non si richiedono variazioni rispetto alle SOA attualmente autorizzate.

Come riportato nella relazione di trasmissione delle integrazioni, riscontra che si è analizzata la presenza e consistenza di pozzi idropotabili nell'area (e che gli stessi risultano profondi almeno 120 metri) e, che non essendo previsti nel progetto dispersioni di fanghi, acque reflue, acque meteoriche da piazzali o strade nel sottosuolo, accumuli o depositi di sostanze chimiche pericolose non sottoposti a gestione, conclude che si è stimata una non interferenza con l'area di influenza dei pozzi idropotabili.

### **ARPAE – APAO ST Parma**

Propone di valutare in futuro la sostituzione dei SOA autorizzati nella dieta del digestore, qualora gli stessi continueranno a non essere effettivamente impiegati.

### **San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.**

Come riportato nella relazione di trasmissione delle integrazioni, riscontra concordando con tale approccio e specifica che future istanze di aggiornamento degli atti autorizzativi saranno orientate all'esigenza di conformare la dieta del digestore autorizzata alle matrici effettivamente disponibili e reperibili nel contesto/mercato.

### **ARPAE SAC Parma**

Relativamente alle matrici oggetto dell'istanza di modifica di AUA resta in attesa degli approfondimenti resi dal Proponente e dei pareri di competenza rilasciati dagli enti convocati in Conferenza.

### **Comune di Sissa Trecasali**

A seguito di verifiche effettuate, conferma che la strada "Prati di Sopra" da cui si prevede a nord l'accesso diretto all'impianto è una strada vicinale, non appartiene al demanio del Comune e che la stessa non ha attualmente usi o finalità pubbliche. Pertanto riferisce che il Comune non ha titolarità ad esprimersi in merito agli interventi ed utilizzi previsti per la stessa, spettando tale diritto/competenza ai proprietari/frontisti.

In riferimento alla fascia boschiva di protezione/mitigazione prevista nel progetto trasmesso con le integrazioni a Sud dello stabilimento, richiede che si specifichi il sesto di impianto e che si considerino soluzioni che permettano una strategia di connessione e potenziamento della stessa in continuità con la Riserva, retrocedendo la recinzione prevista e consentendo così che la fascia così posizionata al di fuori della recinzione possa fungere da corridoio ecologico.

Richiede che si indichi la Superficie Utile di tutte le costruzioni previste a progetto, al fine di poter valutare il rapporto tra tale superficie e la nuova vegetazione a progetto (fascia boscata a sud ed ulteriori alberi ed arbusti piantumati - di cui si richiede una quantificazione complessiva) in conformità alle disposizioni urbanistiche vigenti.

Richiede altresì una dichiarazione che attesti che il Proponente garantisce la sopravvivenza degli alberi e arbusti piantumati (prevedendo i necessari impianti di irrigazione) per almeno tre anni, l'attecchimento degli stessi e la ripiantumazione in caso di morte.

Indica che i fabbricati indicati con i numeri 5 e 2 nella documentazione (riferiti al locale pompe ed al nuovo fermentatore) risultano essere posizionati ad una distanza inferiore a cinque metri dal confine di proprietà e che pertanto, ai sensi

dell'art. 4.49 del Regolamento Edilizio, per consentire tale deroga al distanziamento minimo, è necessario fornire una liberatoria reciproca sottoscritta dai confinanti nel caso si tratti di soggetti differenti.

Considerato che nel relativo elaborato trasmesso non è quotata l'altezza delle recinzioni previste per lo stabilimento, richiede tale indicazione specificando che, ai sensi dell'art. 4.41 del Regolamento Edilizio è consentita un'altezza massima pari a 2 metri.

Preso atto delle indicazioni progettuali fornite relativamente ai materiali ed alle finiture previste per le opere a progetto, richiede che si dettagliino maggiormente quelli previsti per la palazzina uffici e la cabina remi specificando che, per tali fabbricati, si approva la soluzione già proposta per il cabinato Snam che prevede: la colorazione esterna in tinta tenue, la copertura in color rosso mattone ed i pluviali nella tonalità testa di moro o quella proposta come "grigio silver", solo laddove sia necessaria a garantire l'armonia cromatica generale degli interventi.

Comunica di restare in attesa degli approfondimenti, nulla osta e pareri di competenza necessari in materia ambientale, al fine di poter rilasciare il proprio parere di competenza nell'ambito dell'endo-procedimento AUA, specificando che gli interventi a progetto non saranno soggetti a variante urbanistica comunale.

Conferma la volontà precedentemente espressa dall'amministrazione comunale e condivisa del Proponente di individuare nell'ambito del presente procedimento delle misure compensative degli interventi ai sensi del DM 10/09/2010, e che pertanto il Comune sta valutando le destinazioni/declinazioni maggiormente opportune e relative entità per procedere alla stipulazione di accordi di dettaglio con il Proponente.

#### **San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L. - Consorzio della Bonifica Parmense**

Conferma di avere avviato accordi con i frontisti per l'utilizzo e la manutenzione della strada Prati di Sopra e che si trasmetteranno gli esiti di tali accordi.

Comunica che si forniranno gli elaborati richiesti dettagliando le specifiche evidenziate dal Comune per gli aspetti edilizi e paesaggistici e che si valuteranno soluzioni progettuali che permettano di connettere la fascia boschiva a Sud del progetto con la Riserva esistente.

#### **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Macroarea Parchi Emilia Occidentale**

Ai sensi della normativa regionale vigente in materia, conferma che l'intervento sarà sottoposto a procedura di Screening e, pertanto si verificherà la presenza all'interno della documentazione complessivamente trasmessa dal Proponente nell'ambito del procedimento, degli elaborati necessari per l'attivazione della suddetta procedura, richiedendo gli elaborati eventualmente assenti. Si procederà conseguentemente nell'ambito del presente procedimento alla definizione delle condizioni d'obbligo/indicazioni progettuali necessarie.

#### **ARPAE SAC Parma**

Chiede al proponente di chiarire la funzione all'interno del processo del gruppo elettrogeno da 200 KW citato nella premessa della relazione descrittiva degli interventi, includendo opportunamente lo stesso nei relativi elaborati grafico/descrittivi.

#### **San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.**

Risponde specificando che trattasi di impianto di emergenza per garantire il funzionamento degli impianti essenziali e di sicurezza in caso di guasti/disservizi dell'approvvigionamento dalla rete e che si trasmetteranno gli elaborati richiesti

includendo tale impianto.

**ARPAE SAC Parma**

Considerata l'assenza di SALT – Società Autostrada Ligure Toscana p.a. nella presente seduta, porta all'attenzione del Proponente e degli Enti convocati che, mediante nota acquisita al prot. Arpae n. PG\_2024\_94608 del 23.05.2024, SALT ha evidenziato, a fronte delle integrazioni trasmesse dal Proponente, il permanere di interferenze sostanziali del progetto con porzioni dell'area di esproprio e di rispetto stradale del cavalcavia previsto nel progetto della infrastruttura Ti-Bre e ricadente sul limite Nord dell'area di espansione dell'insediamento. Invita pertanto il Proponente e gli Enti ad approfondire tale questione al fine di individuare soluzioni tecnico-progettuali che permettano la realizzazione degli interventi.

**San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.**

Condivide tale approccio e comunica che prenderà contatti con SALT - Società Autostrada Ligure Toscana p.a. al fine di determinare l'entità delle problematiche in essere tra l'intervento ed il progetto Ti-Bre ed individuare le opportune soluzioni.

**ARPAE SAC Parma**

Preannuncia al Proponente che, al fine dell'eventuale rilascio dei provvedimenti autorizzativi connessi all'intervento in oggetto, si richiederà di trasmettere l'impegno relativo alla corresponsione delle garanzie finanziarie a copertura dei costi di esecuzione degli interventi di dismissione degli impianti e messa in pristino dell'area (da rivalutarsi in base all'inflazione ogni cinque anni) e che, qualora non pervenga riscontro dalla competente Prefettura alla richiesta inoltrata di verifica antimafia, si richiederanno le relative autocertificazioni dei soggetti sottoposti a verifica.

Poiché nessun altro chiede la parola, **la Conferenza**, a fronte di quanto sopra riportato, concorda di chiudere la presente seduta.

**La Conferenza** concorda di riunirsi nuovamente posteriormente alla ricezione della necessaria documentazione di approfondimento evidenziata in questa sede dagli Enti e che il Proponente si impegna a trasmettere, al fine di esprimere le posizioni conclusive dei soggetti convocati in merito agli interventi proposti.

*La seduta della Conferenza sospende i propri lavori alle ore 12:35.*

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
ARPAE	Beatrice Anelli	
Comune di Sissa Trecasali	Paola Delsante	
AUSL di Parma	Paolo Saccani	
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Macroarea Parchi Emilia Occidentale	Cinzia Schianchi	
Consorzio della Bonifica Parmense	Elisa Trombi	

<b>Snam Rete Gas S.p.A.</b>	Barbitta Daniele	
Proponente: <b>San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.</b>	Silvano Scarano	

## ALLEGATO N



*Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie  
e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali*

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI  
E L'OPERATIVITA' TERRITORIALE

Ufficio Operativo Territoriale del Nord Est - Sede di Bologna

**A** Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
P. le della Pace, 1 – CAP 43121  
Tel +39 0521/976101  
aopr@cert.arpa.emr.it

**E p.c.** San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.  
sanquiricobioenergia@pec.a2a.eu

Riferimento interno: prot. ANSFISA n. 14935 del 26/02/2024

**OGGETTO:** Convocazione alla conferenza dei servizi ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Riconversione dell'impianto per produzione di biometano  
comprensiva di istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i.;

Proponente: SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETÀ AGRICOLA A R.L. per lo stabilimento sito in Comune di Sissa Trecasali (PR), P.le Zuccherificio (Loc. San Quirico).

Vs prot. n. Sinadoc 2023-41093 e 2024-4020 del 23/02/2024  
Impianto sito in Comune di Sissa Trecasali (PR)

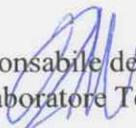
Con riferimento e in riscontro della Conferenza dei Servizi specificata in oggetto, si rappresenta che questo Ufficio Operativo Territoriale (UOT) della *Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali* (in sigla ANSFISA) risulta interessato solo nel caso in cui l'opera da realizzare o modificare sia interferente con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 753 "*Disciplina delle separazioni delle proprietà laterali dalla sede ferroviaria e di altri servizi di trasporto, delle servitù e dell'attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria ai fini della tutela della sicurezza dell'esercizio*".

Pertanto, in caso di interferenze con i suddetti sistemi di trasporto ad impianti fissi, e quindi per la realizzazione dell'intervento in proposta occorra ottenere il parere tecnico di competenza di questa Sede in relazione alle disposizioni di cui agli specifici articoli del citato Titolo III del D.P.R. 753/80, dovrà essere inviata a questo UOT di ANSFISA (via pec) all'indirizzo [ansfisa@pec.ansfisa.gov.it](mailto:ansfisa@pec.ansfisa.gov.it) specifica documentazione tecnica attestante il rispetto della normativa di settore, corredata del parere dell' esercente dell'impianto di trasporto pubblico con cui interferisce; gli elaborati tecnici dovranno essere regolarmente sottoscritti dal professionista incaricato della progettazione e dal Direttore dell'Esercizio dell' esercente della infrastruttura di trasporto.

Si specifica altresì che qualora l'intervento in esame comporti la realizzazione di opere ed impianti con posa di condotte (convoglianti liquidi, gas o sostanze solide minute, polverulente, pastose o in sospensione in veicolo fluido) o canali occorrerà tener conto delle disposizioni del Decreto Ministeriale 04/04/2014 "*Norme tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto*", per quanto applicabile, il quale prevede l'interessamento del "Tavolo tecnico permanente" presso la DGTPL del MIT per l'eventuale esame di richieste di deroghe.

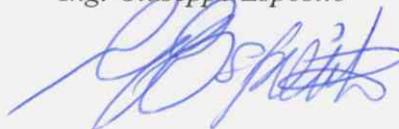
Si ritiene infine opportuno precisare che nel caso l'intervento da realizzare interferisce con:

- tratte delle reti di trasporto ferroviario, le istanze andranno rappresentate, inviandole sempre al medesimo indirizzo pec ([ansfisa@pec.ansfisa.gov.it](mailto:ansfisa@pec.ansfisa.gov.it)), alla attenzione della Direzione generale per la sicurezza delle ferrovie di ANSFISA (in sigla DGSF);
- strade e/o autostrade della rete nazionale, le istanze andranno rappresentate, inviandole sempre al medesimo indirizzo pec ([ansfisa@pec.ansfisa.gov.it](mailto:ansfisa@pec.ansfisa.gov.it)), alla attenzione della Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di ANSFISA (in sigla DGSISA).

  
Responsabile del procedimento  
Collaboratore Tecnico Diego Martelli  
([diego.martelli@ansfisa.gov.it](mailto:diego.martelli@ansfisa.gov.it))

D'ordine del  
Dirigente Generale  
*Ing. Pietro Marturano*

Il Responsabile della Sede  
*Ing. Giuseppe Esposito*



## ALLEGATO O



# Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA  
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI  
DIVISIONE IX - ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELL'EMILIA-ROMAGNA, DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE  
UNITÀ ORGANIZZATIVA III - RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA

Spett.le ARPAE - S.A.C. di Parma  
Rif. Sinadoc n. 2023-41093 e 2024-4020  
PEC: [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

*per conoscenza*

Spett.le San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.  
PEC: [sanquiricobioenergia@pec.a2a.eu](mailto:sanquiricobioenergia@pec.a2a.eu)

Spett.le Snam Rete Gas S.p.A.  
PEC: [distrettoceor@pec.snam.it](mailto:distrettoceor@pec.snam.it)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 s.m.i. per la riconversione dell'impianto alla produzione di biometano comprensiva di istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i.. Proponente: San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L. per lo stabilimento sito in Comune di Sissa Trecasali (PR). Comunicazione di avvio del procedimento.

Si fa riferimento alla nota PEC di codesta spett.le ARPAE - S.A.C. di Parma, acquisita con prot. n. mimit.AOO\_COM.Registro Ufficiale. E.0040859 del 23.02.2024, relativa all'istanza di PAU per la realizzazione di un impianto di riconversione per la produzione di biometano comprensivi di allacciamento alla rete dell'impresa Snam Rete Gas S.p.A. (tubazione in acciaio interrata provvista di protezione catodica con DN 100 (4"), DP 75 bar e lunghezza complessiva pari a circa 72 m), sito in località san Quirico nel comune di Sissa Trecasali in provincia di Parma.

A riguardo si comunica che a far data dal **28/04/2024** è entrato in vigore il **D.Lgs. 24/03/2024, n. 48** che modifica il D.Lgs. 01/08/2003, n. 259, recante il "Codice delle Comunicazioni Elettroniche".

Pertanto ai sensi delle nuove disposizioni dell'art. 56, co. 1, del D.Lgs. 01/08/2003, n. 259 e s.m.i., per costruzione, modifica o spostamento di elettrodotti, a qualsiasi uso destinati e di qualsiasi classe, i soggetti interessati sottoscrivono la **dichiarazione asseverata** di un professionista abilitato da cui risulti assenza o presenza di interferenze con le reti di TLC.

Ai sensi delle nuove disposizioni dell'art. 56, co. 3, del medesimo decreto, per il seguito di competenza di questo Ministero necessita che la società proponente produca:

1. dichiarazione asseverata da professionista abilitato da cui risulti assenza o presenza di interferenze con le reti di comunicazione elettronica e sottoscritta dal soggetto che ha titolarità sull'impianto;



2. relazione a firma del professionista abilitato;
3. elaborati progettuali che attestino la conformità degli impianti;
4. dichiarazione su applicazione dell'art. 53, co. 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 (*pantouflage*);
5. segnalazione di inizio e fine dei lavori inerenti il progetto in parola.

Si rammenta che la documentazione da presentare andrà realizzata in **formato digitale nativo** e **sottoscritta digitalmente** dal soggetto proponente, che ha titolarità sull'impianto, legale rappresentante o procuratore, e dal tecnico abilitato incaricato.

**Le dichiarazioni sostituiscono qualsiasi atto di assenso del Ministero sui relativi progetti ai sensi delle norme che regolano la materia, anche nell'ambito delle Conferenze di servizi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.**

Il Ministero vigila ed esercita controlli a campione, sulla realizzazione dei progetti. La società proponente è tenuta a segnalare al Ministero **l'inizio e la fine dei lavori** inerenti al progetto, al fine di consentire l'accesso ai fini ispettivi del personale incaricato, nonché comunicare, nei termini e con le modalità prescritti, documenti, dati e notizie richiesti.

Si evidenzia che **il mancato invio all'Ispettorato** della documentazione sopra indicata da parte della società interessata è sanzionato ai sensi dell'articolo 30, comma 17 del D.Lgs. n. 259/2003 e s.m.i. a partire da un minimo di euro 3.000,00 fino ad un massimo di euro 15.000,00.

Si prega citare nella risposta rif.: **BO T168**

Distinti saluti.

Il Responsabile del procedimento

*f.t. Claudio Tattini*

*Claudio Tattini*

Firmato il 03/06/2024 11:26 - Claudio Tattini -

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 successive modifiche e integrazioni*

Il Funzionario Istruttore:

f.t. Gian Luca Sandri – U.O.III

tel. 0516572306 – cell.: 3495730945

email: [gianluca.sandri@mise.gov.it](mailto:gianluca.sandri@mise.gov.it)

## ALLEGATO P

Protocollo N. RAAA/U/123/24 Lido di Camaiore 18/06/2024  
altri riferimenti EAG/IM/mb

**A mezzo pec**

[sanquiricobioenergia@pec.a2a.eu](mailto:sanquiricobioenergia@pec.a2a.eu)

Spett.le

San Quirico Bioenergia

Società Agricola a r.l.

Corso di Porta Vittoria, 4

20122 Milano (MI)

c.a. Sig. Enrico Busi

[enrico.busi@a2a.it](mailto:enrico.busi@a2a.it)

**A mezzo pec**

[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

Spett.le

Arpae Emilia-Romagna

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Piazzale della Pace, 1

43121 Parma (PR)

**A mezzo pec**

p.c. [uit.genova@pec.mit.gov.it](mailto:uit.genova@pec.mit.gov.it)

Spett.le

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Ufficio Ispettivo Territoriale di Genova

Viale delle Brigate Partigiane, 2

16129 GENOVA

OGGETTO: SALT p.a. Tratta A15 Parma – La Spezia (RAAA)

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 12 D.LGS 387/2003 PER IL PROGETTO DI RICONVERSIONE IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO AVANZATO IN COMUNE DI SISSA TRECASALI (PR), P.LE ZUCCHERIFICIO (LOC. SAN QUIRICO), POSTO IN PROSSIMITA' DELL'INFRASTRUTTURA AUTOSTRADALE IN PROGETTO DENOMINATA "TI.BRE." TRA LE PROGRESSIVE CHILOMETRICHE 8+700 E 8+800.

AMMINISTRAZIONE COMPETENTE: ARPAE.

PROPONENTE: SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

SINADOC N.: 2023-41093 e 2024-4020

Precisazioni della San Quirico Bioenergia Società Agricola a r.l. del 11/06/2024.  
Integrazione Valutazione preventiva di competenza Prof. RAAA/U/104/24 del

1/2

**Società Autostrada Ligure Toscana p.a.**

Proiezione e Coordinamento: ASTM S.p.A.

Sezione Sociale: Via Don Enrico Tazzoli, 9 - 55041 Lido di Camaiore (LU) - Italia

Sezione Secondaria: Via Camboara, 26/A - Fraz. Ponte Taro - 43015 Noceto (PR) - Italia

Telefono: (+39) 0521.613711 - Fax: (+39) 0521.613720/731 - E-mail: [salt@salt.it](mailto:salt@salt.it) - PEC: [salt@legalmail.it](mailto:salt@legalmail.it) - [www.salt.it](http://www.salt.it)

Capitale Sociale: € 160.300.938,00 Int. Vers. - Iscr. Reg. Imp. LU 00140570466 - R.E.A. 57616 - C.F./P.I. 00140570466

22/05/2024 per 3<sup>A</sup> CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 21/06/2024.

---

In riferimento alle precisazioni trasmesse dal Proponente l'intervento in oggetto con PEC dell'11/06/2024, e in particolar modo in relazione a quanto dichiarato, ovvero:

- che tutti manufatti e gli impianti saranno realizzati all'esterno della fascia di rispetto stradale del cavalcavia denominato "P7" - strada XXV aprile;
- che solamente un porzione dello stradello di accesso all'impianto di biometano in progetto, che si innesterà all'esistente strada vicinale c.d. "dei Prati di Sopra", ricade all'interno della suddetta fascia di rispetto;
- che il Proponente si è impegnato ad eseguire le necessarie modifiche del suddetto accesso che, al momento della realizzazione del cavalcavia autostradale, dovranno essere concordate con l'Ente gestore dell'infrastruttura, con Salt p.A. e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito MIT).

Tutto ciò premesso, la scrivente Concessionaria, in via preventiva e per quanto di sua competenza, ritiene che i lavori in oggetto possano essere autorizzati dal Concedente MIT a condizione che tutti gli impegni qui assunti dal Proponente siano annotati e trascritti negli atti della procedura per il rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'intervento in oggetto, con l'obbligo di trasferire tali impegni anche ad eventuali ulteriori Soggetti ed Enti aventi causa.

Il presente parere corrisponde quindi a valutazione preventiva di massima per inserimento agli atti della Conferenza dei Servizi e, vista l'interferenza del progetto in oggetto con le opere previste nel progetto definitivo del 2005 del "TI.BRE." e con le fasce di rispetto, i lavori potranno essere autorizzati in via definitiva unicamente dal concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che legge p.c. e che provvederà all'emissione del parere definitivo.

Distinti saluti.

**Società Autostrada Ligure Toscana p.a.**

Amministratore Delegato

Ing. Daniele Buselli



2/2



## ALLEGATO Q

Pratiche Sinadoc **2023-41093, 2024-4020**

OGGETTO: **Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 s.m.i. per la riconversione dell'impianto alla produzione di biometano comprensiva di istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i..**  
**Proponente: SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETÀ AGRICOLA A R.L. per lo stabilimento sito in COMUNE DI SISSA TRECASALI (PR), P.LE ZUCCHERIFICIO N.1 (LOC. SAN QUIRICO).**

**VERBALE DELLA TERZA SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ' SINCRONA SVOLTASI IL 21.06.2024.**

Oggi venerdì 21 giugno 2024, al fine di permettere ai soggetti competenti ed interessati di esprimersi in merito, si è riunita in videoconferenza la terza seduta della Conferenza di Servizi (CdS) decisoria in modalità sincrona convocata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma mediante prot. n. PG\_2024\_104549 del 06.06.2024 in merito all'istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 s.m.i. comprensiva di istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA - ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i.) per la riconversione alla produzione di biometano dell'impianto sito in Comune di Sissa Trecasali (PR), P.le Zuccherificio n.1 (Loc. San Quirico) presentata dal proponente San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L..

- *Sono stati convocati:*

1.	Comune di Sissa Trecasali
2.	Provincia di Parma - Servizio Pianificazione Territoriale - Servizio Viabilità
3.	AUSL di Parma - Distretto di Fidenza – S.I.S.P. - S.P.S.A.L. - SOT Veterinaria
4.	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma - Prevenzione Incendi
5.	Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
6.	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Macroarea Parchi Emilia Occidentale
7.	Consorzio della Bonifica Parmense
8.	EmiliAmbiente S.p.A.
9.	Ireti S.p.A.
10.	MIMIT – Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per i Servizi Territoriali - Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna
11.	MASE – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DGISSEG)
12.	ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali - Sez. coordinata di Bologna dell'ex USTIF di Venezia
13.	SALT – Società Autostrada Ligure Toscana p.a. - Tronco Ligure Toscano e Tronco Autocisa
14.	MIT – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Ispettivo Territoriale di Genova

15.	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio delle Dogane di Parma
16.	ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
17.	ENAV S.p.A.
18.	Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" - Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari,
19.	Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio - Comando Rete POL
20.	IG O&M S.p.A.
21.	Marina Militare - Comando Interregionale Marittimo Nord
22.	Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.
23.	Terna Rete Italia S.P.A.
24.	Telecom Italia S.p.A.
25.	Fastweb S.p.A.
26.	Wind Tre S.p.A.
27.	Vodafone Italia S.p.A.
28.	e-distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti Italia - Area Regionale Emilia-Romagna
29.	Snam Rete Gas S.p.A. - Ufficio Contratti di Allacciamento (CONALL)
30.	San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L. (Proponente)
31.	Studio Associato Ne.Ma

- Sono presenti:

Per <b>ARPAE</b>	ARPAE-SAC PARMA: - Beatrice Anelli - Lorenzo Vallone - Elisabetta Ardesi ARPAE – APAO - SSA - Area Ovest: - Matteo Olivieri ARPAE – APAO – ST di Parma: - Alessandra Braccaioli
Per <b>Comune di Sissa Trecasali</b>	- Paola Delsante - Franca Morelli
Per <b>AUSL di Parma</b>	- Paolo Sacconi
Per <b>Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Macroarea Parchi Emilia Occidentale</b>	- Cinzia Schianchi
Per <b>Consorzio della Bonifica Parmense</b>	- Elisa Trombi
Per <b>Snam Rete Gas S.p.A.</b>	- Edoardo Portaccio - Daniele Barbita
Per il Proponente <b>San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.</b>	- Silvano Scarano - Enrico Busi - Alessio Chiaversoli - Cristiano Masotti - Roberta Mazzolani - Gianluca Nigro

- Risultano assenti, seppur regolarmente convocati, i rappresentanti di:

<b>Provincia di Parma</b>
<b>Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma</b>
<b>Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza</b>
<b>EmiliAmbiente S.p.A.</b>
<b>Ireti S.p.A.</b>
<b>MIMIT – Ministero delle Imprese e del Made in Italy</b>
<b>MASE – Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica</b>
<b>ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali</b>
<b>SALT – Società Autostrada Ligure Toscana p.a.</b>
<b>MIT – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</b>
<b>Agenzia delle Dogane e dei Monopoli</b>
<b>ENAC - Ente Nazionale per l’Aviazione Civile</b>
<b>ENAV S.p.A.</b>
<b>Comando Militare Esercito ”Emilia Romagna” – SM - Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari</b>
<b>Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea</b>
<b>IG O&amp;M S.p.A.</b>
<b>Marina Militare - Comando interregionale Marittimo Nord</b>
<b>Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.</b>
<b>Terna Rete Italia S.P.A.</b>
<b>Telecom Italia S.p.A.</b>
<b>Fastweb S.p.A.</b>
<b>Wind Tre S.p.A.</b>
<b>Vodafone Italia S.p.A.</b>
<b>e-distribuzione S.p.A.</b>

La Conferenza ha inizio alle ore 10:15.

#### **ARPAE SAC Parma**

Richiamando sinteticamente l’istruttoria svolta per il procedimento in oggetto introduce la presente seduta premettendo che la Conferenza si riunisce a seguito della ricezione della documentazione di approfondimento trasmessa dal Proponente (acquisita ai prott. Arpae n. PG\_2024\_108179 del 12.06.2024 e n. PG\_2024\_109781 del 14.06.2024) a fronte di quanto emerso in sede di seconda seduta di CdS svoltasi in data 27.05.2024 e delle note pervenute da parte di Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Macroarea Parchi Emilia Occidentale (acquisita al prot. Arpae n. PG\_2024\_98778 del 29/05/24), Consorzio della Bonifica Parmense (acquisita al prot. Arpae n. PG\_2024\_102107 del 04/06/24), ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (acquisita al prot. Arpae n. PG\_2024\_101573 del 01/06/24) e MIMIT – Ministero delle Imprese e del Made in Italy (acquisita al prot. Arpae n. PG\_2024\_102634 del 04/06/24), trasmesse da Arpae SAC di Parma alla Conferenza contestualmente alla convocazione della presente seduta (mediante nota prot. n. PG\_2024\_104549 del 06.06.2024).

#### **ARPAE ST Parma – ARPAE SSA Area Ovest**

Visti gli approfondimenti forniti dal Proponente citati in premessa reputano gli stessi non completamente esaustivi in relazione al rischio odorigeno delle emissioni in atmosfera connesse ai processi. Pertanto comunicano che si prevederanno prescrizioni autorizzative per il monitoraggio in fase d'esercizio degli impianti e domandano se il Proponente ha previsto interventi correttivi nel caso i monitoraggi evidenzino problematiche odorigene.

#### **San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.**

Risponde che nel caso in cui i monitoraggi odorigeni evidenzino criticità vi è la disponibilità a porre gli stoccaggi chiusi in depressione introducendo filtri a carboni attivi e che le strutture impiantistiche a progetto permettono ed assicurano l'efficacia di tale soluzione quale rimedio ad eventuali problematiche odorigene che possano sorgere.

#### **ARPAE SAC Parma**

Richiede che il Proponente trasmetta nell'ambito del presente procedimento una nota in cui il Gestore degli impianti si assuma tale impegno specificando adeguatamente il progetto degli interventi previsti per ridurre gli impatti odorigeni che possano verificarsi.

In merito al titolo per l'utilizzazione agronomica considerato nell'endo-procedimento di modifica di AUA riferisce che si sono riscontrati casi di doppia titolarità/sovrapposizione di terreni inseriti nella ultima comunicazione vigente del Proponente che, pertanto, deve attestare il diritto d'uso sugli stessi qualora soggetti diversi non li rimuovano dalle rispettive comunicazioni.

#### **San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.**

Prende atto di quanto sopra riferito in merito alla doppia titolarità/sovrapposizione riscontrata sui terreni oggetto della comunicazione di utilizzazione agronomica e, a tal riguardo, risponde che provvederà alla verifica dei casi da correggere e che, contestualmente alla nota sopra richiesta, trasmetterà la comunicazione aggiornata.

#### **Comune di Sissa Trecasali**

Visti gli approfondimenti forniti dal Proponente citati in premessa e gli ulteriori elaborati tecnici trasmessi successivamente (acquisiti al prot. Arpae n. PG\_2024\_114667 del 21.06.2024), *esprime per gli aspetti tecnico-edilizi-urbanistici ed ambientali di competenza una valutazione preventiva favorevole agli interventi a progetto specificando che:* le coperture dei fabbricati dovranno essere in colore "rosso mattone" uniformandosi così alla soluzione prevista per il cabinato Snam (non "testa di moro") e che il Comune resta in attesa della relazione tecnica di supporto di **Arpae ST di Parma** in merito alla matrice scarichi idrici per il rilascio del parere di competenza nell'ambito dell'endo-procedimento di modifica di AUA.

#### **ARPAE SAC Parma**

Relativamente alla strada vicinale/poderale "Prati di Sopra" situata a nord dell'area di espansione dello stabilimento, da cui il progetto prevede l'accesso diretto agli impianti, prende atto di quanto trasmesso dal Proponente mediante il documento "4\_atti\_diassenso\_frontisti", acquisito durante lo svolgimento della presente seduta al protocollo Arpae n. PG\_2024\_114667 del 21.06.2024.

Rileva che il Proponente ha comunicato agli altri frontisti comproprietari della strada di essere interessato alla presa in

carico della manutenzione della stessa per garantirne la piena efficienza ed utilizzo in sicurezza in modo da migliorare l'accesso al sito industriale.

A fronte delle risposte dei frontisti/comproprietari trasmesse specifica che: il presente procedimento autorizzativo non ha valenza di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori né di variante urbanistica, non prevede apposizione di vincoli preordinati all'esproprio né comporta modifiche dei regimi di proprietà/servitù/usufrutti/godimento di diritti esistenti su aree esterne (ivi compresa la strada vicinale "Prati di Sopra") all'insediamento del proprietario attuale ed all'area di espansione acquisita per i nuove impianti (a tal riguardo vedasi il punto 4 del documento di trasmissione del completamento delle istanze, trasmesso dal Proponente ed acquisito al prot. Arpae n. PG\_2024\_26785 del 12.02.2024 ed il relativo elaborato "2.4\_Planimetria catastale\_rev01", acquisito al prot. Arpae n. PG\_2024\_26804 del 12.02.2024) e che i provvedimenti autorizzativi a conclusione del presente procedimento saranno rilasciati fatti salvi i diritti di terzi, per cui il titolare del provvedimento verrà ad assumere piena responsabilità nei confronti di terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto, sollevando gli Enti/Organismi partecipanti alla presente Conferenza da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;

### **Comune di Sissa Trecasali**

A tal riguardo, come già comunicato nella precedente seduta di Conferenza, conferma di non avere titolarità ad esprimersi/intervenire su tale strada vicinale/poderale, non appartenente al demanio comunale né avente usi o finalità pubbliche.

In merito alle misure compensative degli interventi a progetto previste dal DM 10/09/2010 (in aggiunta alla fascia di mitigazione boschiva a sud degli impianti ai sensi della strategia del PUG) riferisce che il Proponente ha condiviso con il Comune una serie di interventi e contributi che si concretizzeranno attraverso la sottoscrizione di un accordo tra il Comune ed il Proponente che definirà nel merito ed in dettaglio le condizioni dell'impegno assunto.

### **ARPAE SAC Parma**

Prende atto di quanto sopra riferito dal Comune in merito all'accordo per gli interventi compensativi condiviso tra il Comune ed il Proponente. Il provvedimento autorizzativo afferente al presente procedimento prevederà il richiamo a detto accordo ed il rispetto dello stesso da parte del Proponente.

### **Consorzio della Bonifica Parmense**

Visti gli approfondimenti forniti dal Proponente citati in premessa *esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio del provvedimento, condizionato e vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni:*

- nei due nuovi attraversamenti di progetto sul Cavo Lella è necessario prevedere muri d'ala in calcestruzzo (sia a monte che a valle, inseriti per almeno 50 cm nei cigli spondali) e difesa spondale in massi intasati con cemento (per una lunghezza in alveo di 3 metri a monte e 3 metri a valle degli scatolari di progetto), secondo le caratteristiche riportate al punto seguente;
- i rivestimenti spondali già previsti in progetto, nei canali a monte e valle dei manufatti, dovranno essere realizzati secondo le seguenti prescrizioni. I massi di roccia dovranno provenire esclusivamente da cave di roccia compatta e non geliva ed avere peso sempre superiore a 800 kg, e dovranno essere posti in opera rigorosamente a faccia vista sia sul fondo che sulle scarpate per uno spessore non inferiore a 90 cm, nel rispetto delle sezioni di progetto. A tal fine dovranno sempre essere conformati in modo tale da presentare una faccia piatta che verrà adeguatamente posizionata a vista, mentre i vari massi verranno strettamente incastrati fra di loro in modo da formare un mosaico

che non presenti superfici vuote. Terminata la posa della massicciata si provvederà a completare la sagoma della scarpata sino al ciglio. I massi naturali utilizzati per la costruzione delle opere di difesa dovranno corrispondere ai requisiti essenziali di compattezza, omogeneità e durabilità; dovranno inoltre essere esenti da giunti, fratture e piani di sfaldamento e rispettare i seguenti limiti:

- peso volumico: > 24 kN/m<sup>3</sup> (2400 kgf/m<sup>3</sup>);
- resistenza alla compressione: > 50 N/mm (500 kgf/cm<sup>2</sup>);
- coefficiente di usura: < 1,5 mm;
- coefficiente di imbibizione: < 5%;
- gelività: il materiale deve risultare non gelivo;

Ciascun elemento dovrà essere posato in modo che la giacitura risulti stabile e non oscillante, indipendentemente dalla posa in opera degli elementi adiacenti; i giunti dovranno risultare sfalsati sia in senso longitudinale che in senso trasversale e dovranno essere tali da assicurare lo stretto contatto degli elementi fra loro senza ricorrere all'impiego di scaglie o frammenti, completando l'opera con adeguato intasamento degli interstizi con cemento;

- pagamento degli oneri istruttori dovuti per il rilascio del presente parere (il Consorzio provvederà a trasmettere quanto prima al Proponente la relativa richiesta);
- sottoscrizione da parte del Proponente della concessione (onerosa) relativa ai due tombamenti sul Cavo Lella quanto prima ed in ogni caso prima dell'inizio dei lavori.

#### **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Macroarea Parchi Emilia Occidentale**

Visti gli approfondimenti forniti dal Proponente citati in premessa ed il modulo di attivazione Screening sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante della Ditta Proponente (acquisito successivamente in modo diretto) *esprime la propria valutazione favorevole al progetto proposto senza imposizione di ulteriori condizioni d'obbligo o indicazioni progettuali ritenendo sufficienti quelle già previste dagli altri enti partecipanti alla Conferenza.*

#### **AUSL di Parma**

Visti gli approfondimenti forniti dal Proponente citati in premessa, *esprime per quanto di competenza il proprio parere preventivo favorevole agli interventi condividendo la previsione di Arpae ST di Parma di prescrizioni autorizzative sul monitoraggio odorigeno in fase di esercizio degli impianti.*

Conferma che l'attività oggetto di istanza si configura quale industria insalubre e che pertanto è richiesto il parere in merito da parte del **Sindaco del Comune di Sissa Trecasali**.

L'attività si configura come "Industria insalubre di prima classe" ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 64 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

#### **Snam Rete Gas S.p.A.**

*Non ravvisa criticità in merito al progetto del metanodotto di allacciamento degli impianti di biometano alla rete gas Snam esistente (che ha realizzato in condivisione con il Proponente) e domanda ad ARPAE SAC di Parma come avverrà la successiva volturazione dello stesso a proprio favore.*

#### **ARPAE SAC Parma**

Risponde che, successivamente al rilascio dei provvedimenti autorizzativi oggetto del presente procedimento, sarà necessario acquisire una domanda congiunta tra il Proponente e Snam Rete Gas S.p.A. che indichi, specifichi e dettagli

chiaramente (anche in forma grafica) gli impianti autorizzati e le condizioni oggetto della voltura.

Relativamente alla richiesta di deroga alla Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 51/2011 per l'installazione dell'impianto di produzione da biometano nel comprensorio di produzione del Parmigiano-Reggiano con utilizzo negli impianti di silomais o altre essenze vegetali insilate e del digestato prodotto all'interno del comprensorio, vista la documentazione trasmessa dal Proponente mediante gli approfondimenti citati in premessa, riferisce di avere avviato confronti con gli altri Servizi Autorizzazioni e Concessioni di Arpae tuttavia ancora in corso e non ancora allineati.

Domanda pertanto al Proponente eventuali alternative risolutive laddove si paventasse la non praticabilità.

#### **San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.**

Premesso che, come già precedentemente argomentato, rispetto alle precedenti autorizzazioni si prevede una riduzione degli insilati nella nuova proposta di dieta del digestore, non considera sostenibile per il proprio progetto prevedere di eliminare completamente tali matrici dalla dieta del digestore né di spandere il digestato completamente al di fuori del Comprensorio di produzione del Parmigiano-Reggiano (e riferisce di avere già trasmesso ad Arpae tutti gli accordi e preliminari di contratto per la fornitura di biomasse-sottoprodotti e spandimento del digestato – documento "1.18\_Contratti fornitura biomasse e gestione digestato" acquisito al prot. Arpae n. PG\_2024\_26790 del 12.02.2024).

In un'ottica di tutela dei principi su cui è stata sviluppata la DAL 51/2011 e conformemente ad altri atti autorizzativi rilasciati per istanze analoghe in provincia di Modena e Bologna, per concedere la deroga richiesta, propone che lo spandimento del digestato ancorché attuato all'interno del comprensorio di produzione, avverrà esclusivamente su terreni non destinati alla coltivazione di essenze medico-foraggere, non inserendosi in tal senso all'interno della filiera di produzione del Parmigiano-Reggiano. Specifica che tale impegno potrebbe essere evidenziato mediante i piani preventivi di spandimento da presentare annualmente.

#### **ARPAE SAC Parma**

Anche sulla base della sopra richiamata proposta del Proponente per la deroga, comunica la propria disponibilità ad approfondirne l'eventuale ammissibilità mediante ulteriori confronti con gli altri organi tecnici di ARPAE e propone pertanto alla Conferenza di aggiornare i propri lavori alla luce degli esiti di tali confronti.

**La Conferenza**, a fronte di quanto sopra riportato, concorda di aggiornare la presente seduta riunendosi nuovamente in data 01/07/2024 al fine di concludere i propri lavori mediante l'espressione delle posizioni definitive dei soggetti convocati in merito agli interventi proposti.

*La seduta della Conferenza sospende i propri lavori alle ore 12:15.*

Letto, firmato e sottoscritto:

<b>ENTE</b>	<b>RAPPRESENTANTE</b>	<b>FIRMA</b>
<b>ARPAE</b>	Beatrice Anelli	

<b>Comune di Sissa Trecasali</b>	Paola Delsante	
<b>AUSL di Parma</b>	Paolo Saccani	
<b>Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Macroarea Parchi Emilia Occidentale</b>	Cinzia Schianchi	
<b>Consorzio della Bonifica Parmense</b>	Elisa Trombi	
<b>Snam Rete Gas S.p.A.</b>	Edoardo Portaccio	
Proponente: <b>San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.</b>	Silvano Scarano	

# ALLEGATO R

----- Forwarded message -----

Da: **Deborah Fabbri** <[Deborah.Fabbri@emiliambiente.it](mailto:Deborah.Fabbri@emiliambiente.it)>

Date: mer 26 giu 2024 alle ore 14:21

Subject: CONVOCAZIONE SEDUTA CONCLUSIVA CONFERENZA DI SERVIZI - 01.07.2024 ore 10.00

To: Anelli, Beatrice <[banelli@arpae.it](mailto:banelli@arpae.it)>

Cc: Elena Grisenti <[Elena.Grisenti@emiliambiente.it](mailto:Elena.Grisenti@emiliambiente.it)>, Andrea Delnevo <[Andrea.Delnevo@emiliambiente.it](mailto:Andrea.Delnevo@emiliambiente.it)>

**Oggetto: Proponente: SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETÀ AGRICOLA A R.L. per lo stabilimento sito in COMUNE DI SISSA TRECASALI (PR), P.LE ZUCCHERIFICIO (LOC. SAN QUIRICO).  
Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 s.m.i. per la riconversione dell'impianto alla produzione di biometano comprensiva di istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i.. CONVOCAZIONE SEDUTA CONCLUSIVA CONFERENZA DI SERVIZI**

Buon pomeriggio Beatrice,  
ti scrivo per anticiparti che non saremo presenti alla seduta conclusiva del 01.07; non abbiamo alcuna obiezione da muovere rispetto ai contenuti della documentazione e delle integrazioni, non essendo direttamente coinvolti per quanto riguarda il reticolo degli scarichi.

Grazie, per qualunque necessità rimango a tua disposizione.

Un caro saluto  
Deborah

**Deborah Fabbri**  
**Responsabile Settore Fognatura e Depurazione**  
**emiliAmbiente spa**

Via Gramsci 1/b – 43036 Fidenza PR  
[deborah.fabbri@emiliambiente.it](mailto:deborah.fabbri@emiliambiente.it)  
Tel. 0524688521 - Fax 0524528129  
Cel. 3311363222

Emiliambiente S.p.A capitale sociale euro 673.408,00 i.v.  
Iscritta presso CCIAA di Parma al numero REA PR – PR-243950 C.F. e Partita IVA 02504010345



## ALLEGATO S

Pratiche Sinadoc **2023-41093, 2024-4020**

OGGETTO: **Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 s.m.i. per la riconversione dell'impianto alla produzione di biometano comprensiva di istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i..**  
**Proponente: SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETÀ AGRICOLA A R.L. per lo stabilimento sito in COMUNE DI SISSA TRECASALI (PR), P.LE ZUCCHERIFICIO N.1 (LOC. SAN QUIRICO).**

**VERBALE DELLA SEDUTA CONCLUSIVA DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ' SINCRONA SVOLTASI IL 01.07.2024.**

Oggi lunedì 01 luglio 2024, al fine di acquisire le posizioni definitive da parte dei soggetti competenti ed interessati ad esprimersi in merito, si è riunita in videoconferenza la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi (CdS) decisoria in modalità sincrona convocata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma mediante prot. n. PG\_2024\_116030 del 24.06.2024 in merito all'istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 s.m.i. comprensiva di istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA - ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i.) per la riconversione alla produzione di biometano dell'impianto sito in Comune di Sissa Trecasali (PR), P.le Zuccherificio n.1 (Loc. San Quirico) presentata dal proponente San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L..

- *Sono stati convocati:*

1.	Comune di Sissa Trecasali
2.	Provincia di Parma - Servizio Pianificazione Territoriale - Servizio Viabilità
3.	AUSL di Parma - Distretto di Fidenza – S.I.S.P. - S.P.S.A.L. - SOT Veterinaria
4.	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma - Prevenzione Incendi
5.	Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
6.	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Macroarea Parchi Emilia Occidentale
7.	Consorzio della Bonifica Parmense
8.	EmiliAmbiente S.p.A.
9.	Ireti S.p.A.
10.	MIMIT – Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per i Servizi Territoriali - Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna
11.	MASE – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DGISSEG)
12.	ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali - Sez. coordinata di Bologna dell'ex USTIF di Venezia
13.	SALT – Società Autostrada Ligure Toscana p.a. - Tronco Ligure Toscano e Tronco Autocisa
14.	MIT – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Ispettivo Territoriale di Genova

15.	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio delle Dogane di Parma
16.	ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
17.	ENAV S.p.A.
18.	Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" - Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari,
19.	Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio - Comando Rete POL
20.	IG O&M S.p.A.
21.	Marina Militare - Comando Interregionale Marittimo Nord
22.	Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.
23.	Terna Rete Italia S.P.A.
24.	Telecom Italia S.p.A.
25.	Fastweb S.p.A.
26.	Wind Tre S.p.A.
27.	Vodafone Italia S.p.A.
28.	e-distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti Italia - Area Regionale Emilia-Romagna
29.	Snam Rete Gas S.p.A. - Ufficio Contratti di Allacciamento (CONALL)
30.	San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L. (Proponente)
31.	Studio Associato Ne.Ma

- Sono presenti:

Per <b>ARPAE</b>	ARPAE-SAC PARMA: - Beatrice Anelli - Lorenzo Vallone - Silvia Spagnoli ARPAE – APAO - SSA - Area Ovest: - Matteo Olivieri ARPAE – APAO – ST di Parma: - Alessandra Braccaioli
Per <b>Comune di Sissa Trecasali</b>	- Paola Delsante
Per <b>AUSL di Parma</b>	- Paolo Saccani
Per <b>Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Macroarea Parchi Emilia Occidentale</b>	- Cinzia Schianchi
Per <b>Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma</b>	- Fabrizio Finuoli
Per il Proponente <b>San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.</b>	- Silvano Scarano - Enrico Busi - Alessio Chiaversoli - Cristiano Masotti - Roberta Mazzolani - Gianluca Nigro - Andrea Azzini

- Risultano assenti, seppur regolarmente convocati, i rappresentanti di:

<b>Provincia di Parma</b>
<b>Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza</b>
<b>Consorzio della Bonifica Parmense</b>
<b>EmiliAmbiente S.p.A.</b> (da cui è pervenuto il riscontro registrato al prot. Arpae n. PG_2024_118040 del 26.06.2024 mediante cui si specifica che EmiliAmbiente S.p.A. non è direttamente coinvolto in merito al reticolo di scarichi a progetto, e pertanto non si muovono obiezioni in merito).
<b>Ireti S.p.A.</b>
<b>MIMIT – Ministero delle Imprese e del Made in Italy</b>
<b>MASE – Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica</b>
<b>ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali</b>
<b>SALT – Società Autostrada Ligure Toscana p.a.</b>
<b>MIT – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</b>
<b>Agenzia delle Dogane e dei Monopoli</b>
<b>ENAC - Ente Nazionale per l’Aviazione Civile</b>
<b>ENAV S.p.A.</b>
<b>Comando Militare Esercito ”Emilia Romagna” – SM - Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari</b>
<b>Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea</b>
<b>IG O&amp;M S.p.A.</b>
<b>Marina Militare - Comando interregionale Marittimo Nord</b>
<b>Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.</b>
<b>Terna Rete Italia S.P.A.</b>
<b>Telecom Italia S.p.A.</b>
<b>Fastweb S.p.A.</b>
<b>Wind Tre S.p.A.</b>
<b>Vodafone Italia S.p.A.</b>
<b>e-distribuzione S.p.A.</b>
<b>Snam Rete Gas S.p.A.</b>

La Conferenza ha inizio alle ore 10:05.

#### **ARPAE SAC Parma**

Richiama sinteticamente l’istruttoria svolta per il procedimento in oggetto e lascia la parola al Proponente per illustrare le soluzioni individuate per la gestione dei rischi odorigeni, come discusso nella precedente seduta di Conferenza.

#### **San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.**

Comunica di avere trasmesso una nota di impegno rispetto alla gestione delle emissioni odorigene dei processi in cui si conferma che la configurazione degli impianti a progetto è predisposta in modo tale da permettere le modifiche necessarie per risolvere eventuali problematiche odorigene mediante chiusura, mantenimento in depressione e convogliamento a sistemi di filtraggio/depurazione delle aree in cui possano sorgere criticità odorigene.

#### **ARPAE ST Parma – ARPAE SSA Area Ovest**

Recepiscono tale impegno evidenziando che deve essere orientato ad intervenire su tutti gli impianti/aree/strutture che dovessero manifestare criticità odorigene ed alla luce dei risultati delle analisi da effettuarsi in fase di esercizio.

In merito agli impatti acustici del progetto rilevano che l'area attualmente occupata dall'insediamento del Proponente ricade in classe 6° "industriale" della Zonizzazione Acustica Comunale ed invece l'area di espansione per i nuovi impianti a progetto rientra attualmente in classe 3°.

A tal riguardo evidenziano al Proponente che nell'area di espansione è opportuna ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 09/10/2001, n.2053, la modifica della Zonizzazione attualmente vigente e indicano al Comune di Sissa Trecasali che, in occasione del prossimo aggiornamento della Zonizzazione Acustica Comunale, potrà uniformare le classi delle due aree occupate dall'insediamento del Proponente.

#### **San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.**

In merito a quanto sopra puntualizza che l'unica nuova sorgente rumorosa prevista nell'area di ampliamento (attualmente in classe 3°) è costituita dal compressore e che, nella valutazione acustica depositata agli atti, è stato verificato il rispetto dei limiti attualmente vigenti per le aree in cui sono ricadono i recettori considerati.

Prende atto del fatto che le sorgenti emissive situate nell'area di espansione dell'insediamento dovranno rispettare i limiti di emissione attualmente fissati per l'area secondo la classificazione vigente dell'area (classe 3°) fino a che non sarà effettuata la variante di ZAC.

#### **Comune di Sissa Trecasali**

Prende atto dell'indicazione ad uniformare la classificazione acustica delle aree occupate dalla Ditta Proponente in occasione del prossimo aggiornamento della ZAC.

Comunica ad Arpae SAC di Parma che a seguito della presente seduta conclusiva trasmetterà il proprio parere definitivo in materia ambientale ed il titolo edilizio da rilasciarsi al Proponente per gli interventi a progetto.

#### **AUSL di Parma**

Conferma il proprio parere favorevole al progetto per quanto di competenza, come già anticipato nella precedente seduta di Conferenza di Servizi.

#### **ARPAE SAC Parma**

In merito alla questione relativa al contesto applicativo della Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 51/2011 per l'installazione dell'impianto di produzione da biometano nel comprensorio di produzione del Parmigiano-Reggiano con utilizzo negli impianti di silomais o altre essenze vegetali insilate e spandimento del digestato prodotto all'interno del comprensorio, seppur non avendo avuto rilievi particolari e/o di merito specifico da parte degli uffici competenti di ARPAE in materia di utilizzazione agronomica e/o AUA, si ritiene opportuno esprimere quanto segue.

Mediante confronto con colleghi di altre ARPAE SAC e Direzione Tecnica di Arpae, alla luce della relativa documentazione trasmessa dal Proponente, si è considerato che il progetto prevede un upgrade per la produzione di biometano da processi di ottenimento di biogas da digestione anaerobica e che l'impianto è da tempo esistente e autorizzato alla produzione di biogas dal 2009 nell'ambito dello zuccherificio ex Eridania Sadam, quindi considerando l'attuale assetto come eredità di un contesto previgente alla DAL 51/2011, ma anche in applicazione delle eccezioni previste dalla stessa in quanto ancora in ambito zuccherificio, in effetti attualmente ancora risulta in essere e in corso di riesame l'AIA dello zuccherificio, seppur con attività sospesa, oggi in capo a Nuovo zuccherificio San Quirico. Il sito in esame è stato poi volturato alla Ditta Proponente dal 2018.

In tale ottica, ma anche rilevando come l'ambito complessivo in cui si inserisce l'attività sia oggi in continuo divenire che vede sviluppi e upgrading, si ritiene comunque necessario considerare l'inserimento della seguente ulteriore prescrizione:

*applicare per la distribuzione agronomica del digestato un modello di filiera dedicata, che coinvolga i terreni di alcune aziende agricole che non sono destinati alla coltivazione di piante foraggere impiegabili nella filiera di produzione del Parmigiano-Reggiano. Ciò può essere desunto anche dal PUA preventivo dove verranno indicati solamente quei terreni su cui non ricade la produzione di piante foraggere destinate all'alimentazione dei bovini*

Si ritiene opportuno quindi che i presupposti sopra riportati debbano essere oggetto delle prescrizioni per l'utilizzazione agronomica del digestato quale titolo compreso nella modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) da rilasciarsi nell'ambito del presente procedimento.

#### **San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.**

Prende atto di quanto sopra riferito da Arpae SAC di Parma in merito alle prescrizioni per lo spandimento del digestato prodotto dall'impianto di produzione di biometano e si impegna a redigere un Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA preventivo) del digestato entro la data del 30 Aprile dell'annata agraria, come previsto dal regolamento regionale, per dare evidenza della presenza nei piani colturali delle aziende agricole coinvolte di colture non destinate alla filiera di produzione del formaggio Parmigiano-Reggiano.

Inoltre la suddetta ditta si impegna a gestire e aggiornare, sempre in ottemperanza a quanto previsto dall'attuale normativa regionale, il Registro Aziendale delle Fertilizzazioni in cui verranno riportati tutti gli interventi di concimazione organica del digestato (data, tipo di distribuzione, tipo di digestato, coltura, S.U.S., quantità prevista, livello di efficienza, kg/ha di azoto di origine zootecnica, kg/ha di azoto al campo, kg/ha di azoto utile alla coltura) distribuito nelle aziende agricole inserite nel modello PUA, che abbiano concesso i propri terreni "in asservimento" per lo spandimento del digestato prodotto (frazione non palabile chiarificato e frazione palabile) dall'impianto di biometano della ditta San Quirico Bioenergia Società Agricola a r.l.

#### **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma**

Comunica di avere trasmesso in data odierna il proprio parere definitivo favorevole sulla conformità del progetto valutato ai fini della Prevenzione Incendi, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni ivi espresse.

Specifica al Proponente la necessità che per i futuri adempimenti in materia di prevenzione incendi legati all'insediamento, venga inviata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma istanza per voltura alla ragione sociale del Proponente "San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L." del fascicolo precedentemente predisposto a nome "SAN QUIRICO BIOENERGIA SRL GRUPPO A2A".

**La Conferenza** prende atto che nulla è pervenuto da parte del MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito della presente Conferenza e proceda relativamente a quanto proposto dal Proponente (mediante nota acquisita al prot. Arpae n. PG\_2024\_109781 del 14.06) quale impegno per la risoluzione di eventuali interferenze future con il progetto Ti.bre.

A fronte di quanto sopra riportato, concorda di concludere i propri lavori favorevolmente rispetto alle istanze ed al progetto in esame.

*La seduta della Conferenza si conclude alle ore 11:20.*

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
ARPAE	Beatrice Anelli	
Comune di Sissa Trecasali	Paola Delsante	
AUSL di Parma	Paolo Sacconi	
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Macroarea Parchi Emilia Occidentale	Cinzia Schianchi	
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma	Fabrizio Finuoli	
Proponente: San Quirico Bioenergia Società Agricola a R.L.	Silvano Scarano	

## ALLEGATO T



*Ministero dell'Interno*  
Dipartimento Dei Vigili Del Fuoco,  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
COMANDO VIGILI DEL FUOCO PARMA  
"Omne pro alieno bono"

P.E.C.: [com.parma@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.parma@cert.vigilfuoco.it)  
Via Chiavari,11/b ☎ 0521.953211

*Ufficio Prevenzione incendi*  
P.E.C.: [com.prev.parma@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.parma@cert.vigilfuoco.it)  
☎ 0521.953213-263

Al Sindaco del Comune di Sissa Trecasali

Spett.le SAN QUIRICO BIOENERGIA  
SOCIETA' AGRICOLA A R.L.  
[secienergy2srl@legalmail.it](mailto:secienergy2srl@legalmail.it)

Spett.le Agenzia Prevenzione Ambiente Energia  
Emilia-Romagna  
[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

rif.prot. SUAP n° «»

Oggetto: **Pratica VV.F. n° 103362**  
**Valutazione Progetto, Parere di approvazione.**  
**Ditta SAN QUIRICO BIOENERGIA SRL GRUPPO A2A**  
**sita in LOC. SAN QUIRICO -.PIAZZALE ZUCCHERIFICIO 1, 43018 Sissa Trecasali**

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 3158 del 23/02/2024 per le seguenti attività soggette:

49.2.B	Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza da 350 a 700 kW
2.2.C	Impianti di de/compressione gas combustibili, comburenti (potenz. > 50 Nmc/h)
6.2.B	Reti di trasporto gas infiamm. con densità rel. <0,8 (pressione > 2,4MPa)
1.1.C	Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, comburenti (quantità > 25 Nmc/h)

valutato il progetto ai fini della Prevenzione Incendi dal Funzionario Fabrizio Finuoli, si esprime **parere definitivo favorevole** sulla conformità dello stesso, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

- per tutto quanto non esplicitamente descritto e/o prescritto, deve essere comunque integralmente attuato quanto disposto dal D.M. 03/02/2016, D.M. 13/07/2011 e D.M. 16/04/2008;
- la valutazione del rischio da scariche atmosferiche deve essere effettuata secondo norme di buona tecnica vigenti (norme CEI EN 62305 e CEI EN 62858 o equivalenti);
- devono essere adottate le misure per la prevenzione dell'esplosione e protezione contro l'esplosione secondo i criteri di cui al titolo XI del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008, nei riguardi delle sorgenti di emissione presenti e delle possibili fonti di innesco di cui alla norma UNI EN 1127-1:2019. In particolare gli impianti elettrici devono essere progettati e realizzati in conformità alle specifiche norme tecniche vigenti, tenuto conto della presenza di aree di cui all'art.293 del citato D.Lgs.;
- il gruppo di cogenerazione dovrà essere contornato da un'area avente profondità non minore di 3,00 metri priva di depositi o materiali combustibili o vegetazione che possano costituire pericolo di incendio;
- attorno ai singoli recipienti di accumulo in bassa pressione deve essere mantenuta una fascia libera di terreno completamente sgombra e priva di vegetazione che possa costituire pericolo di incendio, di larghezza non inferiore alla distanza di protezione di cui al p.to 2.9 dell'Allegato al D.M. 03/02/2016;
- nelle aree esterne confinanti con l'impianto non dovranno essere presenti aree edificabili, fabbricati o opere pubbliche ad una distanza inferiore a quella di sicurezza esterna rispetto agli elementi pericolosi di cui al punto 2.8, lettere a) e c) dell'Allegato al D.M. 03/02/2016;
- gli idranti soprasuolo devono essere posizionati con caratteristiche tali da consentire di raggiungere col getto ogni punto delle aree da proteggere e ad una distanza tra loro massima di 60 metri;

- l'alimentazione idrica dell'impianto antincendio deve risultare conforme alle prescrizioni della norma UNI EN 12845-2020;
- l'area dell'impianto deve possedere varchi di accesso di larghezza minima di 2,50 m idonei ad assicurare l'accesso dei mezzi di soccorso e l'esodo delle persone presenti;
- per la caldaia alimentata a biogas, utilizzata per la produzione di acqua calda per il riscaldamento delle vasche, dovranno essere attivate le procedure di cui agli artt. 3 e 4 del D.P.R. 151/2011 qualora di potenzialità superiore a 116 kW (att.74 dell'Allegato I).

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11, con allegata la documentazione tecnica prevista dal DM 07/08/2012.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica

Fabrizio Finuoli  
(firmato digitalmente)



**IL COMANDANTE**

**Annalicia Vitullo**

(firmato digitalmente)



VITULLO ANNALICIA  
MINISTERO  
DELL'INTERNO  
01.07.2024 07:19:24  
GMT+01:00

## ALLEGATO U



# COMUNE DI SISSA TRECASALI

Provincia di Parma

## SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE, SUAP

Piazza Fontana 1 – località Trecasali

43018 SISSA TRECASALI (Parma)

Codice Fiscale e Partita IVA 02705440341

[protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it)

[suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it](mailto:suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it)

Telefono 0521.527042/527043 - Fax 0521.877160

---

## PERMESSO DI COSTRUIRE N. 39/2024

rilasciato il 05/07/2024

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTA l'istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Dlgs 387/03 e s.m.i. presentata in data 23.02.2024 prot. n. 2368 e s.m.i. dalla Spett. SAN QUIRICO BIOENERGIA Società Agricola A Responsabilità Limitata P.I. 03581421207 per l'intervento di Ampliamento impianto e riconversione di impianto biogas agricolo in impianto di produzione biometano, da eseguirsi in Sissa Trecasali, località **San Quirico**, Piazzale Zuccherificio, censito al Catasto del Comune di Sissa Trecasali: Sez. B Fg. 17 Map. 4, 5, 6, 7, 56, 58, 69, 71, 72, comprensiva di istanza di modifica all'AUA ai sensi del DPR 59/2013 e s.m.i.;

VISTA la domanda di Permesso di Costruire presentata in data **23/02/2024**, Prot. n. **2368** e le successive integrazioni, dalla Spett. SAN QUIRICO BIOENERGIA Società Agricola A Responsabilità Limitata P.I. 03581421207 con sede a Sissa Trecasali (PR) in Piazzale Dello Zuccherificio - San Quirico, qui rappresentata dal Legale Rappresentante, Sig. Pizzimenti Emilio C.F. PZZMLE74M28F158F, proprietaria del terreno e dei fabbricati di cui trattasi e quindi avente titolo legale a detta presentazione ai fini del Permesso di Costruire di cui alla L.R. 30.07.2013 n. 15 art. 17, e gratuito ai sensi dell'art. 32 per l'esecuzione di lavori di **Ampliamento impianto e riconversione di impianto biogas agricolo in impianto di produzione biometano** sito in Sissa Trecasali, località **San Quirico, Piazzale Zuccherificio**, censito al Catasto del Comune di Sissa Trecasali: Sez. B Fg. 17 Map. 4, 5, 6, 7, 56, 58, 69, 71, 72 dei quali è:

#### PROGETTISTA

Negrini David

C.F. NGRDVD72E08H199E

via Cavour, 67 40026 Imola BO

#### DIRETTORE LAVORI:

da nominarsi

#### ESECUTORE LAVORI:

da nominarsi

VISTA la dichiarazione sostitutiva relativa al titolo di disponibilità dell'immobile;

VISTI gli elaborati tecnici di progetto e la documentazione allegati alla domanda stessa a firma del progettista

**Ing. Negrini David** (C.F. NGRDVD72E08H199E) e le successive integrazioni, da cui si evince che l'intervento consiste in :

- realizzazione di un ampliamento della fase di digestione anaerobica mediante costruzione di un nuovo digestore anaerobico (d= 20 m – h= 8 m) e di un nuovo locale pompe;
- costruzione di n. 1 nuova vasca di stoccaggio digestato grezzo con recupero biogas (d= 24 m – h = 8 m)
- utilizzo di n. 2 serbatoi esistenti per lo stoccaggio del digestato chiarificato e n. 1 nuova vasca di stoccaggio digestato chiarificato (d=26 m – h= 6 m)
- costruzione di nuova infrastruttura a servizio dell'impianto;
- costruzione nuova prevasca;
- installazione nuovo impianto di upgrading del biogas per la produzione di biometano;
- realizzazione del punto di consegna del biometano prodotto alla Snam Rete Gas spa;
- nuovo locale ad uso ufficio pesa e spogliatoio;
- nuova pesa a ponte interrata;
- recinzione perimetrale e nuovo punto di accesso da pubblica via;

VISTA la relazione tecnica in cui il progettista assevera gli elaborati progettuali presentati, i relativi calcoli e relazioni in ordine agli aspetti metrici, volumetrici e prestazionali dell'opera e la loro conformità al regolamento edilizio, alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie ed alle norme di sicurezza e sanitarie;  
Visti gli strumenti urbanistici vigenti;  
Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;  
Viste le Leggi urbanistiche statali e regionali vigenti;  
Viste le norme generali vigenti, i nullaosta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

**Dato atto che sotto i diversi aspetti, paesaggistici, ambientali, igienico-sanitari e di sicurezza, il progetto è stato esaminato dalla Conferenza dei servizi indetta dall'autorità competente Arpae che si è conclusa positivamente con prescrizioni in data 01.07.2024, nell'ambito dell'autorizzazione unica ai sensi del Dlgs 387/2003 e s.m.i.;**

**Dato atto che nella terza seduta della sopracitata Conferenza dei Servizi del 21.06.2024:**

- **l'Amministrazione Comunale ha inoltre comunicato l'intenzione di sottoscrivere con la Ditta un accordo in merito alle misure di compensazione per la realizzazione del progetto, così come previsto dal DM 10.09.2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" ed in particolare dall'Allegato 2 "Criteri per l'eventuale fissazione di misure compensative", consistenti nel riconoscimento al Comune di un importo complessivo una tantum di 75.000,00 € da versare in due tranches distinte: una prima tranche di 40.000,00 € in corrispondenza della comunicazione di inizio lavori e una seconda tranche di 35.000,00 € in corrispondenza alla comunicazione di messa in esercizio dell'impianto;**
- **ARPAE s.a.c. ha preso atto dell'accordo per gli interventi compensativi condiviso tra il Comune ed il Proponente, stabilendo che il provvedimento autorizzativo unico ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. prevederà il richiamo a detto accordo ed il rispetto dello stesso da parte del Proponente;**

**DATO ATTO quindi che la suddetta intesa tra soggetto proponente ed Amministrazione Comunale dovrà essere formalizzata attraverso la sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo volto ad evidenziare gli obblighi e gli impegni assunti dalla ditta "SAN QUIRICO BIOENERGIA Società Agricola a responsabilità limitata" nei confronti del Comune di Sissa Trecasali prima della comunicazione di inizio lavori;**

VISTA la comunicazione in data 18.12.2003 – Prot. 2287/IP pervenuto in data 18.12.2003 prot. 9987 con la quale l'Azienda AUSL precisa le modalità di acquisizione delle valutazioni e pareri igienico-sanitari;  
VISTA la dichiarazione di conformità del progettista al vigente regolamento comunale di igiene;  
VISTO l'art. 220 del T.U. Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27.7.34 N. 1265;  
VISTO l'art. 31 della Legge urbanistica 17.8.42 n. 1150 modificata ed integrata con la Legge 6.8.67 n. 765;  
VISTA la L. 28.1.77 n. 10 e successive modificazioni e integrazioni;  
VISTA la legge 05.08.78 n. 457 e successive modificazioni e integrazioni;  
VISTO il D.P.R. 380/2001;  
VISTA la L. 28.2.85 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;  
VISTI gli artt. 25-26-27-28 della Legge 09.01.91 n. 10;  
VISTE le seguenti Leggi Regionali:  
- n. 20 del 24.03.2000; n. 34 del 16.11.2000; n. 47 del 21.12.2001; n. 37 del 19.12.2002; n. 23 del 21.10.2004; n. 19 del 30.10.2008; n. 6 del 07.09.2009; n. 15 del 30.07.2013; n. 28 del 20.12.2013;

VISTA la Legge Regionale n. 20/2013 con cui è stato istituito il Comune di Sissa Trecasali;

VISTA la D.C.C. n. 37/2019 come rettificata con D.C.C. 13/2020 con le quali è stata recepita la Deliberazione di Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna del 20 dicembre 2018, n. 186 in materia di disciplina del contributo di costruzione;  
VISTA la D.G.C. n. 9 del 30.01.2024 avente ad oggetto "Aggiornamento dei valori unitari degli oneri U1 e U2, delle tariffe TD e TS in recepimento della Delibera di Giunta Regionale n. 91 del 22/01/2024 e del costo medio della camera in strutture alberghiere";

PRESO atto che il richiedente dichiara di essere proprietario legittimo dell'area oggetto della pratica edilizia e di avere il necessario titolo al permesso stesso;

VISTA l'attestazione del comprovante il versamento di € 104,00 per diritti di segreteria intestato al Servizio di Tesoreria del Comune di Sissa Trecasali;

**fatto salvo e riservato ogni e qualsivoglia diritto dei terzi;**

### **RILASCIA IL PERMESSO DI COSTRUIRE**

alla Spett. **SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETÀ AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA** con c.f. 03581421207 per l'esecuzione dei lavori di **Ampliamento impianto e riconversione di impianto biogas agricolo in impianto di produzione biometano** sui terreni specificati in premessa, sotto l'osservazione delle disposizioni di legge vigenti in materia nonché del PUG e dei Regolamenti comunali di edilizia e di igiene e di tutte le altre prescrizioni e norme relative ed alle seguenti particolari condizioni:

- A) Il presente provvedimento è endoprocedimentale dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003 e s.m.i. e confluisce nell'atto autorizzativo finale emesso dall'Autorità competente;
- B) L'efficacia del presente provvedimento prende avvio da quando verrà emesso il provvedimento autorizzativo finale unico;
- C) L'inizio dei lavori potrà avvenire solo a seguito della sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo volto ad evidenziare gli obblighi e gli impegni assunti dalla ditta "SAN QUIRICO BIOENERGIA Società Agricola a responsabilità limitata" nei confronti del Comune di Sissa Trecasali in merito alle misure di compensazione per la realizzazione del progetto, così come previsto dal DM 10.09.2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" ed in particolare dall'Allegato 2 "Criteri per l'eventuale fissazione di misure compensative", ed in particolare nel riconoscimento al Comune di un importo complessivo una tantum di 75.000,00 € da versare in due tranches distinte: una prima tranche di 40.000,00 € in corrispondenza della comunicazione di inizio lavori e una seconda tranche di 35.000,00 € in corrispondenza alla comunicazione di messa in esercizio dell'impianto. L'inizio dei lavori potrà avvenire solo a seguito della corresponsione della prima tranche pari a 40.000,00;**
- D) I lavori di cui al presente permesso di costruire, ai sensi dell'art. dell'art. 19 della L.R. 15/2013 e s.m.i. dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio e terminati entro tre anni dalla data di rilascio stesso; entro tale data l'opera dovrà essere riconosciuta abitabile o agibile a norma delle vigenti disposizioni in materia.**

Il termine di inizio e quello di ultimazione dei lavori possono essere prorogati anche più volte, anteriormente alla scadenza, con comunicazione da parte dell'interessato, per un massimo rispettivamente di un anno e di tre anni per ciascuna proroga. Alla comunicazione va allegata la dichiarazione del progettista abilitato con cui assevera che a decorrere dalla data di inizio lavori non sono entrate in vigore contrastanti previsioni urbanistiche.

Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita.

La realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata a nuovo titolo abilitativo per le opere ancora da eseguire ed all'eventuale aggiornamento del contributo di costruzione per la parte non ancora eseguita.

Il presente permesso di costruire è irrevocabile. Esso decade con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori non siano già iniziati e vengano completati entro il termine stabilito nel presente permesso di costruire.

- E) prima dell'inizio dei lavori:
- dovrà esserne comunicata all'amministrazione comunale la data di inizio, sull'apposito modello contenente l'indicazione del direttore dei lavori e delle imprese esecutrici degli stessi;
  - dovrà essere chiesta all'amministrazione comunale la determinazione dei capisaldi della costruzione e l'indicazione dei punti di immissione degli scarichi liquidi nella fognatura pubblica, di allacciamento all'acquedotto ed al gasdotto e di accesso alle strade comunali;
  - si dovrà trasmettere al Comune:
    - il codice identificativo SICO relativo all'avvenuta notifica preliminare di cui all'art. 99 D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
    - la dichiarazione attestante l'avvenuta verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi chiamati ad operare in cantiere, di cui alle lettere a) e b) del comma 9 dell'art. 90 del citato decreto legislativo;

- le dichiarazioni di ciascuna impresa o lavoratore autonomo operante in cantiere, al fine dell'acquisizione d'ufficio del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
  - la dichiarazione attestante l'importo dei lavori e la documentazione per la verifica dell'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 nei confronti delle imprese affidatarie ed esecutrici;
- d) dovrà essere depositata presso il Comune la documentazione prescritta:
- dall'art. 65.1 del Testo Unico dell'Edilizia approvato con D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, (disciplinante la denuncia di inizio di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica);
  - dall'art. 93 del citato Testo unico dell'edilizia (deposito del progetto esecutivo e dichiarazione di congruità a norma dell'art. 13 l.r. 30 ottobre 2008, n. 19);
- e) si dovrà esporre presso il cantiere il cartello prescritto dall'art. 18 comma 8 della L.R. 30 luglio 2013, n. 15, indicante numero, data e titolari del permesso di costruire, l'oggetto dei lavori, della destinazione d'uso e delle unità immobiliari consentite, della data di inizio ed ultimazione dei lavori, le generalità del progettista, del direttore lavori, dell'assuntore, dell'assistente dei lavori, dei progettisti, degli installatori degli impianti, la posizione INPS, INAIL e Cassa Edile dell'impresa appaltatrice; copia del titolo abilitativo e relativi allegati di progetto dovrà essere costantemente tenuta in cantiere sino all'avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo;
- f) dovrà essere depositata presso il Comune la documentazione prescritta dalla parte II-capo VI del DPR 380/01 e dal D.Lgs. 192/05 sugli impianti termici ai fini del contenimento dei consumi di energia nei fabbricati. Relazione tecnica art.28, L.10/91 e dichiarazione del progettista abilitato ai sensi art. 481 del C.P., con la quale si assevera la conformità del progetto ai requisiti minimi di cui agli allegati 2 e 3 dell'atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici approvato con D.G.R. n. 967/2015, comprensiva della valutazione di fattibilità tecnica, ambientale ed economica per l'inserimento di sistemi alternativi ad alta efficienza di cui all'art. 8 comma 7 della suddetta deliberazione. La documentazione tecnica relativa a corredo del progetto dell'opera, dovrà essere presentata contestualmente all'inizio dei lavori.
- F) l'efficacia del titolo abilitativo è sospesa, a norma dell'art. 90, comma 10, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in assenza del DURC o in assenza, qualora previsti, del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 o del fascicolo di cui all'art. 91, comma 1 lettera b) o della notifica di cui all'art. 99 dello stesso decreto legislativo; l'efficacia del titolo è altresì sospesa e i lavori non possono essere avviati, a norma dell'art. 12, commi 1 e 3, L.R. n. 11/2012, in mancanza della dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui all'art. 90, comma 9, lettere a) e b) del D.Lgs n. 81/2008 o in mancanza della documentazione attestante l'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 10 della legge n. 575/1965 (ora art. 67 D.Lgs. 159/2011);
- G) il mutamento del direttore o dell'esecutore dei lavori dovrà essere comunicato all'amministrazione preventivamente o almeno entro 15 giorni dalla rinuncia o dall'abbandono di fatto dell'incarico;
- H) Non potrà darsi inizio ai lavori prima che il Direttore e l'Esecutore dei lavori indicati dal Committente abbiano comunicato al Comune l'accettazione dei relativi incarichi e con tale atto i medesimi si costituiscano responsabili in solido col committente stesso di ogni inosservanza delle norme generali di legge e di regolamento e delle modalità esecutive fissate con il presente permesso;
- I) La costruzione di cui al presente permesso di costruire, se soggetta, dovrà osservare le norme previste dalla Legge 9 gennaio 1989 n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati";
- J) La costruzione di cui al presente permesso di costruire, se soggetta, dovrà osservare le norme previste dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, art. 135 bis "Norme per l'infrastrutturazione digitale degli edifici". Ai sensi del comma 2-bis del sopracitato articolo, l'adempimento dei prescritti obblighi di equipaggiamento digitale degli edifici è attestato dall'etichetta necessaria di "edificio predisposto alla banda ultra larga", rilasciata da un tecnico abilitato per gli impianti di cui all'[articolo 1, comma 2, lettera b\), del decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37](#), e secondo quanto previsto dalle Guide CEI 306-2, CEI 306-22 e 64-100/1, 2 e 3, su istanza del soggetto che ha richiesto il rilascio del permesso di costruire o di altro soggetto interessato. Tale attestazione è necessaria ai fini della segnalazione certificata.
- K) Lo sportello unico dell'edilizia svolge vigilanza sull'attività edilizia ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 23/2004 e s.m.i.
- L) Qualora siano eseguite opere in contrasto od in difformità con quelle autorizzate con il presente permesso

o con le prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti, il Comune può disporre l'immediata sospensione dei lavori e l'applicazione delle sanzioni previste dal capo II del DPR 06.06.2002 n. 380 e dal D.Lgs. 27.12.2002 n. 301 e dal Titolo I capo I e II della L.R.21.1004 n. 23;

- M) Dovranno venire rigorosamente osservate tutte le condizioni e prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali e speciali in materia d'igiene e di polizia vigenti, ed il luogo destinato ai lavori dovrà venire protetto con assito lungo i lati prospicienti le vie ed aree pubbliche così come i ponti di servizio e gli steccati saranno costruiti e difesi in modo da garantire l'incolumità delle persone.
- N) L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi relativi alle attività di cantiere, dovranno essere effettuate nel rispetto dei limiti di orario e di emissione sonora indicati nel regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose, qualora non si ottenga l'autorizzazione in deroga ai limiti anzidetti, prescritta dallo stesso regolamento;
- O) Non è consentita l'occupazione di spazi o aree pubbliche senza l'autorizzazione dell'autorità comunale, il pagamento della tassa relativa e la segnalazione degli ingombri o delle occupazioni stesse al fine della sicura tutela dell'incolumità pubblica.
- P) Il titolare del presente permesso di costruire, ad avvenuta ultimazione dei lavori, deve inoltrare al Responsabile del Servizio apposita Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità delle opere realizzate, ai sensi della L.R. 15/2013 Artt. 23-25. Nel caso la destinazione d'uso delle opere indicate dovesse essere modificata, il cambio dovrà essere comunque autorizzato dall'Amministrazione Comunale.
- Q) il ritardo o la mancata presentazione della Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 26 della L.R. n. 15/2013;
- R) Il titolare del permesso di costruire deve inoltre osservare le norme previste dal D.lgs 03.04.2006 n. 152 modificato ed integrato, relativo alla tutela delle acque dall'inquinamento.
- S) Il presente permesso ai sensi del comma 2 dell'art. 9 della L.R. 30 luglio 2013 n. 15 è trasferibile ai legittimi successori od aventi causa ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza previsti dalla legge stessa.
- T) Qualora l'attuazione del presente intervento sia soggetta alla cessione di aree di standard gli oneri derivanti da tale cessione (notarili, di frazionamento, fiscali, ecc.) sono posti a carico del titolare del presente atto. Tale onere è trasferito ai successori o aventi causa.

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 82/2005.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR entro 60 gg dalla data di ricevimento, o al Capo dello Stato entro 120 gg.

Sissa Trecasali, 05/07/2024

**IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE**

Ing. Paola Delsante  
(firmato digitalmente)

I riceventi dichiarano di accettare il presente Permesso a Costruire e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui esso è subordinato.

## ALLEGATO V

Rif. Prot. Arpae 220725 del 29/12/2023  
Sinadoc n 2023-41093 e 2024-4020

*Inviata tramite posta interna*

Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
S.A.C. Arpae Parma

Oggetto: D.Lgs. n. 387/03 e s.m.i. – Ditta San Quirico Bioenergia Soc. Agr. A R.L.  
Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 s.m.i. per la riconversione dell'impianto alla produzione di biometano comprensiva di istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i. Relazione tecnica.

La domanda di modifica si riferisce alla riconversione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile biogas, in un impianto di produzione di biometano.

L'intervento consiste pertanto:

- nella realizzazione di un ampliamento della fase di digestione anaerobica mediante la costruzione di n. 1 nuovo digestore anaerobico;
  - nella costruzione di n. 1 nuova vasca di stoccaggio digestato grezzo con recupero biogas;
  - nell'utilizzo di n. 2 serbatoi esistenti per lo stoccaggio del digestato chiarificato e n. 1 nuova vasca di stoccaggio digestato chiarificato;
- nella costruzione di nuove infrastrutture a servizio dell'impianto come la viabilità di servizio, ed una trincea ad uso deposito biomasse in ingresso;
- nella costruzione di nuova prevasca;
  - nell'installazione di un nuovo impianto di upgrading del biogas per la produzione di biometano;
  - nella realizzazione del punto di consegna del biometano prodotto alla Snam ReteGas spa., di un nuovo locale ad uso ufficio pesa e spogliatoio e di un nuovo punto di accesso da pubblica via.

L'impianto avrà una capacità produttiva massima di 400 Smc/h di biometano.

L'intervento di potenziamento e riconversione è stato studiato per consentire alla Soc San Quirico Bioenergie a.r.l. di proseguire la normale conduzione dell'impianto biogas esistente fino al giorno di entrata in esercizio commerciale dell'impianto di produzione di biometano La ditta richiede pertanto di mantenere attiva l'autorizzazione vigente per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile biogas fino alla comunicazione di entrata in esercizio dell'impianto di produzione di biometano.

La quantità massima annua di biomassa introdotta sarà pari a 51.000 tonnellate.

Le varie biomasse possono essere utilizzate in alternativa o in proporzione variabile.

<b>Materia prima</b>	<b>Strutture di contenimento</b>	<b>Quantitativi max attuali t/anno</b>	<b>Quantitativi max futuri t/anno</b>
Insilato di mais	trincee	19 000	<b>10 000</b>
Insilati di cereali, foraggi ed erbai	trincee	20 000	<b>4 000</b>
Deiezioni zootecniche	Prevasca chiusa con trattamento dello sfiati	7 000	<b>28 000</b>
Pollina	trincee	4000	<b>2 500*</b>
Sottoprodotti della lavorazione del pomodoro	Prevasca chiusa con trattamento dello sfiati	3 000	<b>300</b>
Sottoprodotti della lavorazione dei cereali	trincee	3 000	<b>2 300</b>
Sottoprodotti della lavorazione delle barbabietole	trincee	300	<b>500</b>
Sottoprodotti della lavorazione delle olive	Prevasca chiusa con trattamento dello sfiati	600	<b>1 200</b>
Sottoprodotti di origine animale	Prevasca chiusa con trattamento dello sfiati	2 600	<b>2 200</b>
<b>totale</b>		<b>59 500</b>	<b>51 000</b>

\*La pollina utilizzata dovrà avere un tenore di sostanza secca superiore al 60%.

Tale alimentazione consente all'impianto di produrre 3962827 mc/a di metano.

## **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Considerato che:

1. l'impianto risulta autorizzato con Determinazione Dirigenziale N. 2710 del 09/07/2009 e s.m.i.
2. il quantitativo massimo di biomasse vegetali di origine agricola ed agro-industriale e zootecnica utilizzate è pari a **51.000** tonnellate/anno;
3. le deiezioni zootecniche, i sottoprodotti della lavorazione del pomodoro e la sansa di olive sono immesse nel processo produttivo attraverso una pre-vasca chiusa il cui sfiato è trattato con carbone attivo. Tali biomasse sono utilizzate direttamente in quanto non necessitano di stoccaggio;

4. le materie prime palabili, in attesa dell'avvio all'impianto di fermentazione, sono stoccate in **3** trincee, di cui una coperta;
5. alla pre vasca esistente di volume pari a 150 m<sup>3</sup>, si affiancherà una nuova pre vasca di volume pari a 130 m<sup>3</sup>; entrambe saranno utilizzate per la gestione delle acque meteoriche, per l'eventuale ricircolo del digestato e per la gestione dei sottoprodotti liquidi;
6. alla tramoggia di caricamento esistente se ne aggiungerà una seconda;
7. al digestore primario per la fermentazione anaerobica (temperatura (solitamente a circa 42°C), si affiancherà una nuova vasca di digestione anaerobica secondaria di capienza pari a 2450 m<sup>3</sup> ;
8. il digestato grezzo prodotto dal processo di fermentazione anaerobica, stimato in un quantitativo pari a circa **42 450 t/a**, di cui **36.050 t/a di digestato liquido e 6 400 t/a di digestato solido**, viene estratto in continuo dai post fermentatori per mezzo di una elettropompa e inviato in una nuova vasca dotata di cupola gasometrica con recupero biogas. La separazione viene fatta attraverso un sistema composto da una vasca di premiscelazione e carico del digestato e da un separatore a giri lenti, del tipo a vite elicoidale. ed utilizzato quale ammendante agricolo;
9. il separato palabile sarà stoccato in tre trincee (in cui sarà effettuato anche lo stoccaggio della lettiera avicola) di dimensioni in pianta pari a 15 x 30 m, di cui una dotata di tettoia di copertura;
10. il digestato chiarificato sarà stoccato nei 2 serbatoi metallici esistenti e nella nuova vasca di volume utile pari a 3.079 m<sup>3</sup>. La vasca sarà coperta con una copertura a rapido smobilizzo.
11. il motore di cogenerazione alimentato a biogas ha una potenza di **0,500 MWe pari a 1225 kWt** ed è utilizzato per garantire l'autonomia energetica dell'impianto di produzione di biometano;
12. è prevista inoltre l'installazione di una caldaia alimentata a biogas per la produzione di acqua calda per il riscaldamento delle vasche, da utilizzare nei periodi di fermo motore;
13. l'impianto è dotato di una torcia di combustione utilizzata in caso di emergenza e/o fermo impianto;
14. il biogas prodotto viene sottoposto ad un trattamento per l'abbattimento delle impurità (come Idrogeno Solforato, Acqua e Composti Organici Volatili) con torre di lavaggio; successivamente una parte viene inviata alla cogenerazione (autoconsumo) e una parte all'upgrading. in questa fase, attraverso una tecnologia a membrane, avviene la separazione del metano dalla CO<sub>2</sub>, che viene poi eliminata attraverso l'emissione **E4**;
15. la purificazione del biogas prodotto dall'impianto viene svolta da un moderno impianto di upgrading del biogas, con tecnologia a membrane.
16. il biometano prodotto viene immesso nella rete di distribuzione di Snam Rete Gas S.p.a. attraverso un punto di consegna posto in prossimità del confine aziendale;
17. è dichiarata la presenza di emissioni diffuse provenienti da depositi biomasse e andirivieni dei mezzi per il carico/scarico delle biomasse;

18. è stato verificato che le emissioni rispettano quanto stabilito dalla Determinazione n. 4606/1999 -CRIAER- ricompresi nel Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2030);
19. è prevista inoltre l'installazione di una caldaia alimentata a biogas per la produzione di acqua calda per il riscaldamento delle vasche, da utilizzare nei periodi di fermo motore. Tale impianto, definito scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, è soggetto al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

**EMISSIONE E2: - "Caldaia a biogas della potenzialità di 550 kW"**

Durata	back-up al motore	
Materiale particolare	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	200	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio	150	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> )	100	mg/Nm <sup>3</sup>
COV (espressi come C-organico totale)*	20	mg/Nm <sup>3</sup>
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. * escluso metano		

**Emissione E5 - Gruppo elettrogeno a gasolio di potenzialità pari a 200 kW**

Durata	in emergenza	
Materiale particolare	130	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	4000	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio	650	mg/Nm <sup>3</sup>
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

## Impianto a biogas

### Emissione E1- Cogeneratore a biogas della potenzialità di 500 kWe pari a 1.200 kWt (emissione nuova)

Gli effluenti gassosi che si generano devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera e il cogeneratore sarà dotato di opportuni sistemi di abbattimento degli NO<sub>x</sub> e della CO.

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Durata ore/giorno	24
Durata gg/anno	365
Altezza minima [m]	8
Sez. uscita [m <sup>2</sup> ]	0,07
Ossido di Carbonio mg/Nm <sup>3</sup>	190
Ossidi di azoto e ammoniaca (espressi come NO <sub>2</sub> )* mg/Nm <sup>3</sup>	150
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) mg/Nm <sup>3</sup>	60
Carbonio Organico Totale - COT mg/Nm <sup>3</sup> **	40
Composti inorganici di cloro (espressi come HCl) mg/Nm <sup>3</sup>	2
Polveri mg/Nm <sup>3</sup>	4
*in presenza di impianti di abbattimento che ne producano ** escluso metano Note: i valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 15% normalizzati a 273 K e 101.3 K Pa.	

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

1. per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato, ove tecnicamente possibile, di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

### **Emissione E3 - Torcia**

L'impianto è dotato di un sistema di sicurezza per la combustione del biogas quando quest'ultimo non è avviato all'impianto di cogenerazione.

Tale sistema è costituito da torcia da utilizzarsi in situazioni di malfunzionamento, emergenza o nei periodo di fermata del motore.

La torcia dovrà essere dotata di pilota in grado di assicurare un'efficienza minima di combustione del 99% espressa come  $CO_2/(CO_2+CO)$ .

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Le caratteristiche della torcia dovranno essere tali da garantire:

Temperatura minima di combustione	600	°C
Ossigeno libero minimo tq	3	%
Tempo di contatto	≥ 0.2	secondi (a 800°C)

### **EMISSIONE E4:- "Impianto Upgrading (depurazione biogas)"**

Gli effluenti gassosi che si generano devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	365	giorni
Altezza	4	m
Composizione %		
Periodicità controllo	*	
*La norma vigente non prevede limiti di emissione per l'upgrading. Il Gestore procederà con analisi di controllo e i risultati saranno mantenuti in impianto a disposizione degli Organi di controllo.		

Vista la tecnologia dell'impianto, per l' **emissione E1** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 60 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 60 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni, quale strumento di controllo, dovrà essere pari a tre, distribuiti su tale periodo, e dovranno essere rappresentativi cadauno di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto.
- Per l'emissione E2, derivante dalla caldaia di back up, e per l'emissione E5, derivante dal gruppo elettrogeno d'emergenza, il Gestore dovrà verificare il rispetto dei limiti imposti e mantenere la documentazione a disposizione degli organi di controllo.

Dovranno essere effettuati controlli periodici all'emissione **E01** "Cogeneratore" con frequenza almeno **annuale** ed i dati annuali dovranno essere trasmessi ad Arpae.

in occasione della messa in esercizio dell'impianto, dovrà essere previsto:

- un monitoraggio delle emissioni odorigene attraverso una misura olfattometrica delle fasi a maggior impatto, come per esempio lo stoccaggio delle biomasse solide, la fase di alimentazione della pre-vasca per le biomasse liquide, le due tramogge di carico, la fase di separazione del digestato, lo stoccaggio del digestato solido, gli sfiati dei serbatoi del digestato chiarificato, la vasca di raccolta del digestato grezzo ecc;
- uno studio delle ricadute utilizzando idonea modellistica, dalla cui valutazione potrebbe emergere la necessità di un piano di adeguamento strutturale allo scopo di contenere i livelli di concentrazione delle unità odorigene.
- una relazione finale in cui riportare gli interventi che rendono necessari per l'adeguamento o, in caso contrario, una descrizione degli accorgimenti tecnico/impiantistici e gestionali utilizzati nell'impianto per il contenimento delle emissioni odorigene.

## Condizioni di esercizio e monitoraggio

- Dovranno essere annotati, con frequenza annuale, i quantitativi di biomassa alimentati al digestore, il quantitativo di digestato prodotto, nonché il biogas prodotto, la quantità di energia elettrica e termica prodotta, e gli eventi di entrata in funzione degli apparati di emergenza.
- Il biogas dovrà essere conforme a quanto disposto dall'Allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i. ed esente da condensa e residui solidi.
- La riduzione e il contenimento delle emissioni in atmosfera, con specifico riguardo alla formazione ed alla diffusione degli odori, dovrà essere garantito dal Gestore mettendo in atto e rispettando le buone pratiche gestionali delle tecniche utilizzate nell'impianto autorizzato e provvedendo ai conseguenti rilevamenti e registrazioni nel piano di monitoraggio e controllo;
- Per l'intero impianto dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le procedure operative, di formazione del personale e di conduzione dell'impianto, al fine di prevenire e/o evitare emissioni dall'insediamento di polveri, gas, vapori o fumi che possano creare una modificazione dell'atmosfera e dell'ambiente e quindi compromettere il legittimo uso e/o provocare situazioni di incompatibilità igienico-sanitaria ed ambientale con gli usi abitativi, artigianali o industriali esistenti.
- Ogni variazione nella tipologia di dieta del digestore andrà preventivamente comunicata ad Arpae, per gli aspetti di competenza.

Ogni qualvolta verrà introdotto un nuovo fornitore, limitatamente ai sottoprodotti dell'industria molitoria, deiezioni zootecniche e sottoprodotti della lavorazione del pomodoro, il Gestore dovrà preventivamente fornire all'Autorità competente i preliminari di contratto tra fornitori ed utilizzatore. Per la cessione degli effluenti dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica prevista dal regolamento regionale n. 1/2011 e s.m.i., mentre per i restanti sottoprodotti dovrà essere predisposto un contratto utilizzando l'ordinaria formulazione ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i.

In caso di utilizzo all'interno del proprio ciclo produttivo di materiali classificati come sottoprodotti, il gestore deve mantenere in azienda, a disposizione degli organi di controllo, la documentazione che conferma e dimostra che tali materiali sono classificati e classificabili come sottoprodotti.

## Misure gestionali

Durante le operazioni di movimentazione dei materiali palabili dovranno essere evitati imbrattamenti dei piazzali per perdite di materiali solidi e percolati.

Il trasporto ed il carico dell'insilato devono avvenire con mezzi chiusi e a tenuta per evitare fenomeni di percolazione.

Nello scarico da autobotti il liquido deve essere immesso nel contenitore sotto il pelo libero oppure utilizzando circuiti chiusi.

Lo stoccaggio dei liquami zootecnici e dell'industria del pomodoro in forma liquida dovranno avvenire in vasca chiusa con trattamento dello sfiato in apposito filtro a carbone.

Lo stoccaggio dei materiali con tenore di sostanza secca inferiore al 60%, ad esclusione degli insilati, dovrà essere di breve durata (non oltre le 72 ore).

Lo stoccaggio del digestato separato dovrà essere effettuato in modo tale da evitare fenomeni di anaerobiosi nei cumuli i quali dovranno essere di ridotte dimensioni e periodicamente rivoltati.

### **Emissioni idriche**

L'attività produttiva comporta l'attivazione di uno scarico di acque meteoriche ed uno scarico di acque nere entrambi recapitanti in acque superficiali.

Le acque provenienti dai piazzali e dalla viabilità verranno trattate come acque di prima pioggia, per cui saranno realizzate di 2 vasche aventi capacità di 40 m<sup>3</sup>. Verranno installate, una nell'area di impianto esistente e una nell'area in ampliamento. Entro 72 ore dall'evento meteorologico saranno inviate, una nella vasca di carico esistente e l'altra nella vasca di carico di nuova realizzazione, pertanto entrambe a monte del trattamento di digestione anaerobica.

Le acque provenienti dal dilavamento delle aree di stoccaggio delle biomasse, del digestato e dalla piazzola lavaggio mezzi verranno immesse in testa all'impianto di digestione anaerobica.

Sono previsti i seguenti scarichi:

Scarico S1. Le acque di seconda pioggia verranno convogliate in un bacino di laminazione con un volume previsto di 870 m<sup>3</sup>. Le acque verranno riutilizzate presso l'impianto stesso e l'eventuale eccedenza, tramite scarico di troppo pieno, convoglia le acque allo scarico S1 in fosso interpodereale che recapita le acque nello scolo consortile Lella.

visto il D.Lgs. 03/04/2006, n° 152;

vista D.G.R. 286/2005.

L'intervento venga realizzato conformemente al progetto ed alla documentazione tecnica presentata;

le canalizzazioni, i sistemi di depurazione ed il pozzetto di campionamento devono essere

sempre mantenuti in perfette condizioni operative;

le acque di prima pioggia di cui sopra, ai sensi dell'art. 105 del Dlgs 152/06 smi devono rispettare i valori-limite di emissione fissati ai sensi dell'articolo 101, commi 1 e 2, in particolare i valori indicati dalla Tab. 3 allegato 5 alla parte III del DLgs 152/06 smi.;

gli eventuali fanghi, derivanti dalle operazioni di manutenzione della vasca di laminazione sono gestiti come rifiuti; al riguardo dovranno essere rispettate le disposizioni previste dalla parte IV del già citato Dlgs 152/06 smi. Qualora il gestore ritenesse di utilizzarli come sottoprodotti dovrà darne preventiva comunicazione ad Arpae;

dovrà essere garantito il deflusso del refluo scaricato nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque;

dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo.

### **Matrice terre e rocce da scavo**

La stima del volume di terre e rocce da scavo prodotte durante la realizzazione del progetto, sarà indicativamente di 1138 m<sup>3</sup>, considerando che tutti i manufatti di nuova realizzazione sono previsti fuori terra, ed è ipotizzabile che solamente la fondazione sia interrata, (scavi non superiori ai 50 cm) nel calcolo sono stati inseriti anche gli scavi necessari per la realizzazione dei sottoservizi.

La totalità del volume scavato sarà riutilizzato in sito per alzare la quota del piano di calpestio.

Visti:

- D.Lgs 152/06 Parte IV e smi
- D.P.R 120/2017

questo Servizio esprime nulla osta con la seguente prescrizione:

dovrà essere accertata l'idoneità ambientale delle terre scavate prima del loro utilizzo nello stesso sito di produzione come indicato dall'art. 4 del DPR 120/20217.

### **Gestione del digestato**

La gestione del digestato dovrà essere effettuata rispettando le indicazioni stabilite dall'Autorità Competente, dovranno essere aggiornati la Comunicazione ex L.R. 4/07 e il

PUA in merito alla produzione dell'azoto al campo; inoltre per le caratteristiche , il calcolo dei volumi e la quantità di azoto al campo del digestato si deve fare riferimento al punto 7 dell' All.1 del Regolamento Regionale 2/2024.

**Per quanto non espressamente riportato nella presente relazione tecnica si rimanda a quanto previsto dalla DGR 1496/2011 e dalla DGR 1495/2011.**

Distinti saluti.

I Tecnici incaricati  
Brunella Miano  
Alessandra Braccaioli

La Responsabile del Servizio  
Sara Reverberi

*Documento firmato digitalmente*

ALLEGATO Z

giorno ven 12 lug 2024 alle ore 10:31 Franca Morelli <[f.morelli@comune.sissatrecasali.pr.it](mailto:f.morelli@comune.sissatrecasali.pr.it)> ha scritto:

Ciao Lorenzo,

è arrivata al ns protocollo il parere favorevole dei VVF sul progetto Snam - oggetto della pec "COM-PR - COMANDO PROV. VVF PARMA POSTA CERTIFICATA: VALUTAZIONE PROGETTO PRATICA NUOVA -NQ R23157 L01-L02 - ALL. S.QUIRICO BIOENEGIA SOC.AGR. SISSA TRE CASALI PRAT. 104056 SNAM RETE GAS SPA INVIO ESITO VALUTAZIONE PROGETTO.

non so se rientra nella procedura del biometano o meno e se lo avete anche voi.

nel dubbio te lo invio per mail, fammi sapere se devo inviarlo ufficialmente

ciao

Franca

Dott.ssa Franca Morelli

IV Settore - Pianificazione Territoriale, Ambiente e SUAP

Tel: +39 0521 527044

E-mail: [f.morelli@comune.sissatrecasali.pr.it](mailto:f.morelli@comune.sissatrecasali.pr.it)

PEC: [protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it)





*Ministero dell'Interno*  
Dipartimento Dei Vigili Del Fuoco,  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
COMANDO VIGILI DEL FUOCOPARMA  
"Omne pro alieno bono"

P.E.C.: [com.parma@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.parma@cert.vigilfuoco.it)  
Via Chiavari, 11/b ☎ 0521.953211

**Ufficio Prevenzione incendi**  
P.E.C.: [com.prev.parma@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.parma@cert.vigilfuoco.it)  
☎ 0521.953213-263

Al Sindaco del Comune di Sissa Trecasali

e p.c. **SNAM RETE GAS SPA**  
c/o INGEGNERE DALL'ACQUA  
**CLAUDIO**  
[distrettoceor@pec.snam.it](mailto:distrettoceor@pec.snam.it)

Oggetto: **Pratica VV.F. n° 104056**  
**Valutazione Progetto, Parere di approvazione.**  
**Ditta SNAM RETE GAS SPA**  
**sita in SISSA TRECASALI SNC, 43018 Sissa Trecasali**

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 10698 del 01/07/2024 per le seguenti attività soggette:

6.2.B	Reti di trasporto gas infiamm. con densità rel. <0,8 (pressione > 2,4MPa)
-------	---------------------------------------------------------------------------

È stato valutato il progetto ai fini della Prevenzione Incendi dal Funzionario ing. Vincenzo Panno, si esprime **parere definitivo favorevole** sulla conformità dello stesso, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

- D.M. 17-04-2008 e successive modifiche ed integrazioni.
-----------------------------------------------------------

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11, con allegata la documentazione tecnica prevista dal DM 07/08/2012.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica  
VincenzoPanno  
(firmato digitalmente)

E

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.000814/2024 del 09/07/2024

Firmatario: VINCENZO PANNO, ANNALETTA TULLIO, MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

Comune di Sissa Trecasali  
Comune di Sissa Trecasali

ALLEGATO AA

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4102 del 25/07/2024
Oggetto	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 s.m.i. modifica e rinnovo di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i.. Ditta SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETÀ AGRICOLA A R.L.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4285 del 25/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venticinque LUGLIO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 30/01/2024 n. 152 “Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030). (Delibera di Giunta n. 2005 del 20 novembre 2023)”;

- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica comunale;
- il Regolamento regionale 2/2024 in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue;

**VISTO:**

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;
- la DD 389/2024 del 24/05/24.

**PREMESSO CHE:**

- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata da Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma mediante Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-5724 del 25.10.2017 alla Ditta SADAM S.p.A., per lo stabilimento sito in Comune di Sissa Trecasali (PR) - Loc. San Quirico – CAP 43018, comprende i seguenti titoli abilitativi:

comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., alla L.R. n. 4/2007 e Reg. reg.le 1/2016 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);

comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-2781 del 04.06.2018 di Arpae – SAC di Parma la succitata AUA è stata volturata alla Ditta subentrante SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-2553 del 04.06.2020 di Arpae – SAC di Parma l'AUA sopra richiamata è stata modificata in modo non sostanziale;

con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-3301 del 29/06/2022 di Arpae – SAC di Parma l'AUA sopra richiamata è stata modificata in modo non sostanziale e volturata;

#### **CONSIDERATO:**

la domanda acquista ai protocolli Arpae del 29/12/2023 Pg.2023/220725-220743-220744-220747-220765-220770-220772 presentata dalla Società SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L. nella persona del gestore e legale rappresentante pro tempore della Ditta i cui dati sono depositati agli Atti, avente sede legale sita in Comune di Milano, via Corso di Porta Vittoria, 4 e stabilimento ubicato in Comune di Sissa Trecasali (PR), Piazzale dello Zuccherificio n.1, Loc. San Quirico per la modifica sostanziale e contestuale rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra premessa, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 s.m.i., con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i, per cui chiede la modifica sostanziale ;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995), per cui la Ditta ha fornito "Relazione previsionale acustica" firmata da un tecnico competente in acustica ambientale;
- che la domanda di cui sopra è stata presentata contestualmente ad istanza di modifica dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. intestata alla Ditta;
- che l'attività principale dichiarata dalla ditta nello stabilimento di cui sopra è quella di "produzione di biometano";

**RILEVATO CHE:**

per poter istruire la pratica, Arpae SAC ha chiesto alcuni chiarimenti con prot. n. PG/2024/4986 del 11/01/2024 alla quale la Ditta ha risposto con protocolli trasmessi in data 12/02/2024 prot. n. PG/2024/26785-26787-26790-26794-26800-26815-26829;

che l'istanza alla data del 12/02/2024 risulta correttamente presentata.

**VISTO CHE:**

il procedimento amministrativo è stato avviato da Arpae – SAC di Parma mediante nota prot. n. PG/2024/35958 del 23/02/2024;

**VISTI:**

- i verbali delle conferenze di servizi tenutesi in data 18/03/2024, 25/05/2024, 21/06/2024 e 01/07/2024 depositati agli atti e dai quali è emerso che:
- AUSL Dipartimento di Sanità pubblica esprime il proprio parere all'interno della seduta tenutasi in data 21/06/2024 e confermato nella seduta del 01/07/2024 che si riporta *“Visti gli approfondimenti forniti dal Proponente citati in premessa, esprime per quanto di competenza il proprio parere preventivo favorevole agli interventi condividendo la previsione di Arpae ST di Parma di prescrizioni autorizzative sul monitoraggio odorigeno in fase di esercizio degli impianti.”*
- Arpae ST fa presente che *“In merito agli impatti acustici del progetto rilevano che l'area attualmente occupata dall'insediamento del Proponente ricade in classe 6° “industriale” della Zonizzazione Acustica Comunale ed invece l'area di espansione per i nuovi impianti a progetto rientra attualmente in classe 3°. A tal riguardo evidenziano al Proponente che nell'area di espansione è opportuna ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 09/10/2001, n.2053, la modifica della Zonizzazione attualmente vigente e indicano al Comune di Sissa Trecasali che, in occasione del prossimo aggiornamento della Zonizzazione Acustica Comunale, potrà uniformare le classi delle due aree occupate dall'insediamento del Proponente.”*
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Macroarea Parchi Emilia Occidentale fa presente che *“visti gli approfondimenti forniti dal Proponente citati in premessa ed il modulo di attivazione Screening sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante della Ditta Proponente (acquisito successivamente in modo diretto) esprime la propria valutazione favorevole al progetto proposto senza imposizione di ulteriori condizioni d'obbligo o indicazioni progettuali ritenendo sufficienti quelle già previste dagli altri enti partecipanti alla Conferenza”;*
- Consorzio della Bonifica Parmense fa presente che *“Visti gli approfondimenti forniti dal Proponente citati in premessa esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio del provvedimento, condizionato e vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni:*

- nei due nuovi attraversamenti di progetto sul Cavo Lella è necessario prevedere muri d'ala in calcestruzzo (sia a monte che a valle, inseriti per almeno 50 cm nei cigli spondali) e difesa spondale in massi intasati con cemento (per una lunghezza in alveo di 3 metri a monte e 3 metri a valle degli scapolari di progetto), secondo le caratteristiche riportate al punto seguente;
- i rivestimenti spondali già previsti in progetto, nei canali a monte e valle dei manufatti, dovranno essere realizzati secondo le seguenti prescrizioni. I massi di roccia dovranno provenire esclusivamente da cave di roccia compatta e non geliva ed avere peso sempre superiore a 800 kg, e dovranno essere posti in opera rigorosamente a faccia vista sia sul fondo che sulle scarpate per uno spessore non inferiore a 90 cm, nel rispetto delle sezioni di progetto. A tal fine dovranno sempre essere conformati in modo tale da presentare una faccia piatta che verrà adeguatamente posizionata a vista, mentre i vari massi verranno strettamente incastrati fra di loro in modo da formare un mosaico 5 che non presenti superfici vuote. Terminata la posa della massicciata si provvederà a completare la sagoma della scarpata sino al ciglio. I massi naturali utilizzati per la costruzione delle opere di difesa dovranno corrispondere ai requisiti essenziali di compattezza, omogeneità e durabilità; dovranno inoltre essere esenti da giunti, fratture e piani di sfaldamento e rispettare i seguenti limiti:
  - peso volumico: > 24 kN/m<sup>3</sup> (2400 kgf/m<sup>3</sup>);
  - resistenza alla compressione: > 50 N/mm (500 kgf/cm<sup>2</sup>);
  - coefficiente di usura: < 1,5 mm;
  - coefficiente di imbibizione: < 5%;
  - gelività: il materiale deve risultare non gelivo;

Ciascun elemento dovrà essere posato in modo che la giacitura risulti stabile e non oscillante, indipendentemente dalla posa in opera degli elementi adiacenti; i giunti dovranno risultare sfalsati sia in senso longitudinale che in senso trasversale e dovranno essere tali da assicurare lo stretto contatto degli elementi fra loro senza ricorrere all'impiego di scaglie o frammenti, completando l'opera con adeguato intasamento degli interstizi con cemento;

- pagamento degli oneri istruttori dovuti per il rilascio del presente parere (il Consorzio provvederà a trasmettere quanto prima al Proponente la relativa richiesta);
- sottoscrizione da parte del Proponente della concessione (onerosa) relativa ai due tombamenti sul Cavo Lella quanto prima ed in ogni caso prima dell'inizio dei lavori.
- Le integrazioni fornite dalla Ditta e acquisite in data 06/05/2024 prot. n. PG/2024-83035-83056-83061;
- il parere favorevole per quanto di competenza del Sindaco del Comune di Sissa Trecasali del 28/06/2024 prot. n. 8313 (prot. Arpae PG/2024/119823 del 28/06/2024), in riferimento alla classificazione dell'attività della Ditta in oggetto "... ai sensi del RD 1265/34 come industria "insalubre di prima classe", rientrando per l'attività svolta nel punto 64 lettera b) del DM 05.09.1994", allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);

- il parere del Comune di Sissa Trecasali per quanto di competenza 8639 del 04/07/2024 (prot. Arpae PG/2024/124010 del 05/07/2024), comprensivo anche del parere di Arpae ST in merito agli scarichi idrici del 26.06.2024 Prot. n. 117207, allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- la relazione tecnica in merito alla matrice emissioni in atmosfera di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2024/131428 del 17/07/2024, depositata agli atti

### **CONSIDERATO in particolare che:**

il progetto prevede un upgrade per la produzione di biometano da processi di ottenimento di biogas da digestione anaerobica su un impianto da tempo esistente e autorizzato alla produzione di biogas dal 2009 nell'ambito dello zuccherificio ex Eridania Sadam, quindi l'attuale assetto è ritenuto come eredità di un contesto previgente alla DAL 51/2011, ma anche in applicazione delle eccezioni previste dalla stessa in quanto ancora in ambito zuccherificio se si considera che attualmente ancora risulta in essere e in corso di riesame l'AIA dello zuccherificio, seppur con attività sospesa (oggi in capo a Nuovo Zuccherificio San Quirico). In tale ottica, ma anche rilevando come l'ambito complessivo in cui si inserisce l'attività sia oggi in continuo divenire che vede sviluppi e upgrading, si ritiene necessario considerare l'inserimento di specifica prescrizione in ambito utilizzazione agronomica nella parte autorizzatoria della presente.

### **CONSIDERATO CHE per la matrice emissioni in atmosfera:**

**Premesso che** la domanda di modifica si riferisce alla riconversione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile biogas, in un impianto di produzione di biometano.

L'intervento consiste pertanto:

nella realizzazione di un ampliamento della fase di digestione anaerobica mediante la costruzione di n. 1 nuovo digestore anaerobico;

nella costruzione di n. 1 nuova vasca di stoccaggio digestato grezzo con recupero biogas;

nell'utilizzo di n. 2 serbatoi esistenti per lo stoccaggio del digestato chiarificato e n. 1 nuova vasca di stoccaggio digestato chiarificato;

nella costruzione di nuove infrastrutture a servizio dell'impianto come la viabilità di servizio, ed una trincea ad uso deposito biomasse in ingresso;

nella costruzione di nuova prevasca;

nell'installazione di un nuovo impianto di upgrading del biogas per la produzione di biometano;

nella realizzazione del punto di consegna del biometano prodotto alla Snam ReteGas spa., di un nuovo locale ad uso ufficio pesa e spogliatoio e di un nuovo punto di accesso da pubblica via.

L'impianto avrà una capacità produttiva massima di 400 Smc/h di biometano.

L'intervento di potenziamento e riconversione è stato studiato per consentire alla Soc San Quirico Bioenergie a.r.l. di proseguire la normale conduzione dell'impianto biogas esistente fino al giorno di entrata in esercizio commerciale dell'impianto di produzione di biometano

La ditta richiede pertanto di mantenere attiva l'autorizzazione vigente per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile biogas fino alla comunicazione di entrata in esercizio dell'impianto di produzione di biometano.

La quantità massima annua di biomassa introdotta sarà pari a 51.000 tonnellate.

Le varie biomasse possono essere utilizzate in alternativa o in proporzione variabile.

<b>Materia prima</b>	<b>Strutture di contenimento</b>	<b>Quantitativi max attuali t/anno</b>	<b>Quantitativi max futuri t/anno</b>
Insilato di mais	trincee	19 000	10 000
Insilati di cereali, foraggi ed erbai	trincee	20 000	4 000
Deiezioni zootecniche	Prevasca chiusa con trattamento dello sfiati	7 000	28 000
Pollina	trincee	4000	2 500*
Sottoprodotti della lavorazione del pomodoro	Prevasca chiusa con trattamento dello sfiati	3 000	300
Sottoprodotti della lavorazione dei cereali	trincee	3 000	2 300
Sottoprodotti della lavorazione delle barbabietole	trincee	300	500
Sottoprodotti della lavorazione delle olive	Prevasca chiusa con trattamento dello sfiati	600	1 200
Sottoprodotti di origine animale	Prevasca chiusa con trattamento dello sfiati	2 600	2 200
<b>totale</b>		<b>59 500</b>	<b>51 000</b>

\*La pollina utilizzata dovrà avere un tenore di sostanza secca superiore al 60%.

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
 P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Visto che:**

1. L'impianto risulta autorizzato con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-5724 del 25.10.2017 e s.m.i.
2. Il quantitativo massimo di biomasse vegetali di origine agricola ed agro-industriale e zootecnica utilizzate è pari a 51.000 tonnellate/anno.
3. Le deiezioni zootecniche, i sottoprodotti della lavorazione del pomodoro e la sansa di olive sono immesse nel processo produttivo attraverso una pre-vasca chiusa il cui sfiato è trattato con carbone attivo. Tali biomasse sono utilizzate direttamente in quanto non necessitano di stoccaggio.
4. Le materie prime palabili, in attesa dell'avvio all'impianto di fermentazione, sono stoccate in 3 trincee, di cui una coperta.
5. Alla pre vasca esistente di volume pari a 150 m<sup>3</sup>, si affiancherà una nuova pre vasca di volume pari a 130 m<sup>3</sup>; entrambe saranno utilizzate per la gestione delle acque meteoriche, per l'eventuale ricircolo del digestato e per la gestione dei sottoprodotti liquidi.
6. Alla tramoggia di caricamento esistente se ne aggiungerà una seconda.
7. Al digestore primario per la fermentazione anaerobica (temperatura(solitamente a circa 42°C), si affiancherà una nuova vasca di digestione anaerobica secondaria di capienza pari a 2450 m<sup>3</sup>.
8. Il digestato grezzo prodotto dal processo di fermentazione anaerobica, stimato in un quantitativo pari a circa 42 450 t/a, di cui 36.050 t/a di digestato liquido e 6 400 t/a di digestato solido, viene estratto in continuo dai post fermentatori per mezzo di una elettropompa e inviato in una nuova vasca dotata di cupola gasometrica con recupero biogas. La separazione viene fatta attraverso un sistema composto da una vasca di premiscelazione e carico del digestato e da un separatore a giri lenti, del tipo a vite elicoidale ed utilizzato quale ammendante agricolo.
9. Il separato palabile sarà stoccato in tre trincee (in cui sarà effettuato anche lo stoccaggio della lettiera avicola) di dimensioni in pianta pari a 15 x 30 m, di cui una dotata di tettoia di copertura;
10. Il digestato chiarificato sarà stoccato nei 2 serbatoi metallici esistenti e nella nuova vasca di volume utile pari a 3.079 m<sup>3</sup>. La vasca sarà coperta con una copertura a rapido smobilizzo.
11. Il motore di cogenerazione alimentato a biogas ha una potenza di 0,500 MWe ed è utilizzato per garantire l'autonomia energetica dell'impianto di produzione di biometano.
12. E' prevista inoltre l'installazione di una caldaia alimentata a biogas per la produzione di acqua calda per il riscaldamento delle vasche, da utilizzare nei periodi di fermo motore;
13. L'impianto è dotato di una torcia di combustione utilizzata in caso di emergenza e/o fermo impianto;
14. Il biogas prodotto viene sottoposto ad un trattamento per l'abbattimento delle impurità (come Idrogeno Solforato, Acqua e Composti Organici Volatili) con torre di lavaggio; successivamente una parte viene inviata alla cogenerazione (autoconsumo) e una parte all'upgrading. in questa fase,

attraverso una tecnologia a membrane, avviene la separazione del metano dalla CO2, che viene poi eliminata attraverso l'emissione E4.

15. La purificazione del biogas prodotto dall'impianto viene svolta da un moderno impianto di upgrading del biogas, con tecnologia a membrane.
16. Il biometano prodotto viene immesso nella rete di distribuzione di Snam Rete Gas S.p.a. attraverso un punto di consegna posto in prossimità del confine aziendale;
17. E' dichiarata la presenza di emissioni diffuse provenienti da depositi biomasse e andirivieni dei mezzi per il carico/scarico delle biomasse.
18. E' stato verificato che le emissioni rispettano quanto stabilito dalla Determinazione n. 4606/1999 -CRIAER- ricompresi nel Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2030);
19. E' prevista inoltre l'installazione di una caldaia alimentata a biogas per la produzione di acqua calda per il riscaldamento delle vasche, da utilizzare nei periodi di fermo motore. Tale impianto, definito scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, è soggetto al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i.

#### **CONSIDERATO in merito alla matrice scarichi idrici:**

- che la Ditta ha dichiarato in sede di istanza di AUA che:

*“..Rete raccolta eluati: Rete che raccoglie le acque provenienti dalle trincee di stoccaggio biomasse e digestato e dalla piazzola di lavaggio mezzi. Data la loro natura e il carico organico presente le acque così raccolte saranno convogliate nell'impianto di digestione anaerobica...”;*

*“...Per lo scarico di acque meteoriche previsto all'interno del presente progetto non è necessario l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico perché si tratta di uno scarico di troppo pieno del bacino in terra realizzato per garantire l'invarianza idraulica, ma l'acqua presente all'interno del bacino sarà riutilizzata in impianto e non scaricata. Il bacino così realizzato inoltre raccoglie le acque di seconda pioggia (le prime piogge infatti sono raccolte ed inviate a vasca di prima pioggia e sempre riciclate all'impianto di digestione anaerobica)...”;*

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

#### **DETERMINA**

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

## DI MODIFICARE, RINNOVARE E RILASCIARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della società SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L. nella persona del gestore e legale rappresentante pro tempore della Ditta i cui dati sono depositati agli Atti avente sede legale sita in Comune di Milano, via Corso di Porta Vittoria, 4 e stabilimento ubicato in Comune di Sissa Trecasali (PR), Piazzale dello Zuccherificio n.1, Loc. San Quirico, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione di biometano", **comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta**

**autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

**comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;**

**autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i, per cui chiede la modifica sostanziale ;**

**comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

"...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

**per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale** al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate, nel parere del Comune di Sissa Trecasali prot. n. 8639 del 04/07/2024, comprensivo anche del parere di Arpae ST in merito agli scarichi idrici del 26.06.2024 Prot. n. 117207 sopra riportato e nel parere del Consorzio della Bonifica Parmense espresso in sede di Conferenza di Servizi che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

**per le emissioni in atmosfera per cui** è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

**EMISSIONE E2:** - "Caldaia a biogas della potenzialità di 550 kW"

Durata	back-up al motore	
Materiale particolato	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	200	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio	150	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> )	100	mg/Nm <sup>3</sup>
COV (espressi come C-organico totale)*	20	mg/Nm <sup>3</sup>
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. * escluso metano		

**Emissione E5** - Gruppo elettrogeno a gasolio di potenzialità pari a 200 kW

Durata	in emergenza	
Materiale particolato	130	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	4000	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio	650	mg/Nm <sup>3</sup>
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

il rilascio è subordinato specificatamente, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. al rispetto di quanto riportato nelle indicazioni tecnico-operative allegate al presente atto per quanto pertinente l'attività svolta

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
 Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
 P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

dalla Ditta nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame, in particolare anche alle seguenti disposizioni:

### Impianto a biogas

#### Emissione E1- Cogeneratore a biogas della potenzialità di 500 kWe

(emissione nuova)

Gli effluenti gassosi che si generano devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera e il cogeneratore sarà dotato di opportuni sistemi di abbattimento degli NO<sub>x</sub> e della CO.

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Durata ore/giorno	24
Durata gg/anno	365
Altezza minima [m]	8
Sez. uscita [m <sup>2</sup> ]	0,07
Ossido di Carbonio mg/Nm <sup>3</sup>	190
Ossidi di azoto e ammoniaca (espressi come NO <sub>2</sub> )* mg/Nm <sup>3</sup>	150
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) mg/Nm <sup>3</sup>	60
Carbonio Organico Totale - COT mg/Nm <sup>3**</sup>	40
Composti inorganici di cloro (espressi come HCl) mg/Nm <sup>3</sup>	2
Polveri mg/Nm <sup>3</sup>	4
*in presenza di impianti di abbattimento che ne producano	
** escluso metano	
Note:	

i valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 15% normalizzati a 273 K e 101.3 K Pa.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- 1 per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato, ove tecnicamente possibile, di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

### **Emissione E3 - Torcia**

L'impianto è dotato di un sistema di sicurezza per la combustione del biogas quando quest'ultimo non è avviato all'impianto di cogenerazione.

Tale sistema è costituito da torcia da utilizzarsi in situazioni di malfunzionamento, emergenza o nei periodo di fermata del motore.

La torcia dovrà essere dotata di pilota in grado di assicurare un'efficienza minima di combustione del 99% espressa come  $CO_2/(CO_2+CO)$ .

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Le caratteristiche della torcia dovranno essere tali da garantire:

Temperatura minima di combustione	600	°C
Ossigeno libero minimo tq	3	%
Tempo di contatto	≥ 0.2	secondi (a 800°C)

### **EMISSIONE E4:- "Impianto Upgrading (depurazione biogas)"**

Gli effluenti gassosi che si generano devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	365	giorni
Altezza	4	m
Composizione %		
Periodicità controllo	*	
*La norma vigente non prevede limiti di emissione per l'upgrading. Il Gestore procederà con analisi di controllo e i risultati saranno mantenuti in impianto a disposizione degli Organi di controllo.		

Vista la tecnologia dell'impianto, per l' emissione E1 si ritiene che:

- la messa in esercizio dell'impianto, da comunicarsi con almeno 15 giorni di anticipo ad Arpae, dovrà avvenire entro il termine di 90 giorni dalla comunicazione ad Arpae e al Comune della data di fine lavori;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 60 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato in un tempo non superiore a 60 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni, quale strumento di controllo, dovrà essere pari a tre, distribuiti su tale periodo, e dovranno essere rappresentativi cadauno di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto ;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti l'emissione del cogeneratore dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- **E' facoltà della ditta richiedere una proroga.**
- qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a

regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;

- qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario.

In occasione della messa in esercizio dell'impianto, dovrà essere previsto:

- un monitoraggio delle emissioni odorigene attraverso una misura olfattometrica delle fasi a maggior impatto, come per esempio lo stoccaggio delle biomasse solide, la fase di alimentazione della pre-vasca per le biomasse liquide, le due tramogge di carico, la fase di separazione del digestato, lo stoccaggio del digestato solido, gli sfiati dei serbatoi del digestato chiarificato, la vasca di raccolta del digestato grezzo ecc;
- uno studio delle ricadute utilizzando idonea modellistica, dalla cui valutazione potrebbe emergere la necessità di un piano di adeguamento strutturale allo scopo di contenere i livelli di concentrazione delle unità odorigene.
- una relazione finale in cui riportare gli interventi che rendono necessari per l'adeguamento o, in caso contrario, una descrizione degli accorgimenti tecnico/impiantistici e gestionali utilizzati nell'impianto per il contenimento delle emissioni odorigene.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E01, debbono avere una periodicità annuale.

Per quanto concerne specificatamente gli impianti medi di combustione, si deve fare riferimento a quanto riportato al punto 5 comma 5-bis dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e all'Appendice 4-bis all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

in merito alle emissioni in atmosfera si fa presente alla Ditta che, alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs.183/2017, la Ditta dovrà fornire, **entro 30 giorni dal rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/03**, la documentazione prevista dall'allegato 1, parte IV-bis, alla parte Quinta del D. Lgs n. 152/06 e smi;

per l'**emissione E2**, derivante dalla caldaia di back up, e per l'**emissione E5**, derivante dal gruppo elettrogeno d'emergenza, il Gestore dovrà verificare il rispetto dei limiti imposti **entro un anno dal rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/03** e mantenere la documentazione a disposizione degli organi di controllo.

### **Condizioni di esercizio e monitoraggio**

Dovranno essere annotati, con frequenza annuale, i quantitativi di biomassa alimentati al digestore, il quantitativo di digestato prodotto, nonché il biogas prodotto, la quantità di energia elettrica e termica prodotta, e gli eventi di entrata in funzione degli apparati di emergenza.

Il biogas dovrà essere conforme a quanto disposto dall'Allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i. ed esente da condensa e residui solidi.

La riduzione e il contenimento delle emissioni in atmosfera, con specifico riguardo alla formazione ed alla diffusione degli odori, dovrà essere garantito dal Gestore mettendo in atto e rispettando le buone pratiche gestionali delle tecniche utilizzate nell'impianto autorizzato e provvedendo ai conseguenti rilevamenti e registrazioni nel piano di monitoraggio e controllo;

Per l'intero impianto dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le procedure operative, di formazione del personale e di conduzione dell'impianto, al fine di prevenire e/o evitare emissioni dall'insediamento di polveri, gas, vapori o fumi che possano creare una modificazione dell'atmosfera e dell'ambiente e quindi compromettere il legittimo uso e/o provocare situazioni di incompatibilità igienico-sanitaria ed ambientale con gli usi abitativi, artigianali o industriali esistenti.

Ogni variazione nella tipologia di dieta del digestore andrà preventivamente comunicata ad Arpae, per gli aspetti di competenza.

Ogni qualvolta verrà introdotto un nuovo fornitore, limitatamente ai sottoprodotti dell'industria molitoria, deiezioni zootecniche e sottoprodotti della lavorazione del pomodoro, il Gestore dovrà preventivamente fornire all'Autorità competente i preliminari di contratto tra fornitori ed utilizzatore. Per la cessione degli effluenti dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica prevista dal regolamento regionale n. 1/2011 e s.m.i., mentre per i restanti sottoprodotti dovrà essere predisposto un contratto utilizzando l'ordinaria formulazione ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i.

In caso di utilizzo all'interno del proprio ciclo produttivo di materiali classificati come sottoprodotti, il gestore deve mantenere in azienda, a disposizione degli organi di controllo, la documentazione che conferma e dimostra che tali materiali sono classificati e classificabili come sottoprodotti.

### **Misure gestionali**

- Durante le operazioni di movimentazione dei materiali palabili dovranno essere evitati imbrattamenti dei piazzali per perdite di materiali solidi e percolati.
- Il trasporto ed il carico dell'insilato devono avvenire con mezzi chiusi e a tenuta per evitare fenomeni di percolazione.
- Nello scarico da autobotti il liquido deve essere immesso nel contenitore sotto il pelo libero oppure utilizzando circuiti chiusi.

- Lo stoccaggio dei liquami zootecnici e dell'industria del pomodoro in forma liquida dovranno avvenire in vasca chiusa con trattamento dello sfiato in apposito filtro a carbone.
- Lo stoccaggio dei materiali con tenore di sostanza secca inferiore al 60%, ad esclusione degli insilati, dovrà essere di breve durata (non oltre le 72 ore).
- Lo stoccaggio del digestato separato dovrà essere effettuato in modo tale da evitare fenomeni di anaerobiosi nei cumuli i quali dovranno essere di ridotte dimensioni e periodicamente rivoltati.

### **Prescrizioni e considerazioni di carattere generale**

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate. Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- .a dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- .b rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- .c nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

Per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti sopra indicati, devono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi sotto riportati:

### **Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni**

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017);

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | **PEC** [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

	UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Polveri totali (PTS) o materiale particolare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> )	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Azoto (NO <sub>x</sub> ) espressi come NO <sub>2</sub>	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849:1996 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di Zolfo (SO <sub>x</sub> ) espressi come SO <sub>2</sub>	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Acido Cloridrico (HCl), Cloro e suoi composti inorganici, espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2021 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.

di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	
Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, debba essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o

della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, riportati in autorizzazione. Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile.

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

- 1 l'attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un sistema di abbattimento;
- 2 la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare

con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;

- 3 la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata o secondo diverse modalità (stabilite in autorizzazione), all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

**per l'utilizzazione agronomica** al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto di quanto previsto dal Regolamento regionale 2/2024 in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue. Inoltre si prescrive, di seguito, quanto condiviso e previsto in sede di Conferenza di servizi:

- *l'applicazione per la distribuzione agronomica del digestato di un modello di filiera dedicata, che coinvolga i terreni di alcune aziende agricole che non sono destinati alla coltivazione di piante foraggere impiegabili nella filiera di produzione del Parmigiano-Reggiano, come desumibile anche dal PUA preventivo dove verranno indicati solamente quei terreni su cui non ricade la produzione di piante foraggere destinate all'alimentazione dei bovini e dal Registro Aziendale delle Fertilizzazioni, da aggiornare costantemente in cui verranno riportati tutti gli interventi di concimazione organica del digestato (data, tipo di distribuzione, tipo di digestato, coltura, S.U.S., quantità prevista, livello di efficienza, kg/ha di azoto di origine zootecnica, kg/ha di azoto al campo, kg/ha di azoto utile alla coltura) distribuito nelle aziende agricole inserite nel modello PUA, che abbiano concesso i propri terreni "in asservimento" per lo spandimento del digestato prodotto (frazione non palabile chiarificato*

*e frazione palabile) dall'impianto di biometano della ditta San Quirico Bioenergia Società Agricola a r.l.. “*

**per il rumore** al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Sissa Trecasali prot. n. 8639 del 04/07/2024 che evidenzia che *“l'insediamento allo stato attuale ricade in classe acustica VI e l'area di ampliamento dell'impianto ricade in classe acustica III del piano di zonizzazione acustica comunale, approvato con DCC n. 22 del 10.05.2022”* e nel parere di AUSL Dipartimento di Sanità pubblica espresso in sede di Conferenza di servizi, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, utilizzazione agronomica e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso all'interno del provvedimento di Autorizzazione unica ai sensi del D.lgs n. 387/2003 e prende efficacia alla comunicazione di entrata in esercizio dell'impianto di produzione di biometano. Fino ad allora restano vigenti le condizioni ad oggi autorizzate nell'atto rilasciato con Determinazione n. 5724 del 25/10/2017 e smi. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

#### **SI INFORMA INOLTRE CHE:**

- il gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna, contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i.;
- l'autorità emanante è Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma;
- il Responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione e rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 a partire dal 01/06/2024 è Elisabetta Ardesi.

*Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli*

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | **PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)**

Sede legale Arpae: *Via Po 5, 40139 Bologna* | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Rif. Sinadoc: 2024-4020

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
(documento firmato digitalmente)

## Indicazioni tecnico-operative per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera

### **Referti analitici e registro autocontrollo**

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%,CO<sub>2</sub>%,CO%,H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: [https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

### **Progettazione del punto di misura e campionamento**

Le specifiche riportate in questo paragrafo sono conformi alla normativa attualmente in vigore, in particolare alla norma tecnica UNI EN 15259. Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente (Arpa SAC) richiedere eventuali modifiche del

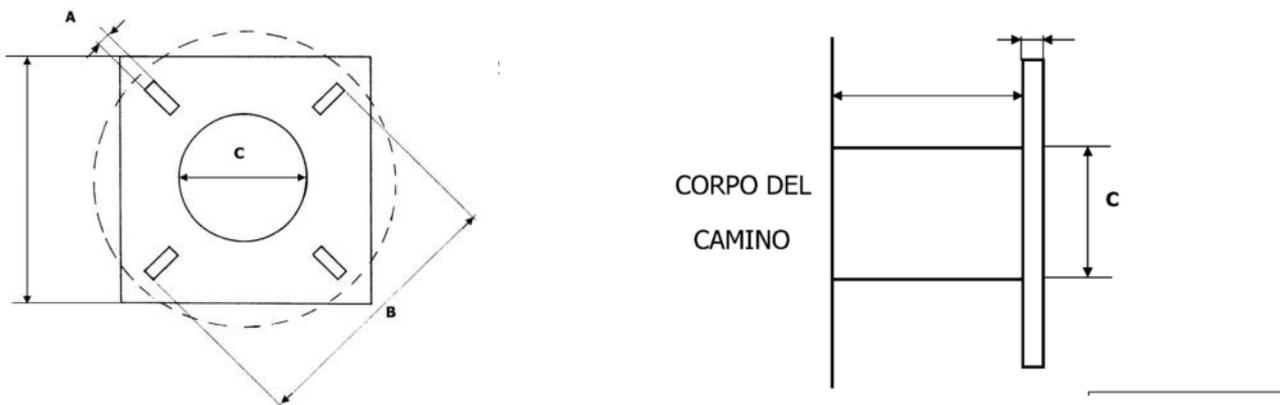
punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica e su specifica proposta dell'Autorità competente al Controllo (Arpae APA)

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'adeguata presa di corrente.

Nel caso in cui debbano essere determinati i parametri relativi ai microinquinanti organici (diossine PCDD + PCDF, Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA, PCB, etc.) o le frazioni fini delle polveri (PM10, PM2.5), dovrà inoltre essere presente almeno un tronchetto di campionamento di 4 pollici con contro flangia con le caratteristiche indicate nella seguente figura



Tronchetto di campionamento necessario per l'utilizzo di sonde isocinetiche combinate e riscaldate per il campionamento di microinquinanti organici. Dettagli costruttivi:

A = 18 mm

B = 180÷230 mm

C > 101 mm

Gli interassi tra due fori opposti (B) devono essere a 90° tra loro e a 45° rispetto all'orizzontale.

## Accessibilità dei punti di prelievo

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs.81/08 e successive modifiche.

L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopra elevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs.81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.

Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

<b>Strutture per l'accesso al punto di prelievo</b>	
Quota > 5m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale su tutti i lati,
- piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

## Allegato 1



# COMUNE DI SISSA TRECASALI

PROVINCIA DI PARMA

## SETTORE IV PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE, SUAP

Piazza Fontana 1 – località Trecasali  
43018 SISSA TRECASALI (Parma)  
Codice Fiscale e Partita IVA 02705440341

[protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it)  
[suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it](mailto:suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it)  
Telefono 0521.527042/527043 - Fax 0521.877160

Sissa Trecasali, lì 28.06.2024

### VIA PEC

Spett.le  
ARPAE SAC  
[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO: Ditta San Quirico Bioenergia Società Agricola a r.l.- stabilimento sito in comune di Sissa Trecasali (PR), fraz. S. Quirico, p.le Zuccherificio n. 1- istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03 s.m.i. per la riconversione dell'impianto alla produzione di biometano comprensiva di istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i. - Parere ditta insalubre**

Nell'ambito della procedura di cui all'oggetto, in sede di conferenza di servizi del 21.06.2024, è stato richiesto, ai sensi degli artt. 216 e 217 RD 1265/34RD, il parere del Sindaco, in qualità di Autorità Sanitaria Locale, per ditte insalubri.

La ditta in oggetto, come evidenziato da Ausl servizio SISP di Fidenza in sede di conferenza del 21.06.24 ed indicato nel relativo verbale, viene classificata ai sensi del RD 1265/34 come industria "insalubre di prima classe", rientrando per l'attività svolta nel punto 64 lettera b) del DM 05.09.1994.

Trattasi di attività già insediata nel territorio comunale da tempo e nell'ambito della procedura in corso è stata proposta la riconversione dell'impianto alla produzione da biogas a biometano.

Nella fase istruttoria sono state approfonditi i vari aspetti di carattere ambientale e pianificatori e valutata la conformità agli strumenti di pianificazione territoriale.

Per quanto sopra ed in considerazione delle valutazioni ed approfondimenti sugli aspetti ed impatti ambientali della nuovo assetto impiantistico, richiesti in sede di conferenza dei servizi da parte del Enti partecipanti, per la tipologia di attività proposta, con la presente si esprime, a norma del citato RD, parere favorevole allo svolgimento dell'attività prevista, sottolineando che dovranno comunque essere osservate le prescrizioni impartire in merito dall'autorità competente nel provvedimento finale.

Distinti saluti

IL SINDACO  
Iginio Zanichelli  
(documento firmato digitalmente)

## Allegato 2



# COMUNE DI SISSA TRECASALI

Provincia di Parma

## SETTORE IV

### PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE, SUAP

Piazza Fontana 1 – località Trecasali  
43018 SISSA TRECASALI (Parma)  
Codice Fiscale e Partita IVA 02705440341

[protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it)  
[suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it](mailto:suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it)  
Telefono 0521.527043/527044 - Fax 0521.877160

Sissa Trecasali, lì 04/07/2024

#### VIA PEC

Spett.le  
ARPAE SAC  
[aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO: Ditta San Quirico Bioenergia Società Agricola a r.l. - stabilimento sito in comune di Sissa Trecasali (PR), fraz. S. Quirico, p.le Zuccherificio n. 1- istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03 s.m.i. per la riconversione dell'impianto alla produzione di biometano comprensiva di istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i. – Trasmissione parere di competenza**

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla ditta San Quirico Bioenergia Società Agricola a r.l., quale endoprocedimento, nell'ambito dell'istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03 e s.m.i. e per quanto emerso nelle sedute delle Conferenze dei Servizi del 18.03.2024 - 27.05.2024 - 21.06.2024 e 01.07.2024, per quanto di competenza, si evidenzia quanto segue:

*Trattasi di progetto di riconversione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (biogas) in un impianto di produzione di biometano;*

- relativamente alla matrice **emissioni in atmosfera**, si attesta la compatibilità urbanistica dell'insediamento agli strumenti urbanistici vigenti;
- in merito alla **matrice rumore** si prende atto della valutazione previsionale di impatto acustico redatta in data 30.11.2023 dal tecnico competente in acustica ambientale, dott. R. Donattini, con il quale viene dichiarato che nel periodo diurno e notturno i livelli assoluti e quelli differenziali di immissione, presso i ricettori sensibili, risultano conformi ai limiti fissati dalla vigente normativa.
- Si specifica inoltre che l'insediamento allo stato attuale ricade in classe acustica VI e l'area di ampliamento dell'impianto ricade in classe acustica III del piano di zonizzazione acustica comunale, approvato con DCC n. 22 del 10.05.2022;
- L'istanza di AUA in oggetto riguarda la richiesta di autorizzazione allo scarico di **acque reflue domestiche (S2)** derivanti dai servizi igienici a servizio della palazzina uffici e spogliatoi, con recapito in acque superficiali, fosso interpodereale;

Richiamati:

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. – Parte Terza;
- DGR 1053/2003;
- Deliberazione C.I.M. 4/2/77;

Vista la documentazione tecnica presentata contestualmente all'istanza AUA e le successive integrazioni;

Considerato che lo scarico finale delle acque reflue, previo trattamento con degrassatore, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico, recapita nel fosso interpodereale che, come indicato a seguito di richiesta di integrazione, è di proprietà del richiedente;

Visto il parere favorevole con prescrizioni di Arpae ST di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest, del 26.06.2024 Prot. n. 117207, acquisito agli atti il 26.06.2024 al prot. n. 8107, allegato alla presente;

Considerato che lo scarico S2 è classificato come acqua reflua domestica ai sensi del D.Lgs 152/2006 e smi-parte terza;

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si autorizza lo scarico domestico in acque superficiali, nel rispetto delle prescrizioni impartite da Arpae nel citato parere e nel rispetto seguenti disposizioni:

1. il sistema di depurazione (degrassatore - Fossa Imhoff – filtro batterico anaerobico) deve essere realizzato conformemente alla documentazione tecnica presentata ed adeguato al numero di abitanti equivalenti previsti;
2. dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nell'allegata nota di ARPAE (Prot. n. 117207 del 26.06.2024, acquisita agli atti il 26.06.2024 al prot. n. 8107);
3. le caratteristiche qualitative delle acque scaricate dovranno risultare costantemente tali da rendere evidente l'esclusiva natura domestica dello scarico e tali caratteristiche dovranno essere garantite da un efficace e corretto funzionamento e manutenzione dell'impianto di trattamento;
4. periodicamente gli impianti di depurazione presenti devono essere sottoposti ad adeguata pulizia, i materiali di risulta dovranno essere smaltiti da ditta autorizzata, conformemente alla normativa contenuta nel D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. – parte IV;
5. la documentazione relativa alle operazioni di manutenzione deve essere conservata presso l'immobile in argomento e tenuta a disposizione dell'Autorità di controllo;
6. lo scarico deve garantire la completa sicurezza da eventi alluvionali e/o esondazioni, mediante periodica pulizia/manutenzione del corpo idrico recettore dello scarico al fine di agevolare il regolare deflusso delle acque, nel rispetto dei diritti di terzi;

In merito all'istanza in oggetto, si esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole**, nel rispetto delle prescrizioni sopra richiamate ed impartite da Arpae ST di Parma nel citato parere.

Distinti saluti

Il Responsabile del IV Settore  
Ing. Paola Delsante  
(documento firmato digitalmente)

Rif. Prot. PG/2024/0061704 del 03/04/2024

Pratica Sinadoc: 23574/2024

Posta interna

Spett.le Comune di Sissa Trecasali  
Settore IV-pianificazione territoriale e ambientale,  
suap  
PEC:suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it

**OGGETTO:** Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 s.m.i. per la riconversione dell'impianto alla produzione di biometano comprensiva di istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 s.m.i..Parere di competenza.

La richiesta riguarda i soli servizi igienici di un insediamento adibito ad ufficio di 2 abitanti equivalenti.

Visti gli elaborati tecnici: documentazione relativa alla domanda di autorizzazione allo scarico, relazione tecnica, planimetria rappresentativa degli scarichi, schede tecniche degli impianti di depurazione.

L'attività produttiva comporta l'attivazione di uno scarico di acque nere recapitante in acque superficiali denominato:

#### **Scarico S2.**

Costituito da acque di uso civile prodotte dalle utenze ubicate nel locale uffici e le convoglia, previo trattamento in pozzetto degrassatore, vasca Imhoff e filtro batterico anaerobico con un carico nominale di 2 AE, conforme al disposto della DGR 1053/2003, in fosso interpodereale.

visto il D.Lgs. 03/04/2006, n° 152;  
vista la Delibera C.I.M. 4/2/77;  
vista la L.R. 21 aprile 1999, n° 3;  
vista la L.R. 24 marzo 2000, n° 22;  
vista la DG.R. 09/06/2003, n.1053.

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nel seguente recapito: *acque superficiali (fosso interpodereale) previo trattamento in fossa Imhoff, degrassatore sulla linea acque saponate e filtro batterico anaerobico;* classificandosi come *acqua reflua domestica* nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Servizio Territoriale di Parma – Area Prevenzione Ambientale Ovest**

Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | pec [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it)

- l'intervento venga realizzato conformemente al progetto ed alla documentazione tecnica presentata;
- l'installazione degli impianti di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate;
- le canalizzazioni, i sistemi di depurazione ed il pozzetto di campionamento devono essere sempre mantenuti in perfette condizioni operative. Il pozzetto di campionamento deve sempre essere reso accessibile;
- dovrà essere garantito il deflusso del refluo scaricato nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque;
- dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di depurazione, o da persona appositamente delegata o da ditta specializzata. Delle operazioni di manutenzione deve essere tenuta la documentazione da rendere visionabile agli agenti accertatori;
- i fanghi derivanti dagli impianti di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.

Distinti saluti

Il tecnico istruttore  
Tiziana Bolzoni

La Responsabile del Distretto di Parma  
Alessandra Copelli

*Documento firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**